ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 21 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. — Nuova Serie - N. 2011

L'azione del Governo per la difesa della lira

Le contrattazioni dei cambi limitate alle Borse di Milano e Roma

Il funzionamento dell'Ufficio cambi

ed il nuovo provvedimento

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Articolo unico. Dalla data di pubblicazione del presente decreto, e fino a nuova disposizione, le contrattazioni per i cambi saranno limitate alle sole Borse dei valori di Milano e di Roma».

Questo provvedimento si connette all'altro adottato di recente, che istituiva l'Ufficio cambi presso la Direzione generale del Tesoro.

Rigoroso controllo dei mercati

L'Ufficio cambi funziona già da alcuni giorni e si può dire che non è stata ceduta la più piccola partita di divisa estera senza la precisa motivazione, la documentata giustificazione dell'acquisto da parte del cliente. Perfino una minima richiesta di 500 franchi — come apprende il *Lavoro d'Italia* — è stata rifiutata da uno dei più quotati istituti di credito, perchè non accompagnata dal passaporto che giustifichi l'impiego della moneta, per l'acquisto di un biglietto ferroviario per Parigi.

Osserva in proposito lo stesso *Lavoro d'Italia*:

«Come a Roma, così a Milano, così per tutta l'Italia seguiterà sempre più oculata e accorta la vigilanza governativa, la quale, con l'istitutzione dell'Ufficio cambi non intende soltanto sia costituito un osservatorio di segnalazione, ma un organo esecutivo, di controllo e di disciplina diretta dei mercati. I registri pertanto che devon annotare le entrate e le uscite di divisa estera sono motivo di riscontro severo, e può dirsi che non sarà possibile nascondere in nessuna guisa le eventuali manovre che fossero tentate.

Secondo il *Lavoro d'Italia* il Governo con la sua politica dei cambi intende raggiungere due scopi ugualmente nobili e nazionalmente di alto interesse.

Esso vuole in primo luogo — scrive il giornale — partecipare, secondo le esigenze più ovvie, al movimento dei mercati come ogni grande nazione dove, per vedere i propri commerci in continuo cambio e ricambio di materie prime o lavorate, e la bilancia commerciale oscillando di continuo il cambio deve essere l'esatto indice funzionale; ma vuole, in secondo luogo, ma principalmente, che le manovre artificiose non rincrudiscano le condizioni non aspre, ma certo difficili delle aziende di qualsiasi tipo esse siano, e quindi dei lavoratori. Questa del Governo fascista è una politica di cambi, una vera ed esemplare concezione integrale che coinvolge, cioè, nel problema dei cambi pure l'indice borsistico del valore della politica del lavoro, per cui essa dovrebbe e potrebbe piuttosto chiamarsi la difesa dei salari alle frontiere. Quanto all'interno, la sicurezza della vittoria governativa è garantita dall'amore e dalla fede in cui agenti di cambio ed istituti obbediranno al Governo, un Governo che, del resto, sa farsi obbedire».

I pericoli dell'inflazionismo

Il *Giornale d'Italia* si occupa nell'articolo di fondo della difesa della lira, sotto l'aspetto tanto discusso dell'inflazione. Il giornale, pur osservando che l'inflazione è un metodo pericoloso, dice che per alcuni paesi può costituire una specie di «dumping», che aiuta a vincere con i più bassi prezzi la concorrenza internazionale. La Francia ne dà un esempio tipico.

«Ma questo vantaggio — osserva il giornale — potrebbe valere già in assai minore misura per l'Italia che, a differenza della Francia, deve anzitutto comperare il combustibile e le materie prime necessarie alla sua produzione dall'estero e dovrebbe perciò soffrire, talvolta con gravi perdite, delle oscillazioni dei valori del cambio, tipiche dei tempi di svalutazione, fra il momento dell'importazione dei suoi rifornimenti e quello della esportazione dei prodotti finiti. Epperò al di là di questo problema della produzione del commercio, essenzialmente economico, esiste anche per l'Italia e per il valore della sua lira, un problema di risparmio e di solidità di classe essenzialmente sociale che deve imporsi.»

Constatando che la svalutazione della moneta nazionale si risolve nella distruzione inesorabile del piccolo risparmio delle classi a redditi e stipendi fissi, dei pensionati, insomma, degli strati della piccola borghesia, il giornale così prosegue:

«In Italia ciò non sarebbe possibile senza portarvi subito la distruzione dell'intera unità sociale. L'Italia è povera; l'enorme maggioranza dei suoi cittadini è costituita ancora dai redditi fissi, dai piccoli risparmi, dalle fortune modeste raccolte con una lunga, paziente e fiduciosa costanza. Basta pensare, per averne la misura esatta, che nella sola Cassa di risparmio di Milano, il numero dei depositanti è di oltre 800.000 persone e che il crollo della Banca di Sconto ha colpito più di 400.000 depositanti. Questa massa dei piccoli risparmiatori non può assolutamente essere sacrificata. Essa rappresenta il tessuto della vita, della forza, delle possibilità, della pace e della fortuna nazionale. Per questo la difesa della lira è sacra. Essa è la condizione della solidità nazionale. Mussolini lo sente e ne fa un caposaldo della politica del suo Governo. Sappiamo che la sua visione umana e nazionale inspira la politica rigida e abile del conte Volpi.

Lenta e prudente deflazione

Intanto ottima impressione hanno prodotto negli ambienti finanziari le cifre riassuntive sulla situazione del Tesoro nel mese di aprile, in quanto esse non soltanto provano la continuità di metodo della politica finanziaria, ma confermano i sani principi che essa segue nel problema monetario. Dalle cifre del mese di aprile risulta infatti che la massa di carta moneta circolante è ancora stata ridotta di 397 milioni di lire. Questo fatto significativo prova che nonostante le pressioni che in taluni ambienti vengono tentate per spingere ad una maggiore larghezza di circolazione il Tesoro, i fattori responsabili insistono nelle direttive fin qui seguite, di lenta e prudente deflazione e, soprattutto, di recisa resistenza ad ogni tentativo inflazionista.

L'«Agenzia di Roma» ritiene che nessuna misura più di questa praticata dal conte Volpi e voluta dall'on. Mussolini potrà assicurare senza alcuna spesa per l'erario una relativa stabilizzazione del valore di cambio della lira, in un tempo di tanta oscillazione monetaria internazionale.

Il conto del Tesoro al 30 aprile

La situazione della bilancia commerciale

ROMA, 20

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile 1926, di cui demmo già ieri i dati principali.

La situazione di bilancio al 30 aprile presenta un avanzo effettivo di 668 milioni, mentre con gli stati di previsione dell'entrata e della spesa fu previsto, per l'intero esercizio 1925-26, un avanzo di 178 milioni. Dal confronto con la situazione al 30 aprile 1925, che recava un deficit di 226 milioni, risulta a vantaggio dell'esercizio corrente e per il periodo di 10 mesi, un miglioramento di ben 894 milioni. Tale miglioramento fu conseguito, nonostante ai primi dieci mesi dell'anno finanziario abbiano fatto carico maggiori spese per 2.089 milioni, al netto di diminuzioni varie di stanziamento, fra cui notevoli quelle relative alla eliminazione dal bilancio dello Stato delle partite relative ai debiti di guerra contratti all'estero, e che fanno carico alla Cassa autonoma istituita per l'ammortamento dei debiti stessi, diminuzioni codeste che hanno effetto anche sui bilanci degli esercizi futuri. Al 30 aprile risultavano poi disponibili sulle assegnazioni complessive di spesa 484 milioni, mentre alla stessa epoca dell'esercizio precedente la disponibilità era di milioni 230. Dalle cifre indicate e dai raffronti come innanzi istituiti, emerge il progressivo, sensibile miglioramento del bilancio, dovuto alle iniziative che il Governo nazionale è venuto a mano a mano svolgendo per consolidare la situazione finanziaria dello Stato.

Dal conto di cassa si rileva che con l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio, la differenza attiva fra le entrate effettive ed i pagamenti per le spese effettive ordinarie e straordinarie va gradatamente aumentando.

Così tale differenza è passata da 121 milioni, alla fine di settembre 1925, a milioni 2.417 al 31 dicembre dello stesso anno, ed a 2.565 milioni alla fine di marzo dell'anno in corso, per raggiungere la cifra di 3,075 milioni al 30 aprile u. s.. La situazione di cassa si mostra del pari solida. Difatti, il fondo generale di cassa ammontava al 30 aprile a 6,677 milioni, con un miglioramento sulla situazione di fine marzo di 606 milioni. L'ammontare complessivo dei debiti pubblici era al 30 aprile u. s. di 92 miliardi 260 milioni, con una diminuzione di 209 milioni. La circolazione bancaria e di Stato ammontava al 30 aprile c. a. a 19 miliardi 999 milioni, con una diminuzione di 752 milioni rispetto alla cifra segnata al 31 gennaio, di 298 milioni rispetto a quella del 28 febbraio, e di 396 milioni rispetto alla cifra raggiunta il 31 marzo u. s. Gli investimenti netti in titoli delle società per azioni, ammontarono nel mese di aprile c. a. a 478 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 1,116 milioni.

Le esportazioni nei primi 4 mesi dell'anno 1926 ammontarono a 5326 milioni, e le importazioni, per la stessa epoca, furono di 9095 milioni. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così per i primi quattro mesi del 1926, a 3769 milioni, mentre era nello stesso periodo del 1925 di 3748 milioni. Essa tende ad uguagliarsi a quella del corrispondente periodo del 1925, mentre, nei primi due mesi, segnava un peggioramento di 279 milioni. Il credito dei depositanti nelle casse postali di risparmio raggiunse al 30 aprile 1926 la cifra di 10.190 milioni. Il totale dei risparmi amministrati dalle casse postali di risparmio era al 31 marzo 1926 di 12,717 milioni, ed il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali raggiungeva al 31 marzo i 3,928 milioni e quello dei risparmi raccolti dai sei più grandi istituti di credito, ammontava alla fine di marzo 1926 a 3,242 milioni.

Rapido miglioramento del franco

La sterlina ha perduto 19 punti a Parigi

PARIGI, 20

Con la stessa rapidità con cui ieri si era spinta fino a 178, la sterlina è ridiscesa oggi a 162, segnando nel corso di due giorni un dislivello di quasi 16 punti, che costituiscono un fenomeno eccezionale sul mercato monetario. La sterlina si trovava ieri alla fine della giornata a 171, e stamane era scesa a 162. All'inizio della Borsa, in seguito a notizie giunte dal mercato londinese, si era spinta di nuovo a 176, ma alla chiusura era ritornata a 162.15, per essere quotata nelle ore successive a 163. Il dollaro ha seguito una curva analoga.

Il rapido e relativo miglioramento del franco è stato accolto dall'opinione pubblica con un senso di sollievo, e viene volentieri attribuito al preannuncio di energiche misure governative che avrebbero sconcertato gli speculatori al ribasso. Il problema della valuta ha formato oggi l'argomento principale del Consiglio tenuto all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue. Briand ha esposto la situazione generale creata nel paese dalla crisi monetaria, e il ministro delle Finanze ha fatto l'analisi delle varie cause a cui si può attribuire la crisi e delle misure necessarie per porvi riparo. La riunione si è prolungata più del consueto, e all'uscita dall'Eliseo il ministro delle Finanze, discorrendo con i giornalisti, ha dichiarato che tutti i suoi colleghi erano stati unanimi nel riconoscere la necessità di agire con energia e con un programma organico, cominciando da misure di ordine tecnico.

L'annuncio più importante dato dal ministro Peret è, che il Governo ha deciso di impegnare fin d'ora per la difesa del franco, tutte le risorse di cui può disporre il credito pubblico. Se ne può dedurre che il Governo non esiterà più a gettare occorrendo, sul mercato la cosidetta massa di manovra, costituita dal prestito americano di 100 milioni di dollari. Un nuovo Consiglio dei ministri sarà tenuto domattina, anche all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue, che ha interrotto le sue vacanze primaverili in seguito alla discesa dei cambi.

Il gruppo socialista parlamentare e il gruppo radicale socialista, hanno fatto un passo verso il Governo per chiedere la riconvocazione immediata della Camera. Ma il passo è stato inutile. Il *Temps* dichiara senz'altro che i due gruppi si sono coperti di ridicolo, mostrandosi ignoranti della procedura parlamentare. La sessione infatti non è chiusa, ma soltanto sospesa, in seguito ad un voto della stessa Camera.

La resistenza odierna del franco e l'inizio di un'azione offensiva da parte del Governo, non bastano però a calmare tutte le inquietudini. A taluno sembra che i rimedi escogitati abbiano un carattere palliativo, e non rappresentino un sicuro avviamento alla normalità del mercato dei cambi. E' naturale che nella ricerca di una direttiva per l'azione, molti ora si rivolgano all'Italia, che appena sfiorata dalla crisi è corsa così energicamente ed efficacemente ai ripari. E' l'autorevole *Temps* che addita come modello l'azione del Governo italiano: «Gli italiani — scrive il giornale — hanno operato ultimamente una notevole rivalutazione della loro divisa grazie all'intervento sui mercati. La loro energia e il loro spirito di iniziativa ci devono servire di esempio».

I giornali nazionali chiedono senz'altro le dimissioni di Briand, che a loro parere si sarebbe lasciato sopraffare dagli avvenimenti, così all'interno come all'estero, e invocano una virata di bordo a destra, purtroppo problematica data l'attuale situazione parlamentare. E' notevole che nella *Liberté* un ex deputato nazionalista faccia appello a Tardieu come l'unico uomo capace di prendere in mano le redini del potere nel momento attuale.

La gravità della crisi mineraria inglese

Lo sciopero potrebbe continuare per dei mesi

Situazione senza precedenti

LONDRA, 20

Tutte le speranze di una saluzione della crisi mineraria sono oggi crollate. La conferenza dei minatori ha deliberato di non accettare le proposte del Governo, affermando la più tenace intransigenza. Nel tempo stesso i proprietari delle miniere, che si sono anche essi riuniti oggi, sembra non abbiano trasmesso alla stampa nessuna dichiarazione formale. Hanno lasciato intendere che in nessuna delle proposte del Governo essi vedono ciò che potrebbe diventare il primo passo verso le negoziazioni.

L'industria mineraria è così cacciata in un vicolo cieco. Il crollo dello sciopero generale non ha avuto altro effetto sui minatori che quello di irrigidirli nell'ostinazione di ottenere una sistemazione che soddisfi tutti i loro desiderata. Questo a parte, i capi dei minatori considerano le assicurazioni del Governo, di riorganizzazione dell'industria, come vaghe ed indefinite. Secondo alcuni membri del Comitato esecutivo dei minatori, si dovrebbe aver il coraggio di dichiarare antieconomici tutti i prezzi che non rendono bastantemente per pagare i salari attuali, ma poichè prima i proprietari non hanno messo innanzi alcuna cifra precisa, tutti i calcoli sono campati in aria.

Irrigidimento di posizioni

Ma ciò che risulta preciso e minaccioso è che i minatori si preparano ad incrociare le braccia per molti mesi. Grandi somme di denaro giungono al quartiere generale della Confederazione, ed i capi ritengono che se potranno mettere insieme un fondo tra uno e due milioni di sterline, potranno affrontare la serrata per due o tre mesi.

Come primo fondo di sussidio, la Federazione ha accettato lo «chéque» di 260.000 sterline dei sindacati russi ed ha lanciato un appello per un fondo, alla nazione. I minatori fanno poi molto assegnamento sulla solidarietà morale delle federazioni minerarie di altri paesi, ed oggi alla conferenza dei delegati (che rappresentano quasi 800.000 minatori) è stato letto un telegramma dei minatori tedeschi, i quali affermano assoluta solidarietà e si dichiarano pronti ad impedire l'esportazione di carbone in Inghilterra ed a sostenere i compagni britannici in ogni guisa.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il ministro degli Interni dichiarò che, poichè il conflitto minerario è un conflitto di classe, il Governo non può impedire ad alcuno di sottoscrivere somme a favore della cassa dei minatori, e non può quindi intervenire circa l'invio di denaro dalla U. R. S. S. ai tradeunionisti.

Dato dunque questo atteggiamento e quello dei proprietari delle miniere, appare che il signor Baldwin è dinanzi ad un serissimo dilemma. Le sue proposte sono state virtualmente respinte da ambo i contendenti e le decisioni che i proprietari comunicheranno al primo ministro saranno niente altro che una serie di controproposte.

Questa sera tutto sembra indicare che la disputa mineraria sarà una lotta lunga e dura, nè ormai se ne fa più un mistero. Oggi il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, non si è fatto scrupolo di dire alla Camera che la situazione era non soltanto grave, ma gravissima.

«Qualunque cosa è preferibile al lasciare andare l'industria su una base rovinosa ed antieconomica» — ha detto Churchill. Ma frattanto il Cancelliere dello Scacchiere non poteva vedere dinanzi a sè che una cupa contrazione di reddito con un conseguente pericolo di dover aggravare le imposte. «Il Governo ha dovuto affrontare una spesa di 750.000 sterline per i soli servizi pubblici indispensabili, durante lo sciopero generale, ma — si è affrettato a dire il signor Churchill — il commercio nazionale ha subito un danno che si aggira e forse supera i 80 milioni di sterline».

Il filo-laburismo di Lloyd George

Quest'oggi è giunto a Londra l'articolo sullo sciopero, scritto da Lloyd George per la stampa americana, ed in realtà è stato una delusione per gli avversari dell'ex primo ministro, che non hanno potuto trovarvi tutte quelle atroci cose che i riassunti minacciati dai corrispondenti newyorkesi avevano lasciato supporre.

Lloyd George non ha indubbiamente condiviso l'opinione dei compagni di liberalismo, quali lord Oxford e lord Grey, che si erano schierati apertamente dalla parte dell'ordine e della collaborazione col Governo, ed avevano proclamato lo sciopero generale contrario alla legge. Indubbiamente è possibile fiutare nell'articolo un certo odore di filosocialismo, o per lo meno un tiepido occhieggiare verso la frazione labourista; ma Lloyd George è ancora e sempre il volpone incomparabile.

Il suo articolo conclude in fine dei conti con un sonoro atto di fede nella saggezza della Nazione e nella giustizia del parlamentarismo.

Lloyd George usa scrivere i suoi articoli per la male odarante stampa del signor Hearst ed ha lo stesso stile con cui prepara i suoi discorsi di propaganda, cosa che nuoce, dicono i suoi oppositori, al valore letterario dei suoi scritti, ma in compenso ha il pregio di saper dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte ed è tutto quanto per il momento che Lloyd George vuole.

La minaccia contro le Trade Unions

La tempesta, quindi, sollevata attorno al caso di Lloyd George, finirà in un bicchiere d'acqua, sebbene la stampa conservatrice assicuri che è intercorso uno scambio di lettere assai aspro fra Lloyd George ed i suoi amici, lord Oxford e sir Johnes Simons, e che Lloyd George starebbe per dare le dimissioni da capo del gruppo parlamentare liberale. La cosa però può essere per il momento esclusa, perchè Lloyd George sa benissimo che neanche la destra labourista approverà volentieri quanto dice l'ex capo del regime di coalizione.

Appare ormai indubitabile che il Governo vuole approfittare delle simpatie raccolte durante lo sciopero generale per applicare alle Trade Unions una specie di efficace freno legislativo. Come è stato detto, il Governo ripete e fa ripetere da tutti i suoi portavoce, che è ben lungi dalla sua intenzione di adottare misure legislative reazionarie, ma è ormai certo che la commissione di studio sta esaminando attivamente la questione, e che l'affermazione di sir Simons delle illegalità dello sciopero generale e la sentenza pronunciata da un illustre giudice durante lo sciopero stesso, hanno creato una certa impressione fra i «leaders» laburisti. Il Governo comprende benissimo che se queste riforme devono essere approvate, è necessario lo siano subito, cioè, finchè dura alla memoria il ricordo delle sofferenze e dei danni causati dallo sciopero.

Oggi l'intenzione del Governo ha preso forma presia nelle parole del ministro dell'Interno Joynson Hicks, che all'assemblea della «Primrose League», che è uno dei circoli più conservatori, ha detto che, sebbene il Governo desideri che le Trade Unions possano continuare nella loro opera nell'interesse delle masse operaie, non pertanto il Governo non è disposto a lasciare che il paese sia di nuovo esposto ai rischi di uno sciopero generale.

Un comunicato del Ministero del Lavoro fa sapere che alla data del 10 maggio u. s., il numero dei disoccupati registrati ufficialmente in Gran Bretagna era di 1.576.000, cioè, di 470.084 superiore a quello della settimana precedente lo sciopero. Il comunicato aggiunge che oltre a questi 1.576.000 disoccupati, 325.000 minatori sono attualmente in sciopero e 200.000 operai appartenenti ad altre industrie hanno fatto pervenire al Ministero del Lavoro domanda di assistenza.

Come vivono gli operai in Russia

Salari bassi, caro-vita e caro-alloggi

ROMA, 20

La *Tribuna* pubblica un documento relativo alla politica interna della Russia, il riassunto, cioè, della relazione fatta dal segretario del Comitato moscovita del partito, Ujanoff alla seduta plenaria del Comitato, e nella quale vengono messe in luce le difficoltà determinatesi nell'economia sovietica.

Rendendo conto dei risultati della conferenza operaia convocata dal Comitato allo scopo di spiegare agli operai la situazione internazionale e interna, il documento rileva che gli operai hanno mostrato di interessarsi molto ai problemi di economia e di eliminazione di tutte le spese inutili e infruttuose, e che quelli poco qualificati o pagati male hanno manifestato il loro malcontento per gli aumenti di stipendio agli impiegati degli organi economici e perfino per lo sviluppo del movimento degli autobus in città. La relazione osserva a questo proposito che nelle lagnanze degli operai c'è spesso molto di vero e di giusto poichè le spese sono esagerate e spensierate. E passa quindi ad accenuare al problema del carovita, problema — essa dice — che occupa al massimo gli operai.

La situazione economica del paese — continua il documento — non permette assolutamente aumenti di salari, e perciò occorre migliorare la situazione materiale degli operai per mezzo di una pressione unita degli organi del partito e del Governo a favore di una diminuzione del costo della vita che nell'ultimo tempo è notevolmente cresciuto. Al carovita è connesso il problema degli alloggi che gli operai esigono più a buon mercato, sollevando la questione dell'espulsione della borghesia occupata negli alloggi.

Il documento pubblicato dalla *Tribuna* si trattiene pure sulle ostilità esistenti fra operai specializzati e masse operaie, rilevando come da una parte gli operai di alta qualifica si lagnino di essere trattati alla pari di coloro che non hanno alcuna esperienza, e dall'altro gli operai di bassa qualifica lamentano gli alti salari concessi agli specializzati. «Occorre — dice il documento — dimostrare che la disciplina nella produzione garantisce all'operaio il rafforzamento delle vette del comando e in conseguenza forza la dittatura proletaria.

Altre lagnanze la relazione denuncia per quanto riguarda l'avanzamento degli operai ai posti di responsabilità, osservando che dei gruppi retrogradi degli operai si lamentano che in tali avanzamenti venga data la preferenza ai comunisti e solo perchè comunisti. La relazione conclude dicendo che il problema della democratizzazione del partito è stato compreso e assimilato dagli operai e consigliando a non esagerare nella frequenza delle riunioni operaie, perchè l'operaio finisce per non venirci affatto. Meglio raccogliersi più raramente e più numerosi.

Commentando questo documento, la *Tribuna* dice che esso dimostra come tutte le posizioni di propaganda e di lotta assunte dal socialismo comunista e dal socialismo laburista fuori della Russia, come posizione di critica e di rinnegazione dei regimi non soviettici, sono false, perchè i problemi che invano sono attribuiti esclusivamente al regime cosidetto borghese si ritrovano nel regime comunista russo. Sono i salari bassi e il carovita che permane, e il caro alloggi. Non basta. Il regime comunista deve confessare che l'egualitarismo socialista non può che recare danni, errori che bisogna impedire e curare.

La *Tribuna* rileva da ciò la necessità di agire secondo le reali possibilità e senza prescindere dalla distinzione delle classi.

Il Gabinetto belga formato da Jaspar

BRUXELLES, 20

Jaspar ha costituito il nuovo Gabinetto, che risulta così composto: Primo ministro e ministro dell'Interno: Jaspar; ministro senza portafoglio: Francqui; Esteri: Vandervelde; Finanze, Colonie e Ferrovie: Anssel; Industria e Lavoro: Kaels. Arnold sarà proposto al Re come amministratore aggiunto per le colonie.

Politica estera e lavori pubblici

in discussione alla Camera

ROMA, 20

Quando alle 16 il vicepresidente on. ACERBO apre la seduta, l'aula e le tribune del pubblico sono discretamente affollate. Sono presenti al banco del Governo, l'on. Mussolini, il ministro Giuriati ed il sottosegretario Grandi.

Si approvano in blocco numerosi disegni di legge minori, aventi per oggetto argomenti diversi, e si concede l'autorizzazione a procedere contro il sig. Giuseppe Scarrone, per vilipendio della Camera dei deputati.

Il nuovo pericolo germanico

Viene quindi ripresa la discussione sul bilancio degli Esteri, oratore l'on. BARDUZZI, il quale si diffonde a parlare della politica della Germania, politica che, nonostante i patti di Locarno, mira alla riconquista dell'egemonia in Europa. Così ancora una volta si delinea la lotta millenaria fra romanesimo e germanesimo. La Germania ha concluso di recente con la Russia trattati che non sono soltanto di sicurezza, ma di vera e propria alleanza, e ciò allo scopo evidente di formare un blocco col mondo slavo, al quale si aggiunge quello musulmano. La Russia ha aperto alla Germania le porte delle sue immense ricchezze, dandole numerosissime concessioni economiche, il che dimostra la formazione di un programma politico-economico di comune accordo fra le due nazioni. Altro sintomo importante è stato il rifiuto opposto dalla Russia a partecipare alla Conferenza per il disarmo. In fondo, lo spirito imperialista si è in essa piuttosto accresciuto in confronto del passato, e si traduce anche nella sua politica interna, in contrasto con quelli che dovrebbero essere i capisaldi della rivoluzione bolscevica.

La Germania persegue inoltre una politica di penetrazione anche in occidente, soprattutto nei riguardi del commercio del ferro e del carbone dell'Alsazia-Lorena, che tenta di controllare e monopolizzare, e con paziente tenacia cerca di evitare che la Spagna entri a far parte di quel blocco latino, che solo potrebbe fermarla nella sua strada. Questo stato di cose è la conseguenza dell'errore fondamentale del trattato di Versailles. Era naturale che sorgesse il tentativo del predominio germanico col blocco slavo ed islamico, predominio di cui l'Italia non può non preoccuparsi, memore dei pericoli che rappresentò per essa nel passato la politica tedesca di predominio in Oriente. Ma oggi vi è in Italia una forza nuova, il Fascismo, che non tollera sopraffazioni e che ha denunciato questa marcia audace tedesca, per difendere il patrimonio della razza latina, promovendo il blocco fra i paesi latini. Così, per quanto riguarda la Spagna, nonostante la politica di orientamento della Germania verso questo paese, giova non dimenticare che in esso si è operato un grande risveglio, che ha molte somiglianze col nostro, anche per le affinità etniche delle due razze. Quando questa unione con la Spagna fosse raggiunta, anche la Francia dovrebbe determinare più decisamente la sua politica. Così Roma oggi può divenire un centro polarizzatore della politica estera, non solo per il prestigio delle sue gloriose tradizioni, ma soprattutto perchè essa rappresenta un focolare di attività e di intelligenza. (*Applausi*).

BASTIANINI esprime al sottosegretario di Stato agli Esteri, tutta la gratitudine dei Fasci all'estero, per il plauso che ieri ha ad essi rivolto, per l'azione che hanno svolto e svolgono. I Fasci all'estero traggono dall'approvazione del Governo incoraggiamento e sprone a perseverare nella loro nobilissima opera a vantaggio della Patria.

Chiusa la discussione generale, vengono approvati tutti i capitoli del bilancio.

L'on. Mussolini e l'eloquenza parlamentare

E' ora la volta del bilancio dei Lavori Pubblici, la discussione sul quale si inizia con un breve dialogo tra il primo oratore inscritto, on. Starace e l'on. Mussolini:

L'on. STARACE così comincia: Non farò la solita promessa di brevità, come quelli che dicendo che saranno brevi, già premeditano di superare i limiti ordinari...

MUSSOLINI: Bene. Approvo.

STARACE: Avevo anche pensato di non parlare...

MUSSOLINI: Sarebbe stato meglio! (*Ilarità generale*).

STARACE: Avrei preferito di non parlare, poichè sono uomo che alle parole preferisce i fatti...

MUSSOLINI: Bene!

STARACE: ma...

MUSSOLINI: Male!

La Camera prorompe in un nuovo scoppio di risa. Ride anche il Primo ministro, che ora si dispone ad ascoltare l'oratore, il quale si occupa in modo particolare del problema delle bonifiche e della viabilità nel Mezzogiorno.

Segue l'on. FERRETTI che lamenta lo stato di abbandono in cui si trova la più gran parte delle strade italiane, e afferma che un provvedimento radicale e urgente si impone. Non dubita che l'on. Mussolini vorrà, anche in questo campo, riaffermarsi degno continuatore delle tradizioni di Roma, che anche in materia di strade impresse la sua orma indelebile nel mondo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 18.

La convenzione commerciale coll'Ungheria

approvata dal Senato

ROMA, 20

Il Senato ha discusso ed approvato nella seduta d'oggi il disegno di legge per la conversione in legge del decreto che dà esecuzione alla convenzione provvisoria di commercio fra l'Italia e l'Ungheria e al relativo protocollo finale.

MORPURGO, relatore dell'Ufficio centrale, per le ragioni esposte nella relazione, ha dichiarato di ritenere vantaggiosa la convenzione, la quale è ispirata a principi di libertà economica. Oggi che essa appare ancor più vantaggiosa per alcuni fatti nuovi, di cui il principale è che sono stati stipulati trattati con la Francia, con la Spagna e con l'Austria, dei quali la clausola della nazione più favorita porta agevolazioni e vantaggi insperati.

Il ministro dell'Economia on. BELLUZZO rilevò l'importanza ed i vantaggi della convenzione, anchè per le sue ripercussioni sugli altri trattati di commercio stipulati dopo e per quei trattati di cui sono in corso le scritturazioni. Le esportazioni italiane sono in aumento e si può prevedere che le relazioni commerciali con l'Ungheria, in base alla convenzione, si intensificheranno sempre più.

L'on. Belloni espulso dal P. N. F.

ROMA, 20

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: il segretario generale ha esaminata la situazione dell'on. Belloni di Novara che contravvenendo agli ordini delle gerarchie tentò inutilmente di turbare con provocazioni la magnifica affermazione di compattezza e disciplina del Partito in occasione del congresso provinciale Poichè l'on. Belloni era già stato colpito da un provvedimento di sospensione da ogni attività politica, l'on. Turati ha deciso la sua espulsione dal Partito.

Le tesi sul disarmo

sostenute dai vari Stati a Ginevra

GINEVRA, 20

Nella seduta antimeridiana della Commissione preparatoria per la conferenza del disarmo, fu continuata la discussione sulle due questioni della sicurezza e del disarmo. Prese per primo la parola il delegato romeno, generale Dimitrescu, il quale raccomandò l'aumento dei patti regionali di sicurezza ed accordi singoli per il disarmo, come l'unica strada per giungere ad un disarmo generale.

Erick, delegato finlandese, richiese una severa ed efficace applicazione degli articoli 10 e 16 del patto della Società, perchè allo stato attuale delle cose in parecchi paesi, egli dice, si nutre poca fiducia nell'efficacia della Lega, e precisò quale sarebbe la portata da dare all'art. 16, per renderlo veramente efficace, affermando che i paesi che più particolarmente sono esposti a possibilità di attacchi devono contare da parte della Lega non solo per un aiuto militare e marittimo, ma anche finanziario ed economico. Fino a quando questa sicurezza di aiuti sotto tutte le forme non si abbia, è inutile pensare a limitare gli armamenti. Alcuni Stati, poi, come la Finlandia, si trovano in una posizione del tutto speciale, perchè la Russia, con la quale la Finlandia confina, non fa parte della Lega delle Nazioni.

I punti di vista americano e tedesco

Il rappresentante del Cile espone la situazione degli Stati americani riconoscendo che essa è del tutto differente da quella degli europei.

Sokal, polacco, pone in luce come il problema del disarmo sia strettamente unito a quello della sicurezza, rammenta come anche la Polonia abbia degli Stati confinanti che non sono membri della Lega e richiede dei miglioramenti nella pratica applicazione dell'art. 16.

Gibson delegato degli Stati Uniti, riconosce che la questione del disarmo non può essere risolta con criteri uguali per tutti i paesi. Le differenze che si riscontrano nella posizione geografica, nel numero degli abitanti, ed anche le differenti politiche perseguite dai diversi Stati, sono tutti elementi che hanno un grande influsso sulla possibilità della limitazione degli armamenti. Riconosce quindi che la questione del disarmo debba avere soluzioni regionali entro una soluzione universale. Non bisogna però attendere che condizioni di sicurezza siano dovunque stabilite, ma bisogna subito cominciare a fare qualche cosa sulla via del disarmo, altrimenti non si arriverebbe mai alla meta desiderata.

Prende quindi la parola il delegato tedesco Bernstorff, il quale risponde alle dichiarazioni fatte ieri dal delegato belga, De Brouchere, dichiarazioni che suscitarono viva impressione. Nelle sue dichiarazioni, il delegato tedesco appare animato da sentimenti oltremodo pacifici, e da un grande amore per la causa del disarmo. bisognerà però non dimenticare che allo stato dei fatti il disarmo sotto vari aspetti è già imposto alla Germania dai trattati di pace.

Il delegato tedesco dunque dichiarò che la discussione attuale gli fa l'impressione come se del disarmo se ne stesse discutendo prima di una guerra e senza tener conto dell'esistenza della Società delle Nazioni. La Società delle Nazioni rende attualmente impossibile, salvo rare eccezioni, lo scoppiare di una guerra. E quindi per questo stesso fatto viene posto il fondamento della «sicurezza», la quale viene da tante parti indicato come il presupposto necessario per procedere alla riduzione degli armamenti. La Germania negli ultimi otto anni non ha fatto più nessunua esperienza nel campo degli armamenti, ma sebbene nel campo del disarmo. A nome del Governo tedesco non ha nessuna proposta precisa da fare, ma deve dire che la Germania è pronta ad uniformarsi a tutte le decisioni che verranno prese.

La guerra futura secondo lord Cecil

L'ultimo oratore della mattinata è stato lord Cecil. Egli si felicita delle dichiarazioni del conte Bernstorff riguardo lo stato di fatto, che cioè l'istituzione della Lega delle Nazioni abbia instaurato una nuova situazione. Lord Cecil è convinto che in futuro una guerra fra i popoli civili consisterà essenzialmente in una contrapposizione tra lo Stato che viola la pace da una parte e la Società delle Nazioni dall'altra. Al riguardo della proibizione della guerra coi gas, egli ricorda che alla Conferenza per il controllo del commercio delle armi si concluse una convenzione a mezzo della quale si proibisce questa specie di guerra. Per quello che riguarda il miglioramento del meccanismo per la pratica attuazione delle sanzioni stabilite dall'art. 16 del «Covenant», lord Cecil crede che questa questione possa venir risolta solo in connessione con la questione del disarmo, ma si augura che possano venir fatte proposte concrete.

Nella seduta pomeridiana il delegato americano Gibson appoggia una proposta di lord Cecil, che cioè la Commissione di studio dia al comitato di redazione l'incarico, dopo la revisione del questionario sulla quale oggi si è discusso, di occuparsi di un progetto di convenzione che possa servire di base alla prossima conferenza del disarmo. Nella discussione seguita il gen. De Martini per l'Italia si mostrò contrario al controllo internazionale dell'esecuzione delle misure del disarmo, controllo sostenuto da De Brouckere e da lord Cecil.

Paul Boncour, pur senza accenno diretto rispose poi ai discorsi di Bernstorff e di lord Cecil riguardo alla nuova situazione creata alla Lega delle Nazioni. Egli citò la convenzione per il commercio privato delle armi e dichiarò che ad una relativa sicurezza deve anche corrispondere un disarmo relativo.

Con ciò la discussione generale è chiusa. Domani venerdì nella mattinata si riunirà il comitato di redazione per modo che, come il presidente Loudon comunica, c'è la probabilità che domani sera stessa si possa stabilire se la prossima riunione plenaria della commissione, la quale probabilmente sarà l'ultima di questa sessione, potrà aver luogo dopo domani, sabato.

Progettata banca italo-ellenica

con sedi a Roma e ad Atene

ROMA, 20

Stamane il dott. Maurudis, ministro ellenico presso il Quirinale, ha fatto visita all'on. Luigi Lanfranconi, presidente dell'Istituto Nazionale per l'espansione economica nazionale all'estero, nella sede dell'istituto.

L'on. Lanfranconi gli ha presentato gli esponenti di un gruppo finanziario industriale e commerciale italiano, formatosi per la costituzione della «Banca del Mediterraneo Orientale», con sede ad Atene ed a Roma, per lo sviluppo economico tra i due paesi amici. S. E. Maurudis si è vivamente compiaciuto dell'iniziativa ed ha brindato con elevata parola ai buoni rapporti fra le due nazioni. L'on. Lanfranconi gli ha risposto illustrando rapidamente i propositi delle rinate forze economiche d'Italia e lo spirito di cordiale amicizia che le muove ad una sempre più concreta e larga collaborazione economica con la Grecia.

Il nuovo ordinamento sindacale

L'inquadramento delle forze del lavoro

"Daremo al Partito e all'Italia - dice l'on. Turati - la nuova sensibilità corporazionistica,,

ROMA, 20

Approvata la legislazione sindacale, il Governo e le organizzazioni sindacali si apprestano a dare applicazione alle nuove norme e a inquadrare le forze dei produttori e dei lavoratori nei nuovi organismi riconosciuti dalla legge. Tale lavoro sarà reso facile per le organizzazioni, che come la Confederazione generale delle Corporazioni sindacali fasciste e la Confederazione generale dell'Industria, hanno in linea di massima i propri quadri rispondenti alla nuova struttura stabilita dalla legge.

L'ordinamento delle Confederazioni

Intanto anche le altre organizzazioni confederali si apprestano alacremente a stabilire l'intelaiatura, secondo le nuove norme di legge. Per la Confederazione generale dell'agricoltura, è stato nominato commissario straordinario il conte Cacciari che provvederà a stabilire le organizzazioni che dovranno passare a far parte della nuova Confederazione generale dell'agricoltura e quelle che dovranno passare a far parte della Confederazione dei lavoratori.

L'on. Belloni sta provvedendo all'organizzazione della Confederazione generale del commercio e prossimamente saranno nominati i nuovi presidenti delle altre Confederazioni previste dalla legge. Si assicura che per la Confederazione generale del credito sarà nominato presidente l'avv. Bianchini che già fa parte dell'Associazione bancaria.

Intanto, fra una decina di giorni, avrà luogo la riunione della giunta esecutiva della Confederazione generale dell'Industria che in seguito allemanazione delle norme di attuazione della legge sindacale approverà le norme intese a disciplinare il passaggio degli organismi da essa dipendenti nella nuova organizzazione prevista dalla legge che sarà retta dagli stessi dirigenti della Confederazione dell'Industria.

Un colloquio significativo

Stamane, sempre a proposito della nuova sistemazione corporativistica, ha avuto luogo un colloquio fra il primo ministro on. Mussolini e gli on. Belloni e Benni, il dott. Cacciari e l'on. Turati segretario generale del P. N. F. Gli esponenti delle forze agricole industriali e commerciali hanno espresso al Capo del Governo il compiacimento delle rispettive organizzazioni per il chiaro messaggio inviato dall'on. Mussolini ai fascisti in occasione dello effettivo passaggio dello Stato dal regime liberale a quello sindacale fascista. L'on. Mussolini ha molto gradito l'atto di omaggio ed ha dichiarato che il Governo Nazionale e il fascismo hanno la sicura convinzione che il nuovo ordinamento riuscirà molto proficuo per la vita statale in quanto si basa su forze veramente produttive.

L'on. Belloni ha infine consegnato all'on. Mussolini il seguente messaggio da parte della Confederazione generale del commercio:

«I commercianti italiani di ogni categoria intendono tutta la grandezza e la nobiltà dell'ora; stretti, concordi e disciplinati intorno alla Confederazione fascista dei commercianti italiani, garantiscono a V. E. la collaborazione devota, il lavoro tenace, l'audacia lungimirante nei traffici che devono contribuire alle maggiori fortune e alla maggiore ricchezza della Patria, come il Duce comanda».

Il Ministero delle Corporazioni

Si apprende poi che è a buon punto il lavoro per la organizzazione burocratica del nuovo Ministero delle Corporazioni. Questo entrerà in funzione non più tardi del luglio e si ritiene autorevolmente che sieno da considerarsi premature e senza fondamento tutte le voci che circolano intorno alla scelta del nuovo sottosegretario di Stato. Sembra che il nuovo Ministero avrà un ufficio speciale per ogni Confederazione. In altri termini, ad ogni attività corporazionistica dei datori di lavoro e dei lavoratori, considerata come un tutto organico, corrisponderà un ufficio parificato alle direzioni generali degli altri Ministeri. Presso tali uffici, ciascuna delle Confederazioni generali dei datori di lavoro e quelle corrispondenti dei lavoratori, delegheranno un proprio rappresentante che curerà insieme al direttore generale l'esame delle questioni riguardanti le rispettive Confederazioni.

Un Comitato tecnico

Vi è tendenza inoltre a costituire un comitato tecnico destinato a coadiuvare efficacemente il ministro delle Corporazioni nell'espletamento dei nuovi compiti affidati allo Stato. Questo Comitato dovrebbe essere composto di 30 membri, due per ogni Confederazione, che delegherebbero i rispettivi presidenti e segretari generali. Al Consiglio Nazionale delle corporazioni sarebbero affidate funzioni prevalentemente consultive analogamente a quanto avviene per il Consiglio superiore dell'Economia Nazionale. Come è facile comprendere, se gli organismi confederali presentemente esistenti stanno svolgendo un'alacre opera per il suaccennato inquadramento, azione più importante ed efficace ha già iniziato il partito Fascista per mezzo del suo segretario generale on. Turati.

Alcuni parlamentari hanno cercato di avere dal segretario generale del partito il suo giudizio su questa azione che il partito va svolgendo e l'on. Turati ha dichiarato: «Si può dire che il Fascismo ha realizzato quasi tutti i suoi postulati programmatici. Ora deve lavorare alacremente per la rigida attuazione di tutte queste riforme. Il lavoro sarà lungo e paziente, ma sarà ineluttabilmente condotto a termine perchè questo è il desiderio del Capo del Governo. Daremo al partito e all'Italia la nuova sensibilità corporazionistica».

Non è improbabile che di questa questione si occupi diffusamente il gran consiglio fascista nella sua prossima adunanza, che potrebbe aver luogo verso la fine del prossimo mese di giugno.

Il Congresso nazionale della L. N. I. inizia i suoi lavori a Catania

CATANIA, 20

Stamane, nell'aula del Consiglio provinciale, sotto la presidenza del sen. ammiraglio Cito di Filomarino, il Congresso nazionale della Lega Navale Italiana ha iniziato i propri lavori. E' stata data lettura e sono state quindi approvate le relazioni morali e finanziarie e i bilanci. Invertendo l'ordine del giorno dovendo la presidenza generale della Lega essere presente il 24 corr. al Congresso marinaro di Genova al quale interverrà il Capo del Governo S. E. Mussolini, si è proceduto all'elezione dei membri della presidenza generale. Fra grandi applausi è stato poi deliberato l'invio di telegrammi di omaggio e di devozione a S. M. il Re, a S. A. il Duca d'Aosta, a S. E. Mussolini e a S. E. Ciano. Nel pomeriggio, al teatro massimo Bellini, con l'intervento delle autorità e di una numerosa folla, è stato solennemente commemorato il cinquantenario dell'istituto nautico «Duca degli Abruzzi». Hanno parlato applauditi il prof. Russo, il prof. Pastine, preside dell'Istituto nautico, e il comandante Bufferio. Ha preso infine la parola, salutato da una calorosa ovazione, il sottosegretario di Stato S. E. Celesia, che ha esaltato l'avvenimento, manifestando il fermo intendimento del Governo nazionale di dare incremento agli studi nautici. L'oratore ha concluso, vivamente applaudito, glorificando le gesta della Marina, i cui figli proiettano ovunque nel mondo i segni della civiltà italiana, ravvisata dall'opera luminosa e grandiosa dell'invitto Duce Mussolini. Il pubblico ha acclamato entusiasticamente a S. E. Mussolini, al Governo nazionale e alla Lega Navale. Stasera, nei saloni del palazzo comunale, il Municipio ha offerto in onore di S. E. Celesia e dei congressisti un ricevimento al quale sono intervenute le autorità e numerosissime personalità cittadine.

Il dopolavoro portuario peschereccio

ROMA, 20

Presieduta da S. E. l'ammiraglio Cagni, ha avuto luogo nella sede dell'O. N. D. la riunione della Commissione centrale per il dopolavoro portuario peschereccio. Erano presenti il gen. Guglielmotti, ispettore generale dell'Opera nazionale del dopolavoro; il cap. Giorgio Ricci, segretario delle Corporazioni del porto e della pesca; il gen. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile; il comandante Mario Barenghi, capo di gabinetto di S. E. Ciano; l'on. Giovanni Banelli, ispettore dei Magazzini Generali di Trieste; il prof. Gustavo Brunelli, ispettore generale della pesca; il prof. Serafino Ippolito, dell'Istituto internazionale delle assicurazioni. La Commissione, dopo aver esaminato una relazione del cap. Ricci sull'organizzazione del dopolavoro nei porti d'Italia, ha preso atto delle dichiarazioni dell'on. Banelli e di S. E. Cagni circa l'esperienza dell'istituzione a Trieste e a Genova e infine ha dato incarico allo stesso cap. Ricci di curare la organizzazione dopolavoristica nelle altre città di mare.

Per una commemorazione verdiana a Udine

UDINE, 20

In seguito ad invito da parte della Federazione dei Sindacati fascisti, si è riunito presso la Federazione stessa un numeroso gruppo di cittadini, per esaminare la possibilità materiale di organizzare una grande commemorazione verdiana con uno spettacolo lirico all'aperto, degno del grande Maestro italiano. Tutti gli intervenuti hanno plaudito alla iniziativa presa dalla Federazione dei Sindacati, e, mentre hanno espresso l'augurio che la stessa grandiosa iniziativa possa trovare la sua attuazione pratica, assicurato com'è l'intervento del maestro Pietro Mascagni, hanno deliberato di lasciare al sig. Alceo Castellani, segretario generale della Federazione e al maestro Mario Mascagni, segretario della Corporazione provinciale del Teatro, l'iniziativa per la costituzione, sulla base di una pubblica sottoscrizione, del Comitato promotore del quale faranno parte tutti gli sottoscrittori.

Solenni cerimonie nel Friuli per il 24 maggio

UDINE, 20

Quest'anno il 24 maggio, per volere del prefetto gr. uff. Ricci e per l'indefessa opera dei funzionari addetti al Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra, assumerà nella Provincia del Friuli, uno speciale significato. Infatti, in quel giorno, in forma solenne, oltre 3200 orfani di guerra friulani saranno fregiati del distintivo d'onore istituito per gli orfani di guerra dei caduti in combattimento o morti in seguito a ferite riportate sui campi di battaglia, dei dispersi e dei morti per le offese nemiche.

Nello stesso tempo verranno assegnate a molte famiglie di dispersi in combattimento le ricompense dovute ai militari caduti in battaglia e precisamente la croce al valore, il diploma «Alla Memoria» e la medaglia di Gratitudine Nazionale alla madre. I Comuni in cui seguirà la consegna delle ricompense predette sono oltre un centinaio e tutti, eccezion fatta della città di Gorizia, appartenenti alla vecchia Provincia. La maggiore autorità comunale, commemorerà degnamente quel giorno, la fatidica data dell'entrata in guerra dell'Italia.

Sappiamo che il Prefetto che tanto curò l'assistenza agli orfani di guerra, ha raccomandato ai Sindaci di ben spiegare il significato della concessione del distintivo di onore, il quale deve costituire titolo d'orgoglio per ogni orfano.

Il Policlinico di Napoli per il col. Nobile

ROMA, 20

Il *Messaggero* ha da Napoli che in una seduta straordinaria del Consiglio dei professori del Policlinico è stato deciso all'unanimità di sottoporre all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione la proposta di nominare professore onorario del Policlinico di Napoli il colonnello Umberto Nobile. Contemporaneamente è stato nominato un Comitato di professori e studenti del Politecnico stesso onde concretare un programma di festeggiamenti da tributarsi al valoroso aviatore.

Visita di albergatori americani in Italia

GENOVA, 20

Oltre 300 albergatori nord-americani, insieme con le delegazioni dei principali paesi europei, sono arrivati stamane alle 10 a Ventimiglia, ricevuti dal prefetto di Imperia, dall'autorità civile e militare e da larghe rappresentanze dell'Associazione italiana degli albergatori. Gli ospiti, tra cui sono parecchie signore, durante il viaggio sulla riviera italiana sono stati ossequiati dalle autorità di S. Remo, Albenga e Savona. Alle signore sono stati offerti fiori. Gli albergatori americani sono giunti a Genova alle 16. E' stato offerto un ricevimento al Municipio. Domani essi ripartiranno per il lago di Como.

Da Londra a Venezia in un giorno col nuovo servizio di ferrovia e aeroplano

LONDRA, 20

Domani comincerà il nuovo servizio di ferrovia e aeroplano che condurrà da Londra in Italia in un giorno. I passeggeri da Londra per l'Italia si imbarcheranno sull'espresso aereo diretto in Isvizzera alle 7.55 del mattino per prendere la coincidenza col treno di Basilea che arriva a Milano alle 10.25 della sera. Alle 6 del mattino si può quindi essere a Venezia, in meno di 24 ore dalla partenza da Londra.

Stabilimento industriale distrutto da un'esplosione

PARIGI, 20

Secondo un telegramma da San Paolo (Brasile) al *New York Herald* un'esplosione seguita da un incendio ha distrutto in questa città un importante stabilimento industriale. I danni sono calcolati a 750.000 dollari.

La requisitoria del Procuratore di Stato al processo di Budapest

BUDAPEST, 20

Nel processo dei falsari si ebbero oggi gli ultimi interrogatori complementari. La difesa propose altri interrogatori per chiarire quali documenti di Windischgraetz l'avv. Bulissa avrebbe dovuto portare a Costantinopoli al prof. Meszaros. Il Tribunale respinse questa richiesta.

Quindi il procuratore di Stato Sztracher iniziò la sua requisitoria, dicendo che la guerra perduta e le conseguenze di essa hanno creato l'atmosfera per le falsificazioni dei franchi. Il patriottismo al quale si richiamano gli imputati è un falso patriottismo. Falsificazioni e patriottismo sono termini antitetici che si escludono a vicenda. Con le falsificazioni, gli imputati hanno profanato il patriottismo. Essi hanno messo a repentaglio, con la loro azione criminosa, gli interessi della patria. Giuocare con la propria pelle è concesso a ciascuno; però non si deve mettere in pericolo l'interesse della Patria. «I principali imputati sono Windischgraetz e Nadossy», esclama il procuratore; quindi passa a trattare la questione della complicità del Governo, affermando che tutte le accuse mosse dagli imputati al Governo sono semplicemente inventate. Egli dimostra la completa innocenza del Governo. Il procuratore parla poi delle imputazioni di ciascun accusato e si scaglia con veemenza contro il direttore generale della Cassa di Risparmio Postale, contro il quale, in base alle risultanze del processo, eleva l'accusa di complicità nelle falsificazioni. Baros, dice il procuratore, ha macchiato il nome del padre suo, il grande ministro del Commercio, Gabriele Baros. Le parole del procuratore fanno una tale impressione sull'accusato, che, semisvenuto, viene condotto fuori dell'aula. A questo punto il Presidente interrompe la seduta.

Un quarto d'ora dopo la seduta viene ripresa e il procuratore chiude la sua arringa chiedendo la punizione severa dei falsari, che sarà un monito per tutti coloro che accarezzano imprese avventurose.

Il commercio bulgaro nel 1925

SOFIA, 20

L'annata 1925 è stata grave per il commercio bulgaro. Tre fattori hanno contribuito a dare risultati così scadenti e inferiori a quelli sperati: anzitutto il raccolto dei cereali, poi la crisi di credito di cui la Bulgaria soffre già dalla fine della guerra e infine la crisi del tabacco. La Bulgaria, date le buone previsioni formulate dai competenti, sperava di poter aumentare considerevolmente l'esportazione dei cereali nel 1925 e in tale aspettativa i commercianti arrischiarono forti compere all'estero, dando così luogo a un forte esodo di capitali bulgari. L'aumento dell'esportazione mancò anzitutto perchè i prezzi del grano sul mercato mondiale si abbassarono molto in seguito al buon raccolto generale; inoltre apparvero sul mercato i grani russi a prezzi più bassi di quelli bulgari e ancora la Germania, che prima della guerra non esportava se non segala, nel 1925 ha esportato per 45.633.300 chilogrammi di frumento. A tutti questi fattori concorrenti a frenare l'esportazione bulgara, si aggiunsero i dazi vigenti sull'esportazione, dazi che consigliarono i contadini ad astenersene e a vendere sul mercato interno appena lo stretto necessario a coprire le loro spese. In quanto alla crisi dei tabacchini, è noto che la concorrenza dei tabacchi greci e turchi ha rovinato la vendita dei tabacchi bulgari i cui prezzi sono caduti fino del 50% rovinando produttori grandi e piccoli. La Bulgaria infine ha aggravato la sua precaria situazione finanziaria perchè, dato il cattivo raccolto, non solo non ha potuto esportare dei cereali ma anzi ha doputo importarne dall'estero ed esportare nella compera forti somme che come abbiamo visto non furono neanche coperte dall'esportazione dei tabacchi che mancò per i motivi già visti. Alcune cifre ufficiali dimostrano il sensibile deficit che il bilancio commerciale bulgaro ha subito in seguito all'aumento dell'importazione sull'esportazione. Nel 1922 la Bulgaria importava 4.037.662.000 leva ed esportava per 4.329.718.000 leva; nel 1923 importava per 5.120.660.000 leva ed esportava per 3.537.135.000 leva; nel 1924 importava per 5.557.311.000 leva ed esportava per 4.902.262.000 leva; nel 1925 importava per 7.291.341.000 leva contro 5.642.466.000 leva. Così nel 1925 l'importazione bulgara supera i sette miliardi di leva, cifra finora mai raggiunta, e che supera di 1.6 miliardi di leva la cifra dell'esportazione.

Il figlio di Pangalos a Belgrado visita la sua fidanzata

BELGRADO, 20

(K.) Il figlio del Capo del Governo greco, generale Pangados, è arrivato ieri a Belgrado ed ha avuto un lungo colloquio con la sua fidanzata, signorina Rita Trifkovic, che è stata, come è noto, espulsa dalla Grecia. I due fidanzati uscirono, dopo il colloquio, a passeggio. Il giovane Pangalos rifiutò qualsiasi intervista ai giornalisti sulla sua presenza a Belgrado. I giornali si domandano che cosa mai farà ora il vecchio generale di questo idillio amoroso a suo figlio?

Kazan e Kanovinovo allagate dalle acque del Volga
30.000 persone in fuga nell'interno del paese

MOSCA, 20

(K.) Dopo alcuni giorni di bel tempo, che favorì il ritorno delle acque nell'alveo dei fiumi straripati, specialmente del Volga, la neve caduta da lunedì in tutte le regioni nordiche della Russia e la pioggia dirotta che flagellò tutta la pianura fra il Bjelaja e il Vetluga, portarono nuove acque rigurgitanti ai fiumi, che arrestarono improvvisamente il processo di decrescenza già felicemente iniziatosi. Il Volga — il vasto è quasi sempre turbolento fiume che raccoglie le acque di numerosi affluenti — mentre si ritirò alquanto a Ribinsk, estese invece le sue acque a Kazan. Più di 10.000 persone dovettero l'altra notte abbandonare la città e cercar rifugio in luighi più sicuri. Kanovinovo, presso Nizni Novgorod, dovette essere sgomberata in tutta fretta. Ventimila persone sono in fuga verso Mosca, Riasan e Tula. Il disastro ha proporzioni quasi apocalittiche. Le popolazioni lungo il Volga sono terrorizzate e si abbandonano alla disperazione. Fanatici delle numerose sette russe approfittano del terrore della popolazione per predicare la fine del mondo. I templi di Tula, di Pensa, di Orel e di Tambov rigurgitano di devoti. Invano gli organi del Governo tentano di tranquillare la popolazione e di dare la caccia ai fanatici. Il Governo prende provvedimenti per soccorere i fuggiaschi, ma il disastro è superiore alle sue forze.

Scosse di terremoto a Belgrado

BELGRADO, 20

(K.) Dopo Zagabria, che ha avuto l'altro giorno una scossa di terremoto, anche i cittadini di Belgrado sono stati ieri allarmati da un moto tellurico della durata di dieci minuti secondi. Gli apparati sismografici registrarono la scossa alle 11 e 11 minuti con l'epicentro a 32 chilometri al sud di Belgrado. In città non si constatarono danni. Tutto si limitò ad un passeggero panico nella popolazione. Non si hanno ancora notizie dalla provincia.

Disastroso scoppio di una polveriera in Germania
10 morti e 15 feriti gravi

BERLINO, 20

Stamane, in una località distante 4 chilometri da Wertheim sul Reno, nel territorio di Mannheim, è scoppiata una polveriera. Lo scoppio fu terribile e il fragore tale da essere udito da paesi assai distanti. Tutti i vetri delle case di Wertheim andarono in frantumi. La polveriera recava il nome del villaggio dove è situata, Hassloch, e apparteneva ad un consorzio del Palatinato per la fabbricazione della polvere da sparo. La polveriera era specializzata nella fabbricazione di polvere per fucili da caccia. Nella fabbrica erano occupati 90 operai. Lo scoppio è avvenuto in ora in cui ferveva il lavoro. Le notizie giunte a sera a Berlino facevano sommare i morti a 41. Più tardi questo numero fu rettificato: le vittime sarebbero 10 e il numero dei feriti gravi supera però i 15. La fabbrica è andata completamente distrutta.

Tre aviatori morti per un incidente di volo in Tripolitania

TRIPOLI, 20

Stamane durante un volo d'istruzione un «Caproni» pilotato dal tenente Calanese e recante a bordo come osservatore il sottotenente del genio Locicero e i motoristi Pia e Fornai, per cause non ancora accertate, precipitava da un'altezza di una cinquantina di metri sul campo di aviazione della Mellaha. Il tenente Calanese ed il motorista Fornai sono morti sul colpo, il sottotenente Locifero moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate. Il motorista Pia è stato ricoverato all'Ospedale in gravi condizioni. Sul posto si sono immediatamente recati per una inchiesta il reggente della Colonia, con il suo capo di Gabinetto, e il comandante delle truppe.

Una bambina precipita dalla finestra e muore per vedere la banda militare

PARENZO, 20

Ieri verso le 17, accadde una tremenda disgrazia che gettò nel lutto una giovane coppia di sposi. La bambina Iside, di due anni, figlia di Giovanni e Cesira Mazzarol, stava alla finestra di casa sua in Piazza Vittorio Veneto custodita da una parente quando ad un tratto, sporgendosi di scatto sulla finestra mal chiusa per veder meglio la banda militare che in quel momento passava per la piazza, perdette l'equilibrio e precipitò battendo la testina sul selciato della strada. Vane furono le cure prestate dal medico immediatamente accorso e dopo poche ore la bambina cessava di vivere, tra l'inconsolabile strazio dei congiunti.

Il suicidio di un fotografo a Codroipo

UDINE, 20

Nel pomeriggio di ieri lo studio fotografico del sig. Giordani a Codroipo, fu funestato da un pietoso suicidio.

Un giovane dipendente, certo Ermenegildo Negra, di anni 22, da alcuni mesi addetto quale ritoccatore di negative, verso le 17 ingoiava a scopo suicida una forte dose di cianuro di potassio, di proprietà dello studio.

Primo ad accorgersi del suicidio fu il sig. Giordani, rientrato nello studio dopo un breve viaggio a Udine. Il Negra era ancora caldo e perciò venne mandato per un medico. Il dott. Falestini, però, non potè che constatare la morte avvenuta per avvelenamento. Si ignorano le cause che spinsero il giovane al triste passo. Egli trovavasi da poco a Codroipo e teneva un contegno molto riservato.

L'infortunio di due minatori

POLA, 20

Per lo scoppio di una mina preparata per far saltare un grosso masso di pietra, i due minatori Martino Rumaz, di 47 anni, e Giovanni Rubinich, di 20 anni, venivano investiti da una massa di pietre e terriccio riportando gravi ferite al volto ed in altre parti del corpo.

Soccorsi da alcuni compagni di lavoro, i due poveretti venivano trasportati all'ospedale prov. ove ebbero le cure del caso dal dott. Maier. Date le loro condizioni, sono stati trattenuti all'ospedale ed accolti nella sezione chirurgica.

Gesta ladresche a Monfalcone

MONFALCONE, 20

Chiuse le porte e finestre della sua abitazione, sita a pianterreno della casa n. 695 di via del Progresso, Giacomo Miniussi fu Giuseppe si recò alle 21.30 con la propria famiglia al cinematografo. Rincasato un'ora dopo, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che nel frattempo il quartiere era stato visitato dai ladri. Questi, introdottisi nella casa per la finestrina del cesso, si recarono nella stanza da letto, asportando da un cassetto dell'armadio vari oggetti d'oro del valore complessivo di lire 1500 circa, e da un materasso, dov'erano nascosti, alcuni biglietti di banca, rappresentanti la somma di lire 300.

— Questa notte i ladri visitarono il negozio di rivendita dolci, frutta, ecc. di ragione di Frausin Nicolò di Domenico, sito al principio della via IX giugno, e precisamente al n. 564. Scavalcato il recinto di tavole e rotta l'inferriata d'una finestra che guarda il fondo retrostante, i mariuoli penetrarono nel negozio, rubando merce per un valore di circa 200 lire. Dei ladri nessuna traccia.

La tragica fine di un eroico aviatore

SUMMIT (Ilinois), 19

L'aviatore Krikpatris che per primo tentò la transvolata da New York a Nome (Alaska) nel 1920 è morto oggi per una caduta da un aeroplano in seguito a tempesta.

Il campionato divisionale di scherma a Pola

POLA, 20

Oggi ebbe luogo il campionato divisionale delle tre armi: fioretto, spada e sciabola.

Gara fioretto, concorrenti: Maggiore Piromaldi, 25.o regg. fanteria; maggiore Giordano, 74.o regg. fanteria; maggiore Conforti, 73.o regg. fanteria; capitano Marazzini, 74.o regg. fanteria; capitano Doria, 4.o campagna; capitano Lopresti, 73.o regg. fanteria; capitano Molari, 4.o campagna; tenente Ricca, scuola allievi ufficiali; tenente Chiappini, scuola allievi ufficiali; tenente Mattiello, 73.o regg. fanteria ed altri. Tutti assieme in numero di quindici.

Ecco l'esito: 1) Capitano Marazzini, con 15 vittorie; 2) maggiore Piromaldi, con 14 vittorie; 3) tenente Mattiello.

Di speciale rilievo per tecnica, precisione ed eleganza l'assalto combattutissimo tra il maggiore Piromaldi ed il capitano Marazzini.

Gara di sciabola, gli stessi concorrenti.

Ecco l'esito: 1) Capitano Marazzini, con 14 vittorie; 2) maggiore Piromaldi, con 13 vittorie; 3) tenente Chiappini, con 10 vittorie.

Domani avranno luogo le gare di campionato divisionale di spada. I vincitori saranno inviati alle gare di Corpo d'Armata di Trieste e quindi per eliminatoria al campionato nazionale di Roma.

La giuria era composta dal colonnello Rocco, del 73.o regg. fanteria, dal tenente colonnello Profumi, capo di Stato Maggiore del Comando di Divisione e del maggiore Govi del 73.o regg. fanteria.

Bosisio contro Devos

MILANO, 20

Diamo il programma della riunione internazionale di boxe che si svolgerà il 23 maggio al Velodromo Sempione:

Mario Bosisio, campione ufficiale d'Europa dei pesi medio-leggeri contro René Devos, campione ufficiale d'Europa dei pesi medi. Combattimento in 12 riprese di tre minuti, guanti di sei once, bendaggio regolamentare.

Leone Jacovacci (Jack Nalcker), prima serie d'Italia dei pesi medi contro Emile Egrel, prima serie di Francia dei pesi medi. Combattimento in 10 riprese di 3 minuti, guanti di 6 once, bendaggio regolamentare.

Michele Bonaglia, prima serie d'Italia dei pesi medio-massimi contro Eugene Alonzo, prima serie di Francia dei pesi medio-massimi. Combattimento in 10 riprese di 3 minuti, guanti di 6 once, bendaggio regolamentare.

Edoardo Garzena, campione d'Italia dei pesi leggeri contro Enrico Bonelli, aspirante al titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri. Combattimento in 10 riprese di 3 minuti, guanti di 4 once, bendaggio regolamentare.

La Battaglia della montagna

MILANO, 20

L'iniziativa presa dalla «Sucai» con l'appoggio di S. E. Graziani e del prof. Francesco Porro dell'Ateneo genovese, per svolgere una vasta azione a favore della diffusione della conoscenza delle speciali caratteristiche dell'Alto Adige, che rendono possibile percorrere quei monti assai più facilmente, economicamente e con maggiori comodità di quel che non si possa fare in altre regioni montane, si avvia al successo.

L'appoggio dell'E. N. I. T., in unione al Comitato Provinciale di Trento per il Concorso Forestieri e alla Guardia al Brennero, ha poi reso possibile l'inquadramento di una serie di provvidenze e facilitazioni per la frequentazione dell'Alto Adige nella prossima estate, quali le diverse riduzioni concesse, alcune delle quali raggiungono il 70 per cento, sulle ferrovie, laghi, linee automobilistiche, ferrovie alpine, funicolari, equipaggiamento alpino Sucai, riduzioni negli alberghi e nei rifugi alpini, manuali e Guide Sucai (che raccolgono le norme pratiche per effettuare gite, ascensioni alpine, campeggi).

La propaganda generale verrà lanciata a mezzo di cartelli artistici dell'E. N. I. T., da esposizioni fotografiche della regione, dal panorama dell'Alto Adige, dagli opuscoletti con notizie sugli alberghi, appartamenti, camere per la scelta della villeggiatura, e sui rifugi dei quali si occupa la «Sucai». Le riduzioni verranno ottenute dietro presentazione di una tessera che verrà rilasciata a suo tempo a tutti coloro che ne faranno richiesta con cartolina-risposta alla «Sucai» Monza e all'«Enit» Roma mentre speciali facilitazioni saranno riservate ai soci della «Sucai» in occasione di Tendopoli tra i ghiacciai delle Venoste che quest'anno, con l'appoggio del comm. Ettore Moretti, assumerà una notevole importanza e costituirà il fulcro della propaganda per la frequentazone dell'Alto Adige.

La squadra del Fiume ammessa alle finali
per il passaggio alla II Divisione

FIUME, 20

Contrariamente a quanto fin'ora era noto, apprendiamo dall'ultimo comunicato del Consiglio di Lega Nord (Minori) che non la Ginnastica Triestina sarà a disputare le finali di terza divisione ma bensì la squadra dei verdi del Fiume, e ciò per essere stata riconosciuta regolare la posizione di un giuocatore di questo ultimo e per conseguenza irregolare la decisione del Comitato Regionale Giuliano che toglieva al Fiume un punto; quello che bastava alla Ginnastica per l'ammissione in base al miglior goal average.

Il Giro ciclistico d'Italia
I preparativi per la 4.a tappa

FIRENZE, 20

Domani la carovana del giro d'Italia riprende la sua marcia con la disputa della quarta tappa, la Firenze Roma, chilometri 237.200. Gli organizzatori hanno stabilito il ritrovo dei corridori per le 4 al Bar degli Sports, in piazza Vittorio Emanuele. Qui verranno espletate le prime operazioni di partenza. I corridori verranno quindi incolonnati e si recheranno alla barriera delle due strade dove sarà data la partenza. La giuria ha stabilito che il via sarà dato alle ore 5.

Bottecchia capo equipe dell'"Automoto,, nel giro ciclistico di Francia

PARIGI, 20

La casa Automoto, vincitrice degli ultimi tre giri di Francia, ha fatto pervenire agli organizzatori del tour, l'inscrizione delle proprie equipes alla gara di quest'anno che si svolgerà dal 20 giugno al 18 luglio su un percorso di 6000 chilometri. Ottavio Bottecchia è il caposquadra ed avrà ai suoi fianchi Luciano e Giulio Buysse, nonchè Tequi ed altri uomini di riserva da designarsi.

Il II Circuito di Bassano per motociclette

BASSANO, 20

I dirigenti dell'A. M. C. Bassano indicono per lunedì 24 maggio il II Circuito per biciclette a motore valevole per il Campionato Italiano.

La gara si svolgerà sul percorso: Bassano, Rosà, Cassola, Casoni, Fellette, Spin, Bassano km. 19 da ripetersi 10 volte.

Le iscrizioni dovranno essere trasmesse non più tardi alle ore 24 del giorno 22 maggio alla sede della Società (Piazza Vitt. Em. 32) e sono fissate in lire 50 per gli isolati e in lire 150 per ogni équipe.

Cento case distrutte da un uragano

PARIGI, 20

La *Chicago Tribune* annuncia che un violento uragano ha distrutto un centinaio di case nel villaggio di Summit, dove gran numero di persone sono rimaste ferite.

COMUNICATI *)

Ricorrendo il 30.o anno di matrimonio dei coniugi
ANNA e MATTEO LUGNANI
i figli, figlie, nuore e generi augurano felicità.
Pirano-Milano, 21 maggio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. Società Adriatica di Elettricità — Società Anonima con sede in Venezia, costituitasi il 31 gennaio 1905, capitale versato L. 180.000.000 — ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale L. 100, venale L. 191 e delle sue obbligazioni del valore nominale di L. 500, venale L. 410, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 18 maggio 1926.

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane — Società Anonima, con sede in Padova, costituitasi l'11 gennaio 1872, capitale versato L. 24.000.000 — ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale L. 200, venale L. 215 alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 17 maggio 1926.

COSULICH-LINE

Piroscafo di lusso
STELLA D'ITALIA
PRIMA CROCIERA
nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)
Partenza da Trieste 27 maggio
Durata del viaggio 12 giorni
Prezzo Lire 1875.—
Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

PORTOROSE

STABILIMENTO TERMALE
(acque salso-bromo iodiche)
e
PALACE-HOTEL
APERTI TUTTO L'ANNO
VILLA S. LORENZO
giornalmente concerto all'aperto dalle ore 17 alle ore 21.
Domenica 23 corr.: *Gare di salto agli ostacoli, all'Ippodromo di Portorose.*
Domenica 23 e Lunedì 24 corr.: *Al Palace Hotel suonerà la «Interfraternity Orchestra of The University of Pensylvanian. Jazz originale americano di gran classe.*
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Ampliamento del Salone F. PEROUTKA

CORSO VITT. EM. III, N. 31
Telefono N. 17-92
Per dare maggiore comodità alla distinta Clientela frequentatrice del Salone Peroutka, questo è stato ampliato con l'aggiunta di una nuova sala destinata esclusivamente alle pettinature, ondulazioni e taglio capelli. Detta sala, spaziosa ed arieggiata è dotata del migliore comfort moderno.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

NICHELATURA - ARGENTATURA DORATURA

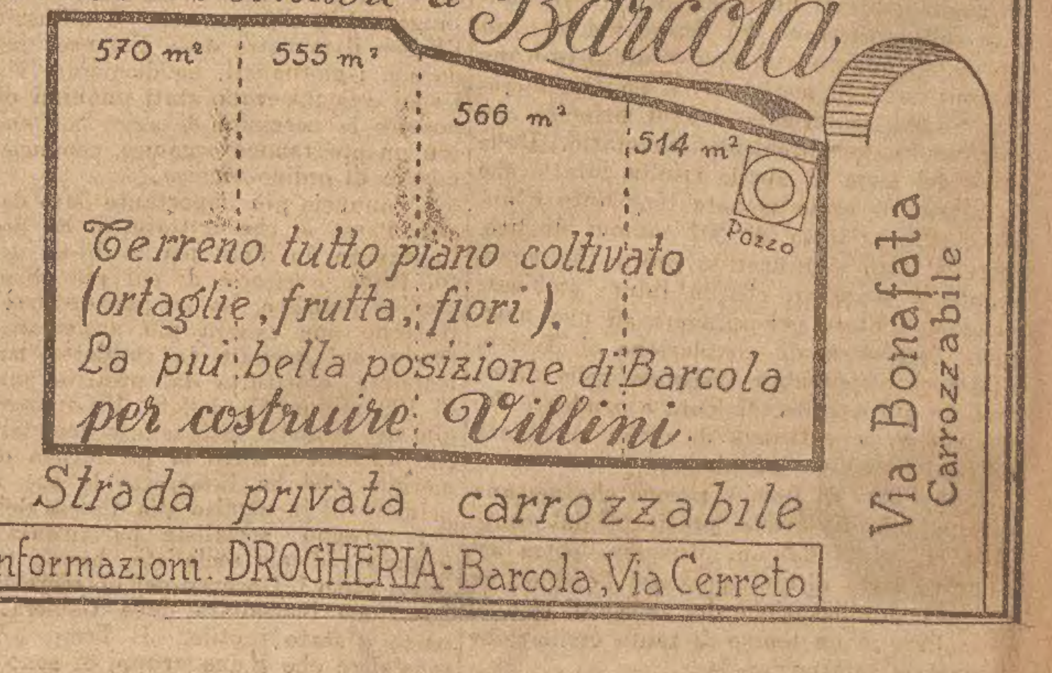
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Brillanti

perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9. 11-14 e 16-19



CRONACA DELLA CITTÀ

Per le madri e per i lattanti
Le nuove forme di assistenza e di beneficenza
disciplinate dall'Opera nazionale

Ampia e disciplinata secondo i principii sociali più profondamente umanitari ed eugenici, è l'assistenza e la protezione della maternità stabilita dalla legge e dal regolamento sull'Opera nazionale per la tutela delle madri e dell'infanzia. Talune città, come la nostra, non avranno d'uopo tuttavia che di riformare e di sviluppare parzialmente le loro istituzioni, pubbliche o private, esistenti con cotesti scopi, per metterle all'altezza piena ed intera delle nuove disposizioni governative; ma altre, e in prima linea i piccoli comuni, dovranno creare addirittura enti ed ambiente al fine di rispondere alla volontà precisa del legislatore e di cooperare nelle forme da esso volute, alla grande, generosa azione.

Il diritto all'assistenza e gli ambulatori di ostetricia

All'assistenza e alla protezione della maternità, previste dalla nuova legge, hanno diritto le gestanti e madri nubili o vedove, abbandonate o prive di risorse sufficienti; le gestanti o le madri legittimamente coniugate che sieno state abbandonate dal marito o abbiano il marito degente in un istituto di cura o ricoverato in un istituto di beneficenza o detenuto in carcere o in condizioni che non gli consentano di provvedere al mantenimento della famiglia.

A provvedervi, in ogni comune, anche in quelli ove non siano medici specializzati in ostetricia, ma possano venirvi specialisti di località vicine, i comitati di patronato devono istituire a spese dell'Opera nazionale un ambulatorio per la sorveglianza pratica delle gestanti, con annessa una guardia ostetrica per il pronto soccorso. Dove manchi l'ambulatorio, il servizio di consultazione ostetrica è fatto dal medico condotto. In ogni provincia gli ambulatori ostetrici sono coordinati agli asili e agli istituti di maternità e alla mutualità materna. L'Opera nazionale dispone perchè un asilo di maternità ed una mutualità materna funzionino in ognuno dei comuni più importanti od almeno in ogni capoluogo di circondario. Asili o mutualità sono soggetti al controllo della Federazione provinciale.

Le levatrici devono badare che le donne bisognose da loro visitate si facciano esaminare periodicamente, nel caso della gravidanza, dai sanitari specializzati addetti all'ambulatorio ostetrico o, se nel comune non v'è ambulatorio, dal medico condotto e devono curare che le istruzioni dei sanitari sieno eseguite. I medici dell'ambulatorio hanno il compito di visitare periodicamente e accuratamente ogni donna indicata all'ambulatorio dai patroni o da un medico o dalla levatrice locale ed hanno in particolare il debito di rilevare e di curare le malattie che possano trasmettersi dalla madre al bambino.

Gestanti a domicilio

La gestante, nubile o vedova, che sia abbandonata o priva di abitazione o viva in un ambiente domestico non adatto per cause igieniche o morali all'assistenza regolare, deve essere sempre ricoverata in un istituto. Ma quando i sanitari dell'ambulatorio stimino che una gestante possa rimanere a domicilio, durante la gravidanza e il parto, devono affidarla ad una levatrice del luogo di sua residenza e darle un foglio di dettagliate istruzioni circa le cure igienico-dietetiche da praticare, sull'allattamento, la vaccinazione, le malattie infettive dei bambini, la dentizione e la prevenzione della tubercolosi; inoltre, una visitatrice addetta all'ambulatorio o al Comitato di patronato, dovrà visitarla periodicamente, controllare l'osservanza delle istruzioni non solo da parte dell'assistita, ma benanco della levatrice alla quale la gestante è affidata.

Queste visitatrici — vere Samaritane — servono di collegamento tra l'istituto e le famiglie degli assistiti: alcune sono volontarie, scelte dai comitati fra le signore laiche e religiose che offrano spontaneamente i loro uffici ed abbiano frequentato un corso di igiene ed assistenza materna ed infantile, e tra loro sono preferite le socie dell'Opera nazionale e le infermiere della Croce Rossa, ed altre sono retribuite, scelte fra le diplomate delle scuole di puericultura: esse coadiuvano specialmente i sanitari nelle consultazioni presso gli ambulatori ostetrici, e i consultori e dispensari infantili; visitano le gestanti, le madri e i fanciulli; accertano le condizioni ambientali; attendono eventualmente alle cure domestiche nelle case delle assistite durante il puerperio; sorvegliano l'allattamento, insegnano alle madri il modo di seguire le prescrizioni del medico; danno, d'accordo col sanitario, consigli igienici e dietetici e, in caso di malattia dei bimbi assistiti, prestano i primi soccorsi. In tutti i casi nei quali fu prescritta una completa preparazione tecnica è vietato di impiegare visitatrici che non sieno professioniste retribuite.

La levatrice o la visitatrice, quando si affacci la necessità dell'intervento del medico, devono informare immediatamente la guardia ostetrica o il direttore dell'ambulatorio o il medico condotto.

Il Comitato di Patronato può assegnare sussidi in denaro alla donna assistita a domicilio e somministrarle, per mezzo della visitatrice, alimenti, biancheria, medicine, materiale asettico e un corredino per il nascituro e, ove occorra, si adopera perchè la gestante trovi, fuori di casa, lavoro remunerativo e compatibile col suo stato di gravidanza.

Gestanti nell'asilo di maternità

Stabilito che la donna in stato di gravidanza accertata non possa essere assistita a domicilio, il comitato di patronato dispone il ricovero nell'ospedale o nell'asilo di maternità. Ma il legislatore ha voluto che dal beneficio della cura in cotali istituti non fosse esclusa nessuna donna ed ha fatto obbligo categorico di accogliere, nei limiti del possibile, qualunque gestante in periodo di avanzata gravidanza ne faccia domanda, senza riguardo al luogo di nascita o di domicilio, all'età, allo stato civile, al numero dei parti precedenti e alle condizioni sociali. Naturalmente, alle donne di cui non sia comprovata la povertà, sarà domandato un contributo alle spese di assistenza, nella misura delle loro condizioni economiche. E' disposizione saggia, tratta dall'esperienza di altri paesi, come della Svizzera, ove sono moltissime le signore che vanno a partorire negli ospedali, con grande utile loro e con maggiore del neonato.

Nell'asilo, oltre ad un'amorevole assistenza sanitaria, le ricoverate devono trovare, se è necessario, una guida morale e, ove sieno povere, consigli pratici per la loro sistemazione all'epoca del licenziamento. Durante la gestazione sono occupate in lavori facili e remunerativi, nei laboratori interni dell'istituto, e attendono alla preparazione dei corredini per le loro creature, corredini di cui il comitato di patronato dà il materiale. All'asilo sono annesse specifiche sezioni per la cura delle malattie sessuali e delle complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio.

Come negli ospedali, così negli asili tutto il personale è tenuto ad osservare il segreto sulle donne in essi ricoverati: in caso di rivelazione, il contravventore è soggetto alle pene stabilite dal Codice Penale.

Riposo un mese avanti e uno dopo il parto

I patroni devono adoperarsi perchè alle donne occupate nelle industrie, nel commercio o in qualsiasi impiego sia consentito di astenersi dal lavoro nell'ultimo mese di gravidanza e di prolungare il riposo un mese dopo il parto, anche nei casi in cui questo secondo periodo di riposo non sia obbligatorio a norma della legge in vigore, e di riprendere, dopo il puerperio, il loro posto. Durante i due periodi di astensione dal lavoro, il comitato di patronato può concedere alle donne, che non sieno socie di una mutualità materna, sussidi in denaro o in natura, all'infuori delle altre prestazioni di assistenza previste dal regolamento dell'Opera. Le disposizioni sul periodo di riposo sono applicabili anche alle donne impiegate in stabilimenti dello Stato e di altri enti pubblici.

La madre, ricoverata nell'asilo di maternità, che allatti il proprio bambino, può essere, ove ne faccia domanda, trattenuta nell'istituto sino a quando trovi una sistemazione che le conceda di continuare, dopo il licenziamento e anche se lavori fuori di casa, l'allattamento e l'allevamento diretto del suo nato. Per facilitare tale sistemazione, l'Opera nazionale appoggia con sovvenzioni quelle istituzioni che si propongano l'assistenza della madre e del figlio, in modo da evitarne la separazione sino all'età di tre anni del piccino.

Le camere d'allattamento nelle fabbriche

D'altro canto, a favorire l'allattamento materno, e ad assicurare la protezione igienica del figlio dell'operaia durante le ore di lavoro, i consigli direttivi delle Federazioni provinciali e i comitati di patronato, devono svolgere un'azione intesa ad ottenere, possibilmente, che in ogni stabilimento in cui sieno occupate almeno cinquanta donne d'età superiore ai quindici anni compiuti, sorga, col contributo degli industriali, delle stesse lavoratrici e dell'Opera nazionale, un asilo nido per i bambini lattanti o divezzi sino a tre anni, organizzato in maniera da guarentire la completa vigilanza igienico-sanitaria dei piccini. Inoltre devono promuovere in ogni centro industriale l'istituzione di un asilo nido aperto ai figli di tutte le donne costrette per qualsiasi genere di lavoro ad assentarsi dalla casa e situato in modo che le madri possano agevolmente e senza perdita di tempo recarvisi per l'allattamento. Nel caso non si addivenga all'istituzione dell'asilo nido, i comitati di patronato devono esigere che in ogni stabilimento vi sia almeno la camera di allattamento prescritta dalla legge. I patroni devono poi segnalare agli ispettori dell'industria e del lavoro ogni trasgressione di cui vengano a conoscenza delle esistenti norme di legge — la loro applicazione non è toccata dall'istituzione dell'Opera nazionale — sui riposi da concedere alle madri nutrici nei vari stabilimenti e sulle camere di allattamento in attività.

I patroni devono adoperarsi, anche col mezzo di appositi uffici di collocamento, perchè le madri nutrici disoccupate sieno collocate al lavoro e possibilmente a domicilio se non vi sia modo di ammettere il bimbo in un asilo nido o la donna abbia altri figli oltre al poppante. Nel caso che nemmeno ciò sia possibile, le madri devono essere collocate preferibilmente nei laboratori nidi o negli stabilimenti che provvedono all'assistenza del bambino durante le ore di lavoro della madre. Negli asili nido possono essere organizzati posti di avviamento al lavoro per addestrare le madri nutrici, prive di mestiere, in lavori adatti alle esigenze del mercato locale e facilitarne così il collocamento.

I consultori per i lattanti

I comitati di patronato devono organizzare nella loro zona di assistenza, in locali forniti gratuitamente dal comune o da altri enti, un consultorio per i lattanti e divezzati sino al terzo anno di età, con un servizio di assistenti visitatrici, consacrato alla sorveglianza igienico-dietetica dei bambini, alla cura delle forme morbose infantili, all'educazione igienica delle madri, alla propaganda a favore dell'allattamento materno. Alla testa del consultorio è un pediatra, e, nei comuni ove non siano specialisti, l'ufficiale sanitario. Il comitato è esonerato dall'obbligo suddetto quando nella sua zona ci sia già un consultorio istituito da privati, riconosciuto adatto dall'Opera nazionale, coordinato alle altre forme di assistenza della maternità e dell'infanzia e che si disciplini secondo le nuove disposizioni. Il suo ufficio è integrato con la fondazone di presepi e di laboratori nidi, di asili per il ricovero permanente dei lattanti e divezzati sino al terzo anno di età e di alberghi materni per le madri prive di abitazione che allevino direttamente i loro nati.

Al consultorio organizzato dal comitato di patronato devono essere ammessi gratuitamente tutti i bambini della zona d'assistenza, presentati dalle rispettive madri, senza riguardo alle condizioni economiche e sociali delle madri stesse. Dopo visitato e dopo prescritto il regime al bimbo, il medico affida la vigilanza su esso e sulla madre ad una visitatrice, possibilmente a colei che ha avuto cura della donna durante la gestazione. Il comitato del patronato può somministrare alle madri bisognose, su proposta delle visitatrici, addette al consultorio, corredini, indumenti, medicinali ed altre cose necessarie al piccino.

Premi alle madri amorose

Alle madri che frequentino con assiduità il consultorio, e dimostrino particolare diligenza e amore nell'allattamento e nell'allevamento delle loro creature, possono essere assegnati premi d'incoraggiamento. Nell'assegnazione dei premi si tiene conto delle condizioni del bambino al momento della sua presentazione al consultorio e del miglioramento derivato dall'allattamento e dall'allevamento materno.

Quando le condizioni della madre o del bambino lo richiedano, e si tratti di donne abbandonate e bisognose, la madre è ammessa nel refettorio materno e il piccino nel dispensario del latte o nella cucina infantile. Nei limiti dei posti disponibili e in circostanze speciali, madre e bimbo possono essere ammessi in un laboratorio nido o in un albergo materno o il solo bimbo in un presepe o in un asilo per lattanti o divezzati o in un preventorio. Ma la separazione permanente della madre dal suo nato non può essere consentita che in casi assolutamente eccezionali, quando, cioè, non sia possibile l'allattamento dal seno materno o si tratti di divezzo o ragioni igienico-sanitarie o di ambiente e di ordine morale consiglino siffatta separazione.

Madri nubili e figli illegittimi

Un altro compito di altissima moralità pone l'Opera nazionale ai patroni e alle visitatrici. Essi sono incaricati di indurre con amorevole persuasione ogni madre nubile ammessa all'assistenza a riconoscere il figlio o a chiederne la legittimazione per decreto reale, e ancora sono incaricati di adoperare consimile amorevole ufficio per ottenere che il padre del bambino assistito aderisca — quando ciò sia possibile — a legittimare la sua unione con la donna o a corrispondere a questa un congruo assegno alimentare.

Se i consigli e le esortazioni affettuose conducono allo scopo, i patroni devono occuparsi, ove occorra, delle pratiche amministrative per il riconoscimento o la legittimazione del figlio o per la celebrazione del matrimonio. Quando poi ne ricorra l'opportunità, i patroni devono procurare alla madre nubile e al figlio il patrocinio legale necessario per ottenere la dichiarazione di paternità e per conseguire l'assegnazione degli alimenti nei casi previsti dal Codice Civile.

Per la riorganizzazione dei Fasci della Provincia

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri l'on. Ricci dopo aver ricevuto numerosi fascisti, proseguendo nella riorganizzazione del Fascismo triestino, ha preso in esame alcune situazioni dei Fasci della provincia, ed ha incaricato di riferire in proposito il comm. Fresco per quanto riguarda il Fascio di Villa Opicina, l'avv. Tamaro per il Fascio di Ronchi e il dott. Ragusin per il Fascio di Grado. I suddetti signori prenderanno immediatamente contatto con i rappresentanti dei Fasci già accennati.

Il bilancio della Cosulich
Società Triestina di Navigazione

La Giunta di sorveglianza della Cosulich S. T. N., nella sua odierna riunione, esaminato il progetto del bilancio e del conto profitti e perdite per l'esercizio 1925, che chiude con un utile netto di lire 26.649.580, deliberò di proporre all'assemblea generale, che sarà convocata per il 17 giugno p. v., di assegnare ai fondi di riserva lire 5.500.000.— e di ripartire agli azionisti un dividendo dell'8%, pari a 16 lire per azione.

Con le nuove dotazioni i fondi di riserva sarebbero così aumentati a lire 45.500.000.—.

Il pellegrinaggio dei combattenti e mutilati a Redipuglia. Com'è noto, le Sezioni triestine dei combattenti e dei mutilati si recheranno domenica in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti di Redipuglia, per iniziare così, con un omaggio devoto ai gloriosi caduti, le cerimonie celebrative dell'undicesimo anniversario della dichiarazione di guerra all'Italia. A questo proposito l'ufficio stampa dell'Associazione Mutilati comunica:

«Come da accordi intervenuti con la locale Associazione Combattenti, domenica prossima ventura avrà luogo l'annunziato pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. Quei soci che desiderassero partecipare alla patriottica cerimonia dovranno iscriversi entro venerdì sera presso l'anzidetta Associazione Combattenti (via Timeus n. 3)».

L'Associazione Combattenti a sua volta invita i soci a prenotarsi in sede, per il pellegrinaggio, entro la mattinata di domenica.

Combattenti veneziani a Trieste. Domenica circa mille ex combattenti della Sezione di Venezia, si recheranno in pellegrinaggio a Redipuglia. L'Ente Nazionale Industrie Turistiche, incaricato di provvedere all'alloggio dei graditi ospiti, prega tutti coloro che abbiano stanze ammobiliate a disposizione di darne comunicazione all'«Enit» (piazza della Borsa 2, Ufficio alloggi) e facilitargli così il bello ma difficile compito di dare ai valorosi ospitalità degna. Naturalmente l'«Enit» prenoterà le stanze verso pagamento.

Il saggio finale del Concorso ginnastico. Il Comitato esecutivo del Concorso ginnastico ci prega di avvertire che per il Saggio finale il quale, come già annunciammo, è fissato per lunedì 24 corrente alle 17.30 nel grande piazzale della Caserma «Guglielmo Oberdan», sono valevoli i biglietti già rilasciati, così per l'ingresso come per i posti, per la scorsa domenica. L'ingresso per il pubblico sarà dalla porta principale della Caserma «Guglielmo Oberdan», sulla piazza omonima.

Una bicchierata al Circolo Ufficiali. Domenica alle 11 nelle sale del Circolo Ufficiali si terrà una bicchierata alla quale sono invitati tutti gli ufficiali in congedo, soci del Circolo.

Secondo Corso Premilitare M. V. S. N. Oggi adunata dei premilitari del II.o Corso, in Palestra di via della Valle, alle 20.30, per l'istruzione.

Comando I.a Coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti alla I.a Coorte, sono comandati in Caserma (via Ferriera) per prendere parte alle cerimonie cittadine.

Livio Livi ai Corsi Fascisti di Coltura. Oggi alle 21, nella sala Dante, V.a conferenza dei Corsi Fascisti organizzati dall'Università Popolare. Livio Livi parlerà de «Il problema demografico italiano», problema di attuale e vitale importanza, caratterizzato dalla notevole potenzialità di sviluppo della popolazione, dalla necessità di correnti migratorie e dai pericoli e dai vantaggi derivanti da questo continuo deflusso. Il problema sarà esposto dall'illustre conferenziere nel quadro delle leggi naturali e generali che dominano lo sviluppo della popolazione, e studiato in relazione alla politica del Governo fascista.

La conferenza alla «Atene e Roma» e alla «Minerva» rinviata. Per circostanze impreviste la conferenza de prof. Renato Pfleger, annunciata per questa sera, viene rinviata a martedì prossimo 25 corr., alle 21, nella sala di via del Coroneo 15.

I treni speciali per Postumia-Grotte. La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica che il 23 maggio, domenica di Pentecoste, in occasione delle feste che avranno luogo nelle Grotte di Postumia, verranno effettuati 10 treni speciali in partenza da tutti i capoluoghi della regione. Da Trieste i treni speciali partiranno alle 7.25 e 13 e saranno a Postumia rispettivamente alle 10.24 e 15.37, in tempo per assistere a tutta la festa.

I biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte godranno fino al 23 maggio della riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni delle Tre Venezie e daranno diritto a quattro fermate intermedie su sei giorni di validità. Il percorso potrà essere effettuato anche su tutti i treni ordinari.

La costituzione della Sezione triestina della Lega Italiana Aeronautica

Silenziosi, come lo impone quell'ammirabile disciplina che unisce e lega in un vincolo solo la gagliarda famiglia degli avieri tutti che hanno conosciuto i diuturni pericoli e che hanno affrontato le più dure fatiche, solo perchè trascinati da quel puro sentimento di entusiasmo e d'intatta fede generata dalla ribelle e ardente passione del volo, si ritrovarono la sera del 18 corr., nei locali della Corporazione dell'Impiego, gentilmente concesa, vecchi piloti di guerra e giovani avieri per costituire anche a Trieste una Sezione della Lega Italiana Aeronautica, che in tutta Italia attraverso un'opera indefessa e attiva rivalorizza e fa conoscere al popolo le glorie e i maggiori fasti delle invitte ali d'Italia.

Presa visione degli statuti che regolano la nuova associazione aeronautica, i presenti affidarono il compito della prima organizzazione a un triumvirato, eletto all'unanimità e composto dagli aviatori cap. Mario Vivante, cap. Agostino Folin e dal pilota Cucchiani. In occasione della costituzione furono inviati telegrammi a S. E. Benito Mussolini, al comm. Longoni, segretario generale della L. I. A. e alla consorte del col. Nobile, tutti auspicanti alle maggiori fortune delle ali imperiali di Roma, valide e sicure artefici dell'immancabile grandezza dell'Italia di domani.

Pure Trieste, così, prima fra le città redente, ha oggi una Sezione della Lega Italiana Aeronautica, che in tempo non lontano, attraverso l'attività tenace dei suoi valenti e arditi organizzatori, riuscirà certo a procurarsi l'appoggio e la simpatia della cittadinanza.

L'attività della Cattedra di Agricoltura
nell'agro monfalconese e nella zona di Postumia

La Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia, rendendosi conto dei bisogni dell'agricoltura paesana, cerca di migliorare e perfezionare sempre più i suoi servizi, man mano che le circostanze e le disponibilità glielo consentano. Così, mentre prima d'ora la Sezione di Ronchi della Cattedra stessa era servita dal personale tecnico della Centrale, che veniva, sia pure molto di frequente, inviato nei vari comuni del Monfalconese, è stato ora dislocato stabilmente a Ronchi un assistente nella persona del dott. Aldo Franca.

D'altro canto, nella prima sistemazione delle zone, il territorio costituito dai mandamenti di Postumia e di Senosecchia era stato assegnato al reggente la Sezione di Sesana. L'esperienza fatta sin qui ha dimostrato però l'impossibilità da parte del tecnico residente a Sesana, di svolgere la propria attività in modo proficuo ed efficace, oltre che nel mandamento di Sesana, anche negli altri due ora nomipati.

Il Ministero dell'Economia Nazionale, riconosciuta la opportunità di prendere al riguardo un provvedimento nei sensi che gli erano stati prospettati, ha deciso l'istituzione di un assistentato a Postumia, il quale dovrà occuparsi di quella importante zona di confine.

Il relativo incarico è stato affidato all'assistente dott. Camillo Tenze, il quale ha già iniziato nel Postumiese la sua attività. Il provvedimento ha incontrato il plauso e il pieno favore degli agricoltori della zona interessata.

La compilazione degli atti di stato civile per le Ville dell'Altipiano

Il Municipio comunica:

In occasione di una recente visita del prefetto gr. uff. Gasti a Villa Opicina, gli abitanti di quella borgata gli prospettarono il disagio cui vanno incontro ogni qualvolta devono ricorrere all'ufficiale di stato civile per le denuncie di nascita e di morte, ed espressero il desiderio che venisse istituito uno speciale Ufficio di stato civile per le borgate dell'Altipiano.

Il Prefetto, rilevato che l'aspirazione degli abitanti del territorio di Trieste risponde a un effettivo bisogno, pregò il Municipio di adottare quanto prima un provvedimento che agevoli loro il compimento degli atti di stato civile voluti dalla legge.

Il Sindaco, presi gli opportuni accordi con il Procuratore del Re, onde venire incontro nel miglior modo al desiderio degli abitanti dell'Altipiano, decise di affidare alla Delegazione municipale dell'Altipiano la tenitura di un secondo registro per gli atti di nascita e di morte, per gli abitanti delle borgate del territorio, a eccezione di Santa Croce, Grignano e Miramare.

La redazione degli atti sui nuovi registri incomincerà con il 1.o giugno prossimo venturo e da quel giorno gli abitanti del territorio non avranno più bisogno di scendere in città per le denunzie di nascite e di morte.

Decesso. Ci scrivono da Abbazia che la notizia della prematura morte del cav. Edgardo Armando Ghigi, ispettore principale delle Ferrovie dello Stato a Trieste fu appresa colà con vivissimo rammarico. Il defunto copriva, quale delegato delle FF. SS. anche la carica di consigliere di direzione della stazione climatica e balneare di Abbazia, della quale era un prezioso collaboratore.

La partenza del piroscafo «Ranchi». Ieri sera, salutato da una folla di curiosi accorsi al molo dei Bersaglieri, è partito il piroscafo inglese «Ranchi» con la carovana di turisti. Nella giornata di ieri i gitanti si recarono in automobile a Postumia, dove visitarono quelle meravigliose grotte.

Mentre il piroscafo si scostava dalla banchina, i gitanti inglesi salutarono la città con un triplice «hurrà».

Fra giorni al molo dei Bersaglieri verrà ormeggiato il lussuoso yacht da crociera «Stella d'Italia», che sta per iniziare la serie dei suoi viaggi di crociera.

A differenza del «Ranchi», che a dire dei marittimi non aveva una linea architettonica troppo elegante, la «Stella d'Italia» è una nave dalla costruzione elegantissima e, dipinta com'è di bianco, si presenta magnificamente.

La gita dell'Università Popolare a Monfalcone. La gita della Sezione scientifico-tecnica avrà luogo con qualunque tempo domenica ventura: si visiterà il Cantiere Navale di Monfalcone, Redipuglia e Aquileia. Partenza alle 7 da via Gatteri 3. Oggi dalle 18 alle 20 si accettano iscrizioni per alcuni posti ancora liberi nelle autocorriere.

(Note di cronaca)

Ai triestini! Il Palace Hotel Riviera è risorto

Parenzo, già simpaticamente nota a tutti i triestini per la bellezza della sua riviera, per la quiete delle sue strade antiche, per l'ospitalità squisita, offrirà d'ora in poi un beato rifugio, un'oasi di ristoro a quanti cercano il riposo dopo un periodo di intenso e snervante lavoro. Il Palace Hotel Riviera, ben noto per la sua signorilità, è stato rimesso completamente a nuovo. Gli automobilisti e gli escursionisti (partenza da Trieste col piroscafo alle ore 15) desiderosi di passare un lieto «sabato inglese», possono trovare da sabato sera (pranzo) a lunedì mattina (dopo la prima colazione) un ottimo trattamento, per lire 115 (camera, tutti i pasti, mancie e tasse comprese). I verdi ed ombrosi boschi lungo la marina sono già aperti ai graditi ospiti. Quale ristoro lasciarsi beneficare dal sole, dalla fresca brezza marina e dall'aria balsamica delle pineto, satura di ossigeno, impregnata di salsedine!

Nostro motto: Prezzi minimi, massimo comfort!

L'inaugurazione della Mostra di Amalia Besso

Poche esposizioni hanno suscitato un curiosità più viva che quella della signora Amalia Besso, inaugurata iersera nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità. Il rispetto per l'opera di fede italiana sempre compiuta da questa illustre donna, l'interesse di conoscere questa pittrice, di sì bella fama, che, nata a Trieste, si poteva dire non avesse mai esposto nella città natale, avevano attratto nella sala una magnifica folla d'invitati. Talchè in certi momenti, e per quanto ampia la sala, era perfino difficile la circolazione.

Fra i tanti rappresentanti delle Autorità cittadine, dei circoli intellettuali, dei circoli finanziari, fra i tanti artisti concittadini, una stuolo elegantissimo di signore dava a questa inaugurazione tutta la grazia di un avvenimento mondano. E, fatto il giro della sala, coperta di quadri su tutte le pareti, s'affollavano gli invitati intorno alla signora Besso rallegrandosi con lei: alta, schietta, signorile figura di gentildonna, dall'occhio giovane e vivido d'intelligenza sotto i capelli bianchi, lieta quanto più il successo della mostra si delineava nelle parole d'ammirazione correnti fra il pubblico, e pure ancora commossa dalla trepidazione di questo primo giudizio d'arte chiesto, dopo tanti anni di lontananza, alla città natale.

L'avvenimento d'arte ha pure infatti pieno diritto di sovrapporsi all'avvenimento mondano. La signora Amalia Besso è una pittrice di molto valore, e s'è presentata ai concittadini quando il suo intelletto d'artista e lo studio indefesso l'hanno portata a una completa affermazione di sè nell'arte a cui diede tutta la vita. Tutta la sua pittura è segnata di nobiltà, di distinzione, di volontà artistica fusa al raggiungimento d'un'espressione pittorica pura, nelle forme ardue ed affascinanti che la sensibilità moderna propone alla tecnica. E' in lei un eletto temperamento di coloritrice, coltivato finemente, assiduamente, curioso delle più varie prove, sicuro nel concepire con determinatezza di stile ogni propria visione: e avremo campo di esaminarlo nella rassegna che dedicheremo a questa bella esposizione nei prossimi giorni. Il pubblico, ieri, si soffermò ammirando dinanzi ai tanti eccellenti squarci di pittura che gli sono offerti nella sala, e più ne troverà quando ne abbia fatto maggiore conoscenza e si sia aggiustato l'occhio all'illuminazione artificiale non felicissima dell'ambiente. Fin da ieri la ricca e luminosa descrizione delle «Donne sarde», che Federico Hermanin, a Roma, dichiarava quadro degno di un museo, la severità di forma e di modellato dell'«autoritratto», l'agiata larghezza con cui è dipinta la veste della «Dama in grigio», la ben tenuta armonia di colori della «Tazzina gialla», la penetrazione del carattere pittorico in vari gruppi di fiori, la solidità del bel quadro di frutta, la delicatezza della atmosfera di luce dei quadri dipinti sotto l'influenza dell'Innocenti, e tante altre notevolissime cose, trovavano il loro riconoscimento negli amatori e negli artisti. Il pubblico concittadino confermava con gioia il giudizio dato su questa valente pittrice in tante città d'Italia e dell'estero.

Da oggi la Mostra sarà libera a tutti, nelle ore consuete: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

UNA PENTECOSTE GUASTATA
sarà la vostra se la più piccola passeggiata deve farvi male ai piedi!

Voi potete sbarazzarvi di tutti i mali di piedi con un solo pacchetto di Saltrati Rodell, che non costa che qualche lira. Una piccola manciata di questi sali medicinali, messa in una bacinella d'acqua calda, dà un bagno leggermente ossigenato, le cui proprietà tonificanti, asettiche e decongestionanti fanno sparire ogni gonfiore, ammaccatura ed irritazione. Un' immersione più prolungata rammollisce a tal punto calli e duroni, che potrete facilmente asportarli senza paura di ferirvi. I Saltrati Rodell rimettono dunque i piedi in perfetto stato. Si trovano in tutte le buone farmacie.

L. REPICH
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-36

IN OCCASIONE DELLE PENTECOSTE
la
Formaggeria Reggiana
Via C. Battisti N. 1 (dirimpetto il Fenice)
ha messo in vendita una forte partita di
Burro finissimo da tè
di S. LUCIA DI TOLMINO
SOLTANTO OGGI E DOMANI

2 ANNI
6 ANNI
12 ANNI
Il cioccolatino purgativo ARRIBA fa bene a tutti i bambini, in tutte le età, in tutti i casi di gastrica, indigestione, imbarazzi intestinali ecc. ecc.
Purgante indolore di effetto pronto e sicuro. Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla-Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

ECCENTRICITA
STRAVAGANZE
ACROBATISMI
COMICITA IRRESISTIBILE
SCENE ORIGINALISSIME
EMOZIONI — SENSAZIONI — ILARITA
ecco le caratteristiche di
AMERICANATE
con
BAMBU' (Richard Talmadg)
e di
FATTY BALIA ASCIUTTA
l'odierno Programma del
TEATRO FENICE

I grandiosi lavori compiuti nel mondo sotterraneo di Postumia

Tre Mondi diversi - Dal Paradiso delle Grotte alla Grotta della fuliggine - Dalla Grotta Nera alle azzurre trasparenze acquoree dell'Abisso della Piuca - Otto chilometri di peregrinazioni fantastiche nel mondo dei sogni

Sui nuovi grandiosi lavori nelle Grotte di Postumia il prof. Giorgio Gradenigo c'invia il seguente interessante articolo illustrativo:

Chi vada oggi a Postumia per visitare le sue celebri grotte si trova francamente in un bel imbarazzo.

Crede il nuovo peregrin d'amore.... speleologico di non aver altro da fare che visitare la «Grotte», e quando sta per acquistare il biglietto d'ingresso e quei tre o quattro altri, che alla Cassa gli mettono in mano, si sente chiedere se preferisce il treno delle dieci o l'espresso delle 12, se preferisce uscire dall'altra parte del monte in mezzo alla foresta millenaria, andare in barca giù per la Piuca o visitare il mondo del Tricolore o..... vedere addirittura tutto. «Vedere tutto» dice l'incauto e aggiunge: Quanto tempo vi si impiega? «In tre o quattro giorni lei può tornare a rivider le stelle», gli spiega allora l'ambrosiano cassiere, con la calma di chi ne ha viste di peggio, dato che è un eroico mutilato di guerra. Succede allora molto spesso, che dei 26 chilometri di grotte, valli, caverne, meandri, abissi, laghi e sifoni, il peregrin d'amore speleologico si contenti di visitarne sei, il che non è poco, ma pare non sia nemmeno molto, o per lo meno troppo, visto che, al termine del viaggio, tutti escono alla luce con questa frase: «Oh, peccato! E' già finito». E non vogliono persuadersi di aver camminato quasi due ore e di aver percorso 3 chilometri con la ferrovia sotterranea.

⁂

Ma se la stragrande maggioranza si contenta di percorrere i sei chilometri, che la realizzazione del progetto Perco ha aperto quest'anno al pubblico, non sono pochi quelli che si fermano a Postumia per visitare anche la Grotta Tricolore, quella dei Nomi Antichi, che reca le misteriose sigle dei Rosacroce, quella dei Nomi Nuovi che ospita, indelebile nel duro sasso delle sue pareti, una ottava del dall'Ongaro, e magari le grotte dell'incantevole Valle del Rio dei Gamberi e le immense caverne della Grotta di Planina.

Ma questi sono gli insonni cercatori di impressioni nuove, gli adoratori della natura. I più si contentano di transitare vestiti da città, le signore con gli scarpini scollati, per le larghe strade, cosparse di bianca sabbia, illuminate sfarzosamente, anche se romanticamente e talvolta misteriosamente, dalla dorata luce delle lampade elettriche, nascoste nei più profondi penetrali delle stalattiti, e, a parte le impressioni del misterioso orrido, il sapore di avventura, di esplorazione in terra vergine, di attesa dell'ignoto, che si spera debba gettare un pizzico di imprevedibile a rendere più saporita l'escursione, a parte tutto questo, che può dare soltanto la visita delle caverne non adattate al solito pubblico, la peregrinazione attraverso le grotte di Postumia aperte quest'anno, in continuazione della parte vecchia, dà tutte le suggestive sensazioni che il mondo sotterraneo può offrire con la varietà delle sue forme.

⁂

E' una vera passeggiata speleologica, che si inizia da una parte della montagna in treno e che finisce uscendo dall'altro versante assieme al fiume, fuori da un burato dantesco, in mezzo all'ombra di colossali abetaie.

Della Grotta conosciuta ormai da un secolo non è il caso di parlare, nè del trenino che ogni anno diventa più lungo e meno rumoroso, nè del doppio binario che si è dovuto stendere «per evitare il pericolo di scontri», dice una guida, con aria di grande importanza, al pubblico che poi si scervella ad immaginare come potrebbe mai ciò avvenire, visto che il trenino, che marcia a 4 chilometri all'ora... è uno solo, che va e viene padrone assoluto ed unico di tutta la grotta.

Conviene invece parlare delle nuove grotte aperte quest'anno e che attendono la presenza di un'Eccellenza per fregiarsi del segno Littorio. Sono: La Grotta del Paradiso, la Galleria L. V. Bertarelli, la Grotta Nera e l'Abisso della Piuca. Un complesso che si differenzia in modo così netto dalle strutture e dalle architetture e dai colori e dagli ambienti della Grotta vecchia, che costituisce per tutti, anche per chi la Grotta vecchia già conosce, una novità assoluta ed originalissima.

La Grotta del Paradiso, che per antonomasia comincia ad esser chiamata «la più bella Grotta del mondo», riassume infatti in una sintesi armoniosa delle più complicate quanto di più bizzarro e quanto di più vario la Grotta vecchia contiene cosparso nelle sue mille sale; dalle stalammiti la cui linea qui raggiunge delle proporzioni auree, i cui colori qui sfolgorano nella purezza assoluta del candore argenteo, del bianco azzurrino, del perlaceo, del rosa più femmineo, alle tenuità architettoniche delle stalammiti citree, che a migliaia vibrano per luci saettanti nei soffitti gemmati. A dare una idea della sublimazione che in questa raggiungono tutti gli elementi, che costituiscono la bellezza della Grotta vecchia, basti ricordare il suono cupo e profondo che alla percussione danno certe stalammiti della Grotta vecchia. In quella del Paradiso c'è pure un gruppo di stalammiti che «canta», ma queste mandano delle note argentine e per di più formano una scala armonica di sette note con la quale si può dar forma melodica alla voce del sasso.

⁂

E dopo questa la Galleria Bertarelli con le sue tortuose luminarie, che si rincorrono lungo le pareti di pura roccia, pone un suggello al ritmo bizzarro delle concrezioni delle grotte «secche» e sgombera e riposa il ci, che riposato possa accogliere altre immagini della possente natura. Altre immagini, perchè la Grotta Nera e l'Abisso della Piuca sono di natura così diversa dal fin qui veduto, che sembra non siano state create dal medesimo fiume escavatore, ma in altre terre sotto altri cieli, da altre forze.

La Grotta Nera, divenuta tale per la fuliggine che dal cinquecento in poi si depose sulle sue torreggianti stalammiti, tutte le volte, e non furono poche, in cui gli abitanti di Postumia vi si rifugiarono per scampare alle orde dei Turchi e vi rimasero a dimorare anche dei mesi, è, lo dice il suo nome, il contrapposto più netto ai fulgori abbaglianti della Grotta del Paradiso. Se questa ha per centro della sua gamma coloristica il bianco-rosa, la Grotta Nera ha il nero-viola. Neri tutti i rilievi, le spalliere, le mensole su cui la fuliggine posò, violetti i soffitti, e, tra l'uno e l'altro tono, il candore delle stalattiti più pubescenti, di appena trecent'anni di età.

Con questa Grotta Postumia ha voluto soltanto dare un saggio di virtuosità, farci capire che in fatto di costruzioni sotterranee è capace di farne proprio.... di tutti i colori, e perciò il tragitto attraverso questa singolare varietà è brevissimo quanto basta a farcene una idea e soprattutto ad ammirare la grandiosità della Sala Nera, il cui soffitto si squarcia, lontano lontano in alto, e lascia penetrare un po' di luce azzurra, quella del giorno che piove da una dolinetta nascosta in mezzo alla foresta. Siamo già sull'altro versante della montagna, ma il più terribile tragitto e la più emozionante ed orrida e spettacolosa visione è ancora di là da una breve galleria di 90 metri, superata la quale entriamo nel regno della Piuca.

⁂

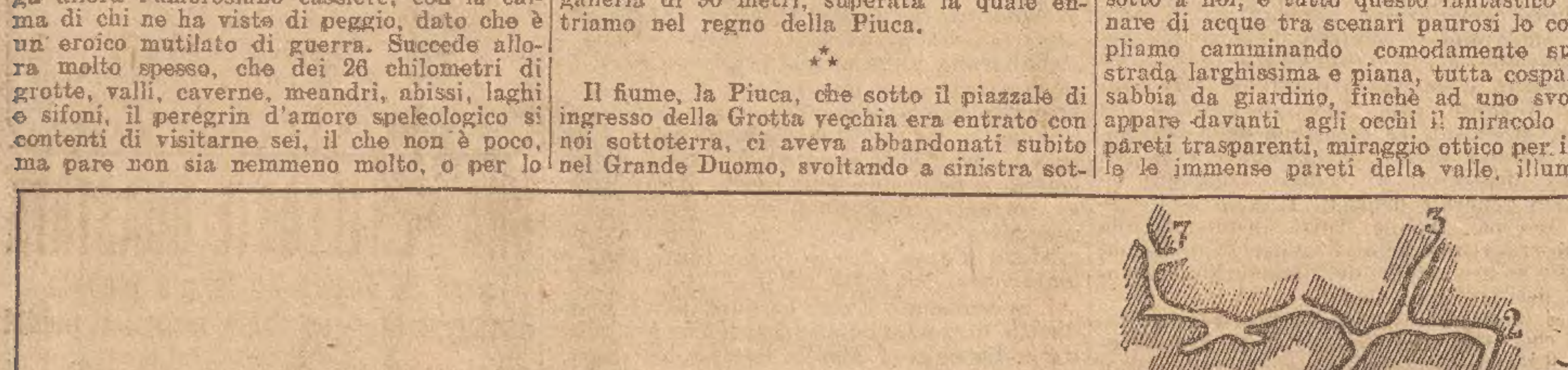
Il fiume, la Piuca, che sotto il piazzale di ingresso della Grotta vecchia era entrato con noi sottoterra, ci aveva abbandonati subito nel Grande Duomo, svoltando a sinistra sotto un arco buio. E' quella la strada ch'egli preferisce da qualche tempo, essendosi stancato dell'usato cammino lungo i meandri che oggi percorre il trenino e che ha cavallerescamente messi a disposizione dello stillicidio, perchè vi si sbizzarrisce a creare le stalattiti e le stalammiti. Anche la Grotta del Paradiso è stata per un po' tenuta a sua disposizione, per un affluente che gli faceva bisogno e pure la Grotta Nera gli servì, forse come riserva in tempi di maggior lavoro, ossia di piene, ma, come dicevamo più su, da qualche tempo ha abbandonato queste vie e si è scavato una strada nuova, che lo porta direttamente all'Abisso della Piuca, che è una grotta lunga un chilometro. Inutile dire che il «qualche tempo» della Piuca, si calcola con unità di tempo equivalenti a milenni.

La ritroviamo perciò la Piuca dopo questa galleria di 90 metri svelta e rumorosa, tutta affaccendata a levigar scogliere e da tempo immemorabile in lite con alcune cantonate della valle sotterranea, che percorre, lite che spesso trascende a vie di fatto con sberleffi e zaffate, mentre i gorghi si sforzano a vomitar contumelie, che sembrano non voler uscir mai ben chiare, come se l'acqua le stesse sempre per affogare.

Questo chilometro di percorso sotterraneo, che sbocca ai piedi dell'Abisso della Piuca, è veramente qualche cosa di mostruosamente orrido, spettacolo degli occhi e degli orecchi quale soltanto una caverna d'acqua può dare, ed è perciò del tutto differente da quanto fin qui si è veduto. La strada corre qui con l'acqua e, per non rimaner sommersa da eventuali piene, è stata costruita su terrapieni in cemento armato e scavata in parte in galleria. Il transitarvi è terribile per l'assordante frastuono del fiume e per l'apparizione che l'acqua tumultuante e scrosciante, fra rapide, cascate e strozzature, fa ad ogni qual tratto di tra i pilastri degli enormi finestroni che interrompono la galleria e dai quali si assiste alla lotta furibonda del fiume che scava la sua via sempre più fonda e più ampia. Questo spettacolo infernale si scatena ai nostri piedi, molti metri sotto a noi, e tutto questo fantastico turbinare di acque tra scenari paurosi lo contempliamo camminando comodamente su una strada larghissima e piana, tutta cosparsa di sabbia da giardino, finchè ad uno svolto ci appare davanti agli occhi il miracolo delle pareti trasparenti, miraggio ottico per il quale le immense pareti della valle, illuminate dal riflesso lontanissimo della luce del giorno, che scende nell'Abisso della Piuca, sembrano cristallo su cui s'infranga la luce acquorea delle profondità marine. Il miraggio scompare e finalmente davanti a noi, sopra a noi, splende azzurra, come appare la luce, non più vista da ore, la volta del cielo.

Questo il complesso delle nuove Grotte che il direttore cav. Perco progettò di allacciare con un sistema di gallerie, di cui quella intitolata alla memoria di L. V. Bertarelli è la più lunga (495 m.), complesso che attraverso la realizzazione del suo progetto oggi è accessibile al pubblico nella maniera più comoda e, per la saggia illuminazione, più ricca di godimento estetico.

A questo grandioso programma di lavori, nle campo turistico il più grande fino ad oggi attuato nel mondo, va aggiunta la sistemazione dei Campi Elisi che, ridotti con colossali sbancamenti di materiale detritico ad una immensa piazza sotterranea capace di 10.000 persone, il pubblico, domenica, nell'occasione della grande festa nella grotta, inaugurerà come Cavernone dei Concerti, poichè dalla rutilante grotta laterale del Gufo, il cui piano è stato ridotto a podio orchestrale, una banda, forte di 60 elementi, darà un concerto verdiano.



1) Sala del Sepolcro — 2) Cortina — 3) Grotta senza nome — 4) Inferno — 5) Sala dei concerti (Campi Elisi) per 10.000 persone — 6) Calvario — 7) Grotta tricolore — 8) Grotta del Paradiso — 9) Galleria del Paradiso (85 metri) 10) Grotta dei Russi — 11) Galleria Bertarelli (495 metri) — 12) Grotta Nera — 13) Galleria di 90 metri — 14) Grotta della Piuca — 15) Abisso della Piuca — 16) Sifone. — La parte a destra comprende parte delle grotte vecchie che giungono fino al Calvario. Da qui cominciano le grotte nuove.

Movimento sindacale

Un appello ai marinai fascisti. La Segreteria Generale dell'Associazione Marinara Fascista, in occasione del prossimo Congresso Marinaro Nazionale, che si terrà a Genova il 23 corrente, alla presenza di S. E. il Duce, lancia a tutta la famiglia marinara italiana, il seguente appello:

Gente di Mare Fascista! Il Congresso Marinaro Nazionale, che sarà inaugurato a Genova il 23 Maggio e che costituirà la prima vostra adunata di fede e di forza, sarà onorato dalla presenza dei più alti rappresentanti del Governo Nazionale e del Partito Fascista.

L'Associazione Marinara e per essa tutta la classe marittima, con questo evento, che si compirà alla vigilia di una storica ricorrenza e con l'intervento delle LL. EE. Benito Mussolini, Costanzo Ciano, Giuseppe Sirianni e Giovanni Celesia, degli on. Augusto Turati e Edmondo Rossoni e di numerose altre personalità politiche, riceverà lustro e prestigio e sarà valorizzata appieno.

La cerimonia, che si celebrerà con grande austerità, supererà il campo marinaro per assurgere a importanza altamente nazionale.

Gli sguardi e l'attenzione di tutta l'Italia che lavora e che pensa, sono rivolti verso questo avvenimento che porta in grembo il destino, la storia e la gloria futura della Marina Mercantile Italiana. I marittimi sapranno sicuramente essere degni di tanto onore e superare ancora questi ed altri cimenti civili, con la stessa consapevolezza e dignità come superarono sui mari infidi quello tremendo della guerra mondiale.

La Patria oggi affida ai naviganti fascisti un'altra missione, la costruzione dell'impero italiano. A questo nuovo dovere tutti dovranno rispondere degnamente.

«Marittimi Italiani! Dopo tanto trepidare e soffrire voi siete con questo divino battesimo superbamente ricompensati e balzate al primo posto nella nuova storia d'Italia. Sappiatelo tenere per sempre questo grande premio, che sarà per voi nella vostra vita amuleto di felicità e di onore.

Il Congresso Marinaro Fascista che lascerà cadere nell'anima della Nazione richiamata al mare il germe fecondatore della vera e potente coscienza marinara, sarà per i marinai conforto e ammonimento insieme.

L'aquila di Roma e l'aquila del Duce riprendono alfine il loro volo imperiale verso gli oceani. Sappiate guardare ad esse come alla luce che vi addita la mèta. Da oggi per voi la vita comincia a essere più bella e più lieta.

Marinai d'Italia, avanti con maggiore fede e tenacia perchè il destino e l'avvenire son nostri. Viva il Duce! Viva il Fascismo! Viva la Marina Italiana! Il segretario generale: capitano Ciro Marinelli».

L'inaugurazione del gagliardetto del Sindacato funzionari imposte dirette. L'Associazione del Pubblico Impiego comunica: Domenica alle 10.30 in sala Dante il Gruppo provinciale funzionari imposte dirette inaugurerà il proprio gagliardetto che si intitolerà al nome del caduto in guerra sottotenente dei bersaglieri «Umberto Falchi», figlio del comm. Cesare Falchi, fervido patriotta e integerrimo funzionario. La cerimonia acquista speciale importanza perchè nella stessa occasione si battezzerà il gruppo nel nome del glorioso caduto, per cui è assicurato l'intervento delle autorità cittadine. Le rappresentanze delle altre Associazioni che fanno capo all'Associazione del Pubblico Impiego sono invitate alla cerimonia e le stesse sono pregate di intervenire con i rispettivi gagliardetti.

Sindacato fascista operai metallurgici. La Commissione degli operai dell'Arsenale del Lloyd Triestino è invitata alla seduta che si terrà questa sera in sede alle 19.30.

Per una scossa elettrica

cade da 4 metri d'altezza e si frattura le vertebre

L'elettrotecnico Pietro Togo, di 28 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 863, aveva ricevuto ieri l'incarico dall'officina meccanica di Oreste Dordei, in via Torre Bianca n. 34, di recarsi a riparare una lampada elettrica, posta in cima a un candelabro per l'illuminazione pubblica, sul piazzale di Montebello. E vi si recò, verso le 14, assieme all'ingegnere signor Tommaso Carlo. Arrampicatosi sul palo, raggiunse in breve la lampada ed iniziò il suo lavoro. Ma d'improvviso una scossa elettrica violentissima gl'intorpidì le membra, rendendolo privo di forze, dimodochè il disgraziato precipitò inerte da quell'altezza, circa quattro metri e piombò pesantemente al suolo, ove sia per la potenzialità della scossa, sia per la violenza della caduta, rimase privo di sensi.

L'ingegnere, presente, ed alcuni passanti si affaccendarono intorno al disgraziato e tentarono di prestargli qualche soccorso. Passava di là in quel momento un'autoambulanza militare del V gruppo autotrasporti uscita dalla caserma di Montebello. Il Togo vi fu adagiato e trasportato all'ospedale Regina Elena ove il medico di ispezione all'astanteria, visitatolo, gli riscontrò la probabile frattura del tratto lombare e vertebrale.

Dopo le medicazioni d'urgenza il disgraziato giovane fu accolto, con prognosi riservata, nel riparto di turno.

Uno scoprimento anticipato del monumento a Verdi

Un furto singolare fu tentato da ladri ignoti la scorsa notte. L'oggetto preso di mira dalla cupidigia ladresca era, modestamente, la tela cerata che copriva il monumento a Giuseppe Verdi in piazza M. R. Imbriani. Alle 2 di notte, mentre la piazza era deserta, quei messeri si presero la briga di scoprire anzitempo la statua, il cui aspetto deve essere celato alla patriottica attesa dei cittadini fino al giorno del solenne scoprimento. Fatto un rotolo della tela, i ladri cercarono di svignarsela, ma un guardiano notturno sopraggiunto li costrinse ad abbandonare la refurtiva e a darsi alla fuga.

Del fatto furono poi avvertite la Questura e l'impresa che cura l'assetto del monumento. Per evitare un'altra simile impresa, il telone fu ieri sostituito con un pezzo di tela greggia di minimo valore. E' da sperare che non vi sarà un altro ladro più pitocco dei primi, il quale vorrà trovare anche in quella un valore da realizzare.

Quello che non t'aspetti

Com'è morto un giovine vetturino

Ieri sera, alle 22, il vetturino Giovanni Poch, di 30 anni, abitante in via Settefontane N. 317, rincasò come il solito e consegnò alla moglie i denari guadagnati nella giornata. Mentre chiacchieravano fra di loro delle piccole cose occorse all'una e all'altro durante il giorno, il Poch d'improvviso impallidì e alla moglie che, sorpresa e impaurita, gli chiedeva che cosa avesse, non riuscì a rispondere: barcollò un istante e poi piombò a terra pesantemente. Terrorizzata da quell'improvvisa e insospettata scena, la donna si gettò sul marito, lo chiamò disperatamente, ma non ottenne risposta alcuna. Alle sue grida di dolore accorse gente e qualcuno si recò a telefonare alla Guardia medica. Ma il sanitario di turno, giunto sul posto poco dopo, non potè far altro che constatare il decesso del Poch.

Un "cantinone„ in subbuglio per una scenaccia di sangue

Due feriti; uno quasi dissanguato

Un'impressionante scena di sangue si svolse iersera, verso le 22.30, in un cantinone sito al principio della via Settefontane. Dentro al fumoso locale il vociare degli ubriachi fu d'improvviso soverchiato da grida violente e subito i pochi frequentatori del cantinone assistettero ad un vivace diverbio sorto tra due carbonai, i quali avevano interrotto di giuocare a carte, in seguito ad una contestazione. I due, che oltre ad essere eccessivamente sborniati, erano pure accesi di ira, si scambiavano ingiurie e minacce, vociando clamorosamente. E d'improvviso si scagliarono un contro l'altro, cercando di colpirsi ciascuno con una bottiglia. In quell'istante balzò dal suo posto allo stesso tavolo dei due litiganti, un terzo carbonaio, che fino allora se n'era rimasto tranquillo. Costui, certo Giovanni Sulligoi, di 38 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si cacciò in mezzo ai due per dividerli; ma in quella fu colpito alla faccia dai cocci delle due bottiglie infrantesi, e fu questo il segnale di una rissa furibonda, a cui parteciparono parecchi individui. Il trambusto, durante il quale furon rovesciati tavoli e seggiole e volarono bottiglie e bicchieri, tra uno scambio vivacissimo di legnate, durò breve tempo, ma bastò a mettere a soqquadro l'intero locale e a richiamare davanti all'uscio, sulla strada, una folla di curiosi.

Mentre il tafferuglio accennava a calmarsi, dal locale uscì frettolosamente il Sulligoi. Egli era tutto imbrattato di sangue e aveva un occhio rigonfio per una botta... cospicua. Come preso dal panico, egli fuggì verso la piazza Garibaldi. Dopo di lui uscirono altri individui, i quali erano impegnati a frenar le furie di un energumeno ed a star accorti di non buscarsi i calci formidabili ch'egli ad ogni momento sferrava per liberarsi. Lo sventurato, nero della polvere di carbone e vestito da lavoro, aveva il maglione tutto inzaccherato di sangue che gli colava a fiotti da innumerevoli ferite alla faccia. Sull'angolo della via Settefontane e la piazza Garibaldi, in mezzo ad un nugolo di gente accorsa dai ritrovi pubblici per accertarsi di quel che stava accadendo, il violento fu posto al suolo e tenuto fermo, oltrechè da quelli che lo avevano tratto dal cantinone, da un carabiniere sopraggiunto. L'intensa emorragia e gl'inutili sforzi fatti per sfuggire alla prigionia lo avevano esausto. Gli rimaneva però una strana voglia, data la sua agitazione, di ingiuriare i presenti, compreso il carabiniere.

Qualcuno, entrato intanto nel vicino Caffè Nuovo, sito in piazza Garibaldi, aveva avvisato la Guardia Medica. Il medico d'ispezione, dott. de Ferra, si trovava momentaneamente nella casa di quel vetturino Poch, in via Settefontane, soggiaciuto a morte improvvisa.

Tuttavia appena fuori di casa del Poch, il medico ebbe la previdenza di telefonare da un vicino posto all'astanteria della Guardia medica, dalla quale fu avvertito dell'urgente chiamata di piazza Garibaldi. Vi si avviò direttamente con l'autolettiga e potè così essere sul posto in tempo, prima che il disgraziato, il quale aveva lacerata l'arteria mandibolare, rimanesse dissanguato.

Accertate subito le condizioni gravi in cui versava il sofferente, procedette senza indugio alla fasciatura delle ferite più pericolose e lo fece trasportare quindi all'Ospedale Regina Elena. Medicato d'urgenza all'astanteria, il ferito fu poi assoggettato all'allacciamento dell'arteria recisa e alla suturazione delle numerose ferite, tra le quali le più gravi erano quelle che gli avevano tagliato la faccia alla fronte, al sopracciglio destro, allo zigoma sinistro, al mento e infine quella, profonda, alla regione mandibolare. Dopo i soccorsi chirurgici, il ferito, ch'era in uno stato di grave prostrazione, fu fatto accogliere nel quarto reparto. Le sue condizioni non furono ritenute eccessivamente gravi, tuttavia i medici si riservarono la prognosi. Interrogato più tardi dal brigadiere di p. s., di servizio all'Ospedale, il ferito si rifiutò di dare spiegazioni sull'accaduto, nè volle dare le sue generalità.

L'autorità di p. s., informata del fatto, iniziò indagini. Il brigadiere Bruno, del Commissariato di via Brunner, procedette all'arresto del Sulligoi, che spontaneamente era ricorso alla Guardia medica. Gli furono riscontrate ferite di taglio alla mano destra e un grosso ematoma all'occhio sinistro. Il Sulligoi, come abbiamo gà detto, aveva le vesti sinsanguinate e da ciò era evidente la sua partecipazione alla cruenta zuffa. Egli però sostenne di essersi intromesso solo per far da paciere. Comunque, fu trattenuto, in attesa di nuovi accertamenti.

Fino ad ora l'identità di colui che ridusse in quello miserando stato lo sconosciuto ricoverato all'Ospedale, non potè essere stabilita.

(Nota di cronaca)

Casa di cura Semmering. Cura d'aria di montagna. Tutto aperto. Prezzi ridotti.

L'incidente di una centenaria

Sebbene abbia raggiunto la bella età di 99 anni, Caterina Podgornik in Cherson, abitante in via Donadoni n. 24, esce di casa e se ne va per i fatti suoi come non fosse nata nel 1827. Ma ieri l'altro, la vecchierolla che è tanto robusta, uscita durante la mattina, mentre rincasava, rimase vittima di un accidente.

Verso le 11 passava dinanz' alla scuola di via Donadoni, quando un bracciante che reggeva sulle spalle un banco scolastico, la urtò e la gettò a terra. In soccorso della Cherson che, come risultò poi, aveva riportato la frattura della tibia sinistra, intervennero alcuni passanti. Accompagnata alla vicina abitazione la vecchia fu posta a letto ritenendo trattarsi di cosa di poco conto.

Invece ieri alle 14 fu necessario telefonare alla Guardia medica il cui sanitario accorso sul posto, giudicò opportuno il trasporto della Cherson all'ospedale. La povera vecchierella fu accolta nel quarto reparto.

Le retate dei pattuglioni

Una trentina di "fermi„

Per disposizione del Questore, ogni notte, anche le vie del centro e quelle della periferia vengono perlustrate da squadre di agenti, i quali procedono ad arresti ed a fermi di individui sospetti.

Durante la scorsa notte gli agenti procedettero per misure di p. s. a una trentina di «fermi». Fra coloro, che poi furono trattenuti, vi sono certi Doroteo Mislej, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e Giacomo Ierman, di 49 anni, carbonaio, senza stabile dimora; quest'ultimo fu trovato — dai carabinieri di via Chiozza — nell'interno del costruendo palazzo di Giustizia in via del Coroneo.

Il libro che serve

LA PROPRIETA' FONDIARIA

e il suo frazionameneto: le compravendite e il molteplice frazionamento della proprietà richiedono complicate formalità tecniche e burocratiche. Per l'ufficiale catastale, per il geometra, per l'ingegnere, per il perito agrimensore, per il costruttore è stato pubblicato in questi giorni una guida pratica di A. Piccinini, *La proprietà fondiaria e il suo frazionamento, pag. X-145 con moduli e illustrazioni, legato, L. 12.50* che procurerà loro un vero sollievo nel disbrigo di queste loro delicate mansioni. Chiedere il volume franco all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo; oppure ordinario contro assegno postale.

La soda rovina la biancheria

Le gioie del mangiar bene

La previdente natura ha voluto che l'alimentazione dello stomaco fosse un piacere e non un noioso bisogno. Essa ha creato l'appetito, ha dotato la lingua ed il palato della preziosa facoltà del gusto. Così le gioie della tavola sono particolarmente saporite. Però bisogna che le malattie non vengano a disturbare in nulla il meccanismo alimentare. Per fortuna, le molteplici affezioni dell'apparato digerente non resistono all'uso del

Carbone di Belloc

la cui efficacia in tutti i casi di perdita d'appetito, gastralgie, crampi ed affezioni nervose dello stomaco e degli intestini, digestioni difficili e conseguenti emicranie, acidità, pesantezza, dissenteria, enterite, colerina, come pure contro la costipazione più ribelle, gli ha valso l'onore dell'alta approvazione dell'Accademia di medicina. Preso in polvere o in pastiglie, assorbe i miasmi che si trovano nell'organismo e regolarizza per tal modo le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Dep. Gen.: **Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi**
In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: **2 via Giordano Bruno, Gorla (Milano)**

I superspettacoli al Nazionale

OGGI ALLO SCHERMO:

TRIONFO

gustosa satira dei costumi moderni
Interpreti: ROD LA ROCQUE, VITTORIO VARCONY, LÉATRICE JOY

NELLA VARIETÀ:

DAYELMA

Compagnia internazionale di balli-revues
Vedettes: BETTY CAMPSON, CELINE ALBERTS, WILLIAMS SISTERS

FRA GIORNI:

MATADOR!

Scene della Spagna pittoresca
Interprete: RICCARDO CORTEZ

SFERAVOX

L' ALTOPARLANTE SOVRANO
SOCIETA' RADIO ITALIA — Via S. Nicolò 36 — TRIESTE

MOSTARDA DI SENAPE
ORCO
LA MARCA DEI BUONGUSTAI

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: **TRIESTE**
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

MOBILI

E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233
Grandi magazzini interni — Grandi magazzini interni

MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanczuk — POLA Via Carducci N. 10 presso Zar — PIRANO presso Fragiacomo

Il tragico epilogo di una partita di foot-ball
Un giuocatore muore improvvisamente

Sul campo sportivo di via Lantieri, a Gorizia, è successo ieri un fatto che ha vivamente impressionato quanti vi parteciparono. In proposito ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia:

Durante il «meeting» sportivo, di cui è stata relazione in altra parte del giornale, avvenne un caso pietosissimo: uno dei giuocatori del «team» formato da artisti della compagnia Mauro, Carlo Panzini, di 30 anni, da Trieste, colto da paralisi cardiaca, cessava poco dopo di vivere. Ecco, nei dettagli l'episodio tristissimo:

Terminata la prima fase del giuoco, il Panzini ed altri giuocatori, si erano raccolti in mezzo al campo, per posare davanti al fotografo, quando il Panzini, mentre stava per rialzarsi, fu visto ripiegarsi su sè stesso, reclinare la testa, poi distendersi inerte sul terreno. I suoi compagni si precipitarono tosto sopra di lui, cercando di prodigargli ogni cura, ma invano. Poichè lo stato del Panzini, che era un apprezzato attrezzista della compagnia, appariva gravissimo, s'invocò l'intervento della Croce verde, che stazionava sul campo durante il «meeting», ma anche le sollecite cure dei bravi militi, come le solerti premure del dott. Villat, che si trovava fra gli spettatori, accorso prontamente in aiuto al giovane giuocatore, rimasero vane. Il Panzini fu trasportato, a mezzo di un autobus, messo gentilmente a disposizione dagli ufficiali aviatori che assistevano alla riunione sportiva, all'ospedale dei «Fatebenefratelli», dove gli furono praticate parecchie iniezioni di canfora, ma invano, perchè lo sventurato giovane aveva ormai esalato l'ultimo respiro.

Gli altri giuocatori, che non potevano intuire il tragico evento, avevano intanto ripreso serenamente il giuoco, pensando che il compagno riavutosi dal malore improvviso, da cui era stato colto sarebbe ben presto riapparso sul campo. Invece del Panzini, ritornarono i militi della Croce Verde, recando la funesta notizia della sua morte che fu accolta con visibile emozione da tutto il pubblico convenuto alla riunione e con evidente costernazione della sua compagna presente alla riunione, dove aveva pur essa partecipato in qualità di concorrente.

Il Panzini, che era amato da tutti i membri della compagnia Mauro per le sue eccellenti doti di cuore e per la sua rara bontà e cortesia, era entrato a far parte della stessa, circa due mesi fa e lascia la sua desolata compagna con una tenera bimba di poche settimane.

L'impresario sig. Adriano Gaides che pure partecipava alla riunione con la primadonna signora Masini Papi, la «soubrette» Zanoncelli e altri artisti, prese tosto accordi coll'amministratore della compagnia sig. Radaello Cappelli e col cav. Mauro, per tributare allo sventurato giovane, decorose onoranze funebri. Fu deciso così di trasformare la cappella mortuaria dell'ospedale «Fatebenefratelli», in camera ardente e di devolvere il netto ricavato della recita di questa sera, a favore della famiglia del povero Panzini.

La notizia, diffusasi come un baleno per la città produsse dovunque la più viva impressione.

I funerali del povero giovane seguiranno nel pomeriggio di oggi, e la compagnia sarà largamente rappresentata, sebbene domani a sera, debba debuttare a Udine, dove rimarrà per qualche giorno.

All'ospedale, dove il povero Panzini giunse boccheggiante, i medici che lo visitarono, lo trovarono affetto da vizio cardiaco. Infatti, è risultato che lo sfortunato attrezzista, già da qualche giorno si lamentava di disturbi cardiaci, apparendo, specialmente negli ultimi tempi, gracile e macilento. Aveva voluto cogliere l'occasione del «meeting» sportivo di beneficenza per prendere una boccata d'aria, per liberarsi dalle tetraggini del palcoscenico, dove trascorreva gran parte della sua laboriosissima e faticosa giornata. Andò invece sorridente, verso la morte, che lo colse improvvisa e inesorabile, sul manto verde della «pelouse» dove fino a pochi istanti prima, aveva palpitato per le sorti del «match», coi propri compagni d'equipe.

Drammi dello sconforto
Si uccide perchè non può lavorare

Da qualche tempo un dramma tormentoso si svolgeva in casa dei coniugi Suster, in via San Zenone N. 3. Il marito, Eugenio, di 34 anni, carrettiere, era rimasto senza lavoro e non trovava da occuparsi, sicchè la famiglia, stretta dalla necessità, doveva vivere con l'aiuto dei parenti rispettivi. Situazione questa, umiliante e dolorosa perchè il Suster, giovane e forte, soffriva di dover ricorrere alla bontà degli altri, fossero pure suoi consanguinei. E fu per questo motivo che il Suster, esagerando la realtà delle cose, divenne cupo e triste. Era dominato dalla melanconia e dal dolore di chi sente che non può lottare contro un destino avverso e sente mancarsi lentamente il coraggio, ed ogni giorno più s'acuivano quello stato di insofferenza e quell'umiliazione oscura che lo diminuivano di fronte a se stesso. Il dramma maturò in lui così, pronto a manifestarsi non appena un istante di sconforto maggiore lo avesse attanagliato. Il pensiero di finirla, di sottrarsi ad una simile vita, gli divenne cosa di tutti i momenti e, poi, ossessionante.

Ieri mattina, alle 8, appena la moglie si apprestò ad uscire, perchè aveva trovato lavoro, il Suster la salutò sorridendo, senza dirle nulla, senza lasciarle sospettare ciò che vi era in lui, lo sfinimento morale che provava. E, rimasto solo in casa, pose in opera il triste proposito: ingerì dell'acido fenico.

La donna rincasò verso mezzogiorno e appena entrata fu stupita di vedere il marito a letto, ma avvicinatasi meglio, dopo aver avvertito l'odore caratteristico del corrosivo, si accorse con terrore che respirava appena. Pazza di dolore, indovinando in un baleno la disgrazia che si abbatteva su di lei, la Suster si mise a gridare angosciosamente al soccorso. Intervennero gli altri inquilini dello stabile, i quali, mentre uno correva a telefonare alla Guardia medica, cercarono di confortare la donna e di trarla di là. Accorso, il sanitario di turno della istituzione rilevò che l'infelice versava in condizioni disperate e lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Per quanto pronto fosse stato l'intervento sanitario e amorose e sollecite le cure, il pover'uomo cessò di vivere qualche tempo dopo essere stato accolto nel pio luogo.

Una disgrazia tra i fiori ed una tra il fango

Nel pomeriggio di ieri, alle 15, il fioraio Pietro Milanopulo, di 32 anni, abitante in via Donadoni n. 1, si recò a portare un canestro di fiori sul piroscafo «Italia» della linea Muggia-Trieste. Disgraziatamente, sdrucciolò e cadde in così malo modo, da non essere più in grado di rialzarsi da solo. Accorsi addetti di bordo, il Milanopulo fu soccorso e poi, con l'autolettiga della Guardia medica, cui era stato telefonato, fu trasportato all'ospedale civico ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò una contusione alla spalla destra e probabile commozione cerebrale. Tuttavia, avute le medicazioni necessarie, fu in grado di rincasare.

— Un'altra malaugurata caduta la fece tale Maria Voglich, di 34 anni, abitante in Chiadino San Luigi n. 771. Tre giorni or sono, mentre rincasava verso le 20, giunta dinanzi all'atrio di casa, scivolò nel fango e cadde in modo da riportare la frattura del piede sinistro. Soccorsa dai famigliari, la Voglich si pose a letto, ma non accennando i dolori a cessare, i famigliari si videro costretti ieri alle 16 a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, giunto sul posto il sanitario di turno, la donna fu trasportata all'ospedale civico ove fu accolta nel reparto di turno.

Gli agguati omicidi dell'auto
Una rivendugliola investita, muore poco dopo

I quotidiani accidenti d'automobile, a base di urti e relativi trasporti all'Ospedale, con prognosi più o meno riservate sulle probabilità di salvar la pelle ai disgraziati pedoni investiti, sono troppo spesso, ormai, causa di morte. Regolamenti severi per la circolazione degli autoveicoli nelle vie della città non mancano e, ad onor del vero, ognuno ha campo quotidianamente di osservare come i vigili urbani, nei punti di maggiore movimento, ai crocicchi più pericolosi, hanno cura di farli osservare, ma le disgrazie tuttavia abbondano, dovute forse anche alla soverchia angustia della maggior parte delle vie cittadine in cui il movimento delle automobili è notevolmente difficoltato, specie nei giorni di pioggia, quando è difficile camminare sul selciato lubrico mentre gli «chauffeur» hanno sempre fretta, tanta fretta... «Est Modus in rebus», si dovrebbe concludere e, poichè è in balìo l'integrità personale dei cittadini, l'amara esperienza fatta finora impone senza indugio ulteriori ritocchi al regolamento per la circolazione delle autovetture. I due infortuni avvenuti ieri hanno sollevato, fra quanti ne vennero a cognizione, un coro di recriminazioni che non possono essere ritenute

Ma veniamo alla triste cronaca:

L'urto mortale

Fra le rivendugliole di piazza Ponterosso vi fu ieri un'animato succedersi di commenti pietosi per la fine tristissima di una loro compagna, Giovanna Zonta in Furlan, di 67 anni, abitante in Chiadino N. 226.

La disgrazia che costò la vita alla povera donna avvenne alle 8.30. La Furlan che, come rilevammo, ha un banco di vendita nella piazza sunnominata, usciva a quell'ora da una rivendita d'erbaggi in via Genova N. 17, ove s'era recata a trattare la vendita di un paniere d'ortaglie, e ad un certo punto si accinse a passare da un marciapiede all'altro, ma fu proprio in quel momento che venne raggiunta dall'auto 74.2031, condotta dallo «chauffeur» Raffaello Viani, di 27 anni, da Firenze. La donna, un po' sorda e guercia, non si accorse in tempo del sopraggiungere della vettura e d'altra parte lo «chauffeur» vistosi d'improvviso tagliata la strada, fece agire i freni con mossa rapidissima, cercando in pari tempo di sterzare per evitare l'investimento. Fu inutile: la donna, urtata da uno dei parafanghi, cadde pesantemente a terra e battè con tale violenza la testa sul selciato, da riportare la frattura della base del cranio.

Fu in un attimo intorno alla sventurata una folla di gente e, mentre alcuni manifestavano il loro orrore per la disgrazia, deplorando il continuo succedersi di fatti consimili, altri si affrettavano a soccorrere la povera donna che, priva di sensi, appariva in condizioni gravissime. Fra i presenti c'era il vigile urbano del terzo settore, Francesco Massaro, il quale fece adagiare la Furlan sull'auto investitrice, mediante la quale fu trasportata all'Ospedale Regina Elena. Colà il medico di servizio all'astanteria, visitata la povera donna, la dichiarò in condizioni gravissime e, dopo le medicazioni d'urgenza, la fece accogliere nel X reparto, ove, verso le 11, la sventurata spirò.

Lo «chauffeur» fu accompagnato al Commissariato di p. s. in via Valdirivo ed ivi assunto a verbale, riferì l'accaduto nei dettagli da noi rilevati.

Una signora ha le costole fracassate

Un'altra disgrazia automobilistica è avvenuta ieri: La signora Anna Klemenz, di 41 anni, abitante in Riva Grumula N. 22, era ferma, alle 18.30, in via Roma angolo via Galatti, e conversava proprio sul margine del marciapiedi con un'altra signora, Cristina Karnel. In quel mentre sopraggiunse da via Roma un'automobile, guidata dal costruttore edile Enrico Ferluga, che aveva con sè un amico, il signor Bruno Ielletich. Costretto a scansare un ciclista che gli tagliava la strada, il signor Ferluga sterzò, ma andò ad urtare con il parafango anteriore dell'auto la signora Klemenz, che fu gettata a terra. Non si tardò a comprendere che per la violenza dell'urto e della caduta la signora doveva essere rimasta molto malconcia. Fu da ogni parte un accorrere di gente e una gara di soccorsi. Fermata la macchina, i due ne scesero, aiutarono la signora a rialzarsi e quindi a salire nell'auto investitrice per essere trasportata all'Ospedale Regina Elena. Giunta colà, la signora fu visitata dal sanitario dell'astanteria che le riscontrò la probabile frattura di alcune costole del lato sinistro e contusioni all'emitorace. Medicata e giudicata guaribile in 6-7 giorni, fu accolta nel reparto di turno.

Le redditive audacie dei ladri
Una cassaforte vuotata - Un'abitazione svaligiata

Gli scassinatori di casseforti, meno attivi, ma più audaci e anche più fortunati dei loro colleghi svaligiatori di abitazioni incustodite, hanno lavorato l'altra notte ad un'impresa tutt'altro che facile con l'ardore che distingue gli specialisti della forbice a leva e del «pie de porco». La meta dei loro veementi desideri era il contenuto della cassaforte della ditta Ermanno Turek, in articoli elettrici e meccanici, i cui uffici si trovano al primo piano dello stabile N. 8 di via della Sanità. Ma arrivare sino alla stanza ove troneggiava il mobile massiccio, non era cosa facile; anzi era tanto più pericolosa per il fatto che in quella via vi sono un Commissariato di p. s. e una stazione di carabinieri. Però, rotti a tutte le audacie, i ladri non si arrestarono in doverose considerazioni di fronte a queste prime difficoltà e studiarono il loro piano senza tener conto di ostacoli, ben certi di superarli. E quando tutto fu disposto per farli pervenire all'agognata preda, non ristettero. Entrare nell'atrio dello stabile era cosa da nulla, perchè bastarono alcuni giri di grimaldello e, se mai, un po' più di perizia occorse per penetrare nel cortile. Ma anche colà se la cavarono servendosi di una leva che aprì loro la porta. Nel cortile, per colmo di fortuna — non tanto imprevista, forse — trovarono una scala abbandonata colà da tempo da un inquilino dello stabile, Vittorio Semolich. Appoggiatala al muro, uno della squadriglia vi salì e dalla sommità gettò una fune fra le sbarre di ferro del parapetto di una terrazza. Poi fu cosa da scoiattoli: arrampicatisi per la corda, raggiunsero la terrazza, ove infransero i vetri d'una porta e furono negli uffici della ditta Turek. Il lavoro, duro e faticoso, cominciò appena allora, perchè dovettero staccare dal muro la pesante cassaforte e iniziarne lo squarciamento dal lato destro, all'altezza dello scompartimento superiore. Non si sa quanto tempo durò quell'attacco di fianco, ma dovette essere di qualche ora. Apertisi il varco al «tesoro», i ladri vi trovarono 1140 lire in contanti, 100 lire di marche da bollo ed uno «chéque» per qualche migliaio di lire. Rovistarono ancora qualche cassetto e poi rifecero la strada per la quale erano venuti.

Ieri mattina, alle 7, il portinaio dello stabile, Giovanni Tizzarotto, sceso per fare la pulizia delle scale, fu sorpreso nel trovare la porta del cortile aperta, per cui, insospettito, salì al primo piano, ma la porta di ingresso degli uffici della ditta non presentava nulla di anormale. Poco dopo però giunse un impiegato della ditta Turek e, appena entrato, rilevò il disordine che regnava in ogni stanza. E quando vide la cassaforte squarciata non ebbe bisogno di altre spiegazioni. Fu subito informato il cav. uff. Falcone del Commissariato di p. s. di via della Sanità e il funzionario si recò sul posto, accompagnato dal maresciallo Serrachione, per i rilievi di legge.

Furono sequestrati una lampadina elettrica tascabile e diversi ordigni ladreschi abbandonati sul posto e dalla cassaforte furono rilevate impronte digitali. Le indagini, iniziate subito dopo la scoperta del furto, non hanno dato ancora alcun risultato positivo.

Un altro furto ingente

Un furto ingente è stato commesso in questi giorni da ignoti svaligiatori di abitazioni in casa del signor Carlo Neri, procuratore del Credito Italiano, al primo piano dello stabile N. 12 di via Cesare Battisti. Il primo del corrente mese, il signor Neri partì assieme alla famiglia per Venezia per rimanervi sino al prossimo giugno, e lasciò l'abitazione in custodia della domestica Maria Rossi. Senonchè, otto giorni dopo, partì anche la donna per il suo paese, ad Aviano in provincia di Udine, e l'appartamento rimase incustodito. Evidentemente i ladri vennero a conoscenza anche della partenza della Rossi e pensarono di approfittare dell'occasione. Provvisti di chiavi false, penetrarono nell'appartamento ed ebbero campo di lavorarvi tranquillamente. Si impossessarono di effetti di biancheria e vestiario, nonchè di argenteria varia per un importo che ancora non si potè stabilire con precisione, ma che è senza dubbio ingente.

Fatto ieri ritorno a Trieste, la Rossi constatò il furto e non le restò che di farne denuncia ai carabinieri del rione. Fu subito avvertito il signor Neri e quindi i militi iniziarono le indagini.

Notiziario sportivo

Le importanti corse di domenica
L'arrivo di "Peter Fellows„ a Montebello

Il programma delle corse al trotto che si svolgeranno posdomani all'ippodromo di Montebello, uscito ieri, promette delle gare di eccezionale importanza. Si effettueranno le corse: «Premio Isonzo», di lire 3500, con 36 inscrizioni; «Premio Lussino», lire 4000, tre giri di pista, per cavalli indigeni; «Premio Incitatus», lire 4000, corsa sociale, vincere due prove, con premio di onore al guidatore del cavallo vincitore, che consiste in un cronometro d'oro offerto dal signor Fabris-Favaro; «Premio Roma», lire 7000, su metri 1700, alla pari, per puledri e puledre indigeni, di 3 anni; «Premio Europa», lire 7000, su metri 1700, corsa internazionale, con 26 inscrizioni; «Premio Sicilia», lire 6000, «handicap», per cavalli italiani, su metri 2100, con 37 inscritti; «Premio Bologna», lire 5000, «handicap» internazionale, su tre giri di pista, con 28 inscrizioni, e, se si arriverà in tempo, si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Boschetto», lire 2500, su metri 1700, con 27 inscritti. Le corse s'inizieranno alle 15.

E' arrivato ieri a Montebello lo stallone americano, di 6 anni, «Peter Fellows» del cav. Rigoberto Smeraldi. Per tutti gli appassionati del trotto, e specialmente per quelli di Bologna, Modena, Ravenna e Milano, questo laconico annunzio costituirà una notizia del più vivo interesse.

Per la grande maggioranza del pubblico riuscirebbe, per il momento almeno, insignificante, qualora non si riepilogasse brevemente la storia dell'importazione in Italia di questo stallone trottatore.

«Peter Fellows» è un cavallo di grande genealogia. Suo padre è «Peter The Great», e cioè il padre di quel «Peter Bieler» della Scuderia Milano, che proprio sulla pista di Montebello, vedemmo, nel 1923, fare delle corse strabilianti. Sua madre è «Nell Fellows», cavalla a sua volta di eccezionale genealogia.

«Peter Fellows», che detiene il «record» di 2.04 sul miglio inglese in America, fu importato mesi or sono in Italia dal cav. Smeraldi, il quale ha creduto bene d'ingaggiare, per la preparazione e la guida il «driver» americano W. E. Fithian, che lo guidava in America.

Già allora tutti i giornali che si occuparono d'ippica, descrissero a lungo lo stallone, l'importazione del quale costò molto.

Ma su «Peter Fellows» furono più tardi stampate colonne su colonne, per altre circostanze. Come si sa, fra gli appassionati, a ogni nuova importazione, si fanno molte discussioni e la curiosità di sapere come il nuovo cavallo si comporterebbe sulla nostra pista, è sempre grande. Diventa vivissima dove gli amatori dell'ippica sono, come a Bologna, numerosissimi. Perciò in questa città, soltanto per vedere il nuovo acquisto, non pochi sono stati gli appassionati che si misero in vedetta per ore e ore all'ippodromo Zappoli, dove «Peter Fellows» comparve per la prima volta a fare una semplice passeggiata che non solo non soddisfò le curiosità, ma le acuì. E la guardia continuò nella speranza di una prova più seria, ma i curiosi furono delusi, perchè il guidatore non si decise mai a spingere il bel stallone in velocità, se non per pochi secondi, che bastavano appena alle vedette per osservare il cronometro, poi lo tratteneva.

Questo contegno del «driver» americano destò i più svariati commenti. Gli uni dissero che si voleva presentare il cavallo improvvisamente con un «record» sensazionale, i maligni sussurrarono che l'americano non metteva in corsa il cavallo, perchè... il cavallo non correva.

Si venne così al Campionato di Ravenna, e «Peter Fellows», benchè inscritto, non vi partecipò. Altri commenti. La settimana scorsa giunse la notizia che «Peter Fellows» in prova, aveva segnato un arrivo in 29½ e che sarebbe stato mandato a Trieste per la corsa A del «Premio del Commercio». «Peter Fellows» è arrivato invece appena ieri e parteciperà alle corse internazionali della riunione. Si dice che a Bologna abbia fatto il miglio inglese in 2.11 e 30'' negli ultimi 400 metri.

Lo stallone è in ottime condizioni e correrà domenica per la prima volta nella corsa «Premio Europa», nella quale, fra altri, sono inscritti «Doctor White» della Scuderia Hohenberg di Vienna, «Homer» e «Lord Ellerslie» della Scuderia Lorenteggio. Bastano questi nomi per dare a questa corsa importanza eccezionale.

Il torneo internazionale di tennis
Le prime semifinali

Sui magnifici «courts» del Lawn-Tennis Club Triestino sono state disputate ieri mattina alcune interessanti gare eliminatorie del torneo internazionale. Nel pomeriggio sono state giuocate le prime semifinali, dando luogo a movimentate partite tra i migliori giuocatori partecipanti a questa importante manifestazione.

Ecco i risultati tecnici della giornata di ieri: Singolare signori (gara libera): Logie batte Rieckh per 6-1, 6-2; D'Avalos batte Parlato per 6-4, 6-3; Parlato batte Breitner per 6-0, 6-1.

Singolare signore (gara libera): Coen-Porto batte Manzutto per 6-3, 6-3.

Doppia signori (gara aperta): D'Avalos-Balbi battono Mayer-Rieckh per 6-2, 6-3.

Doppia mista (gara aperta): Albori-Balbi battono Aidinyan-de Ebner per 6-2, 6-4.

Singolare signori (gara pareggiata): Cappelletti (— 30 3/6) batte Paladini (+3/6) per 6/2, 6-4; Truden (— 40) batte Tischler (— 30) per 6-4, 5-6, 8-6.

Singolare signore (gara pareggiata): Coen-Porto (— 15) batte Mayer (— 3/6) per 6-4, 6-5; Santi (+ 3/6) batte C. Aidinyan (s.) per 6-4, 6-3.

Campionato studentesco provinciale di boxe. Nella prima decade del mese di giugno si svolgerà nella locale palestra di via della Valle, sotto gli auspici dell'Avanguardia Giovanile Fascista, il primo campionato studentesco della provincia di Trieste. A detto torneo possono partecipare tutti gli studenti delle scuole medie di Trieste e Provincia. Per informazioni rivolgersi in via della Valle (Palestra), lunedì, mercoledì e sabato dalle 19.30 in poi. A giorni verranno pubblicati il regolamento e l'elenco dei premi.

Le partite di football rinviate
saranno ricuperate domenica

La Lega Nord della F. I. G. C. ha deciso di sospendere i matches di campionato fino a che non siano state ricuperate le gare rinviate o annullate. Conseguentemente, per intanto, è stato stabilito che domenica, 23 corrente, vengano disputate le seguenti partite, che interessano la nostra regione.

Seconda divisione: Edera Triestina - A. C. Venezia, a Trieste; Monfalcone - U. S. Trieste, a Monfalcone; A. C. Vicenza - C. S. Dolo, a Vicenza.

Campionato allievi: U. S. Triestina - Ponziana, C. S. Cittavecchia - U. S. Triestina II, Edera Triestina - Cervignano.

Campionato boys: S. Ginnastica - Edera I, Edera II - G. S. Porto.

Varietà e Cinema

Gli spettacolissimi al Nazionale. Con crescente entusiasmo si svolgono al Nazionale i grandi spettacoli di cinema-varietà, che il pubblico ammira per la loro squisita bellezza e la distinzione alla quale sono improntati.

La Compagnia di balli-riviste «Dayelma» ottiene il plauso unanime per l'eleganza dei balli e l'assoluta modernità delle canzoni e delle creazioni mimiche. La celebre danzatrice Betty Campson, veramente affascinante, si fa ammirare e ottiene caldi applausi unitamente alla brava Celine Alberts e alle indiavolate Williams Sisters. Il «Fox-trott delle piume» è particolarmente apprezzato per lo spettacoloso lusso col quale è presentato e per la suggestività con cui viene eseguito.

Allo schermo ottiene caldo successo la gustosa film satirica «Trionfo», magistralmente interpretata da Rod La Rocque, Vittorio Varcony e Leatrice Toy.

Fra giorni, grandioso avvenimento artistico con la proiezione di «Matador!», suggestivi costumi della Spagna pittoresca. Interprete del lavoro è il bellissimo Riccardo Cortez.

Excelsior. Tutta la passionalità della città del sole e del sogno è racchiusa nella pellicola «Napoli che canta», che riproduce davanti agli occhi estatici del pubblico, tutte le meraviglie delle sue bellezze, dei suoi incanti e della sua pittoresca vita stradaiola. Anche ieri la bella film destò grande interessamento e riportò il più vivo successo. Piacque molto anche la film «Gli applausi del mondo» con Lewis Stone.

Oggi continuano le repliche insieme all'applaudita varietà.

Bambù e Fatty trionfano al Teatro Fenice. Le eccentriche «americanate» di Bambù e le originalissime trovate di «Fatty balia asciutta» divertirono ieri moltissimo il numeroso pubblico accorso alla Fenice, che si godette due ore di spettacolo veramente piacevole. Bambù sorprese davvero per la sua agilità ed i suoi stupefacenti trucchi ginnastici, mentre Fatty, coadiuvato dall'ineffabile Buster Keaton, fece sbellicare dalle risa con sua irresistibile comicità.

Il fine e signorile comico Trinchieri e la bizzarria acrobatica della «Terribile notte» di Hervien, riscossero i consueti applausi.

Eden. «La Czarina», protagonista Pola Negri, — il colosso cinematografico della Paramount — richiamò molta gente.

Nella varietà, «Jessimova» e le «4 Girls» furono applauditissime. Oggi replica di tutto il programma.

Fra giorni: «Le vie del mare» con Enna Saredo.

«Il Club degli scapoli» in «première» al Gran Cinema Italia. Da non confondersi con «La casa degli scapoli», questo nuovissimo «Club» è una «pochade» delle più vivaci e divertenti, specialmente perchè ci fece conoscere Raymond Griffith il finissimo comico della Paramount (che nell'avvenire apprezzeremo meglio), il quale con Vera Raynold, l'eletta attrice, creò questa esilarantissima pellicola dalle mille e una peripezie più o meno amorose...

Da oggi «Il Club degli scapoli» avrà le sue repliche dalle 17 precise, con ultima alle 22.15.

Prossimamente: «Gli altri» con Victor Varkony.

Cine Edison. Oggi nuovo programma. Si rappresenta «Armi e amori» con la deliziosa artista americana Marion Davies. E' un avvincente dramma d'amore, storicamente autentico, quando Enrico VIII era re di Granbretagna e la principessa Mary donava il suo cuore a un oscuro soldato. Vince l'amore attraverso gli intrighi di Corte, ma quante peripezie, quante avventure! Cavalcate pazzesche sotto la tempesta, cortei fastosi, acrobazie inaudite sullo sfondo dei turriti castelli e dei saloni immensi. E' una film Paramount che per la squisita interpretazione della bionda artista e per la grandicità della messa in scena, ha ottenuto i più calorosi applausi della stagione.

Prossimo programma: «Quando donna vuole» con Estelle Taylor.

Maria Jacobini furoreggia al Novo Cine nella sua ultima interpretazione, «Il Transatlantico», poderoso dramma d'amore e della maternità, inscenato da Gennaro Righelli e Mario Almirante. Principia alle 16.30.

Cinema Garibaldi. Proseguono con trionfale successo le rappresentazioni della superfilm «La terra promessa», protagonista la celebre Raquel Meller. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.15.

Prossimo grande spettacolo: «Romola», appassionata fanciulla di Casa Bardi, che la grande scrittrice inglese George Eliot ha tratto dalle cronache fiorentine del Quattrocento, e che il direttore della Goldwin Film ha fatto rivivere per la grande arte di Lillian Gish, tanto ammirata nella film «La suora bianca».

«La battaglia» con Sessue Hayakawa al Cine Savoia. L'atteso capolavoro della cinematografia mondiale, interpretato dal celebre artista giapponese, si proietta oggi sullo schermo di questo simpatico ritrovo. Rappresentazioni dalle ore 16 in poi.

IL MIGLIOR MEZZO PER FAR CESSARE LE FLATULENZE INTESTINALI

Perchè soffrire le torture di uno stomaco dilatato, di una digestione difettosa e di notti insonni, allorchè è tanto facile eliminare la causa di tutti questi malanni col prendere la Magnesia Bisurata? Fin dalla prima dose se ne ottiene sollievo. I gas nello stomaco son dovuti ad una soverchia acidità che produce la fermentazione del cibo. Un cucchiaino di Magnesia Bisurata preso in un poco d'acqua neutralizza istantaneamente questa acidità, arresta la fermentazione, calma e guarisce le pareti infiammate dello stomaco, ristabilendo così una digestione sana e normale. Procuratevi oggi stesso, dal vostro farmacista una boccetta di Magnesia Bisurata, che è prescritta dai medici ed usata negli ospedali. Prendetela secondo le istruzioni, mangiate quel che più vi piace e godetevi la vita.

Un conforto ai vecchi

L'età vecchia dovrebbe essere un periodo di felicità e di conforto, non un'epoca di miseria e di dolore; spesso la diversità dipende dall'azione dei reni purificatrice del sangue.

Mal di schiena, attacchi reumatici, irregolarità dell'urina e debolezza della vescica, tutti nascono dall'azione difettosa dei reni. Se si trascurano, cresce il rischio di arterie indurite, idropisia, renella, lombaggine, sciatica e reumatismo doloroso. I reni invecchiati hanno bisogno di essere stimolati, come di regola, ma se vi è un qualche segno di disordine, questo bisogno naturale diventa assolutamente urgente.

Non lasciate che la debolezza renale prenda troppo piede. Prendete senza ritardo le Pillole Foster per i Reni. Molti che appaiono e si sentono ancor giovani a 80 anni, dicono che le Pillole Foster significano nuova vita per loro. Questo specifico renale non agisce sul fegato, lo stomaco o l'intestino. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo 19, Cappuccio, Milano (8).

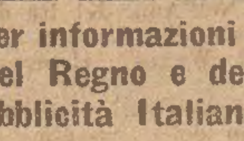
BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Letteratura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico. Via Magenta 29, Roma (21).

A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

Ultimi 2 giorni
RECORD
DEL
"BUON PREZZO„
con lo SCONTO del
20%
SPECIALE
che concediamo
sui prezzi fissi originali finora praticati
Assortimenti notoriamente completi e moderni
Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse
OCCASIONI SPECIALI
NEL REPARTO
CONFEZIONI SIGNORA
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO
Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pelliccerie - Umbrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

Saranno fortunati
nella vita tutti i ragazzi, giovinette e santoli, che per la
CRESIMA
calzeranno le scarpette con la rinomata marca

Del-Ca

Corso V. E. III, N. 23
Filiale: E. FANO, Via Cavana 11
(Dirimpetto alla via Madonna del Mare)

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

LA PAROLA DI UN GRANDE SCOMPARSO

L'illustre prof. Giulio Nicolich, vanto della scienza italiana, ha così giudicato in un suo autografo le meravigliose proprietà della ACQUA MINERALE NATURALE da tavola

"CORALLO„

Il parere dell'illustre prof MURRI m'indusse a provare l'acqua «CORALLO», in quelle forme morbose nelle quali era indicata una copiosa diuresi senza irritare i reni. Il risultato di queste prove mi convinse che l'Acqua «Corallo» è superiore a molte altre, perchè all'efficacia curativa, unisce un gusto gradevole, in modo da riuscire un'ottima Acqua da tavola.

Una visita alle Sorgenti mi dimostrò che nell'estrazione e nell'imbottigliamento di QUEST' ACQUA venivano osservate le più scrupolose cautele igieniche.

Trieste, dicembre 1923. prof. NICOLICH

Agenzia Generale per la Venezia Giulia:
CATULLO MARCHESI — VIA VALDIRIVO N. 16 — TRIESTE

Teatri e Concerti

"Il vezzo di perle,,

Commedia in quattro atti di Sem Benelli al Politeama

Il pubblico affollato e signorile, che presenziava alla recita di questa nuova commedia, ascoltata con rispettoso interesse e giudicata con intelligente serenità, ha applaudito gli interpreti eccellenti due volte dopo il primo atto, tre dopo il secondo, tre alla fine del terzo e una volta in chiusa del quarto. Applausi non sempre unanimi e convinti, ma spesso interrotti da contrasti. Come in altre commedie benelliane, anche in questa la concezione ideale e la visione poetica non hanno trovato un'adeguata realizzazione scenica. Talora il poeta toglie la mano all'uomo di teatro, il dialettico sovrasta il psicologo, il polemista si compiace di sottili e acute disquisizioni morali ed estetiche, il giudice del costume moderno lancia requisitorie, il critico s'infervora nella descrizione minuta, analitica dei personaggi, e l'azione scenica ne soffre, mentre i personaggi non raggiungono mai la loro umanità. Tuttavia la visione di Benelli appare nobile. Egli riprende anche in questa commedia il motivo preferito di alcune sue tragedie: pone il bene e il male, il vizio e la virtù, la carne e lo spirito in una vicenda drammatica dalla quale questi due eterni istinti della vita vengono in conflitto. Come in un romanzo tolstoiano, nella commedia di iersera i due protagonisti pervengono dall'oscuro e misterioso travaglio della loro passione sensuale e della loro esperienza di peccato, allo stato di purità perfetta. E' la storia di una ascensione spirituale operata attraverso la redenzione del sentimento e la purificazione del cuore. Ma quando le creature di questa commedia, toccate dall'ispirazione divina e dalla volontà commossa e misteriosa del loro cuore, raggiungono lo stato di perfetta letizia che è quella della liberazione dal male, noi non conosciamo ancora le tappe dolorose della loro esperienza; non abbiamo appreso le vie faticose e il patimento umano per cui riuscirono, attraverso il pianto, a sublimarsi. Insomma, la loro miseria superata ci è rimasta ignota, e la loro purezza irraggia solo dall'estasi evangelica che è nelle loro parole. La favola non riesce sempre a condurci nel vivo della commedia, cioè nella passione dei personaggi. Una bella e sprezzante creatura impariamo a conoscere nel negozio di un gioielliere di lusso: Luciana mondana conquistatrice, esperta di tutti i vizi, abile nelle seduzioni raffinate, e bisognosa di lusso e di denaro per soddisfare le sue ambizioni di ascendere e primeggiare, per essere regina, e tenere al suo comando gli uomini ch'essa disprezza e aizza nella degradazione. Nello stesso negozio Luciana incontra Vladimiro, un principe russo, profugo e milionario, spirito scettico, saziato di tutti i piaceri, un negatore e demolitore di ogni cosa umana, un riflessivo esasperato dal suo stesso spirito critico, un cervello strambo in un'anima tormentata da desideri ignoti, allucinata da stranezze misteriose. Luciana coglie Vladimiro mentre è intento a contemplare e considerare un vezzo di perle preziose. Manca a quelle perle un collo di donna da cingere. Luciana si presenta a quello strano personaggio in atteggiamento romantico, soffusa da un pallore di sofferente bontà, rischiarata negli occhi da una luce di generosa dolcezza. Proprio il contrario di ciò che è: una bestia di lusso e di vanità, truccata da santa. La donna sente, per un occulto senso, che il principe va preso con questa preparazione scenografica, e si atteggia nella forma propizia alla conquista, finchè riesce attrarlo nella propria casa. Quivi tutto è disposto alla bisogna, perchè Luciana è maestra nell'ordire le trappole dorate per i suoi amanti spendereccì. Secondo le inclinazioni degli uomini, essa si acconcia per eccitarne il gusto. Questa arte difficile viene esaltata da Luciana, che magnifica pure la propria intelligenza pratica e ricca di feconde risorse. Vladimiro è curioso della bella donna, e di lei s'invaghisce, quanto meglio essa dimostra di conoscere ciò che lui tende a nascondere.

Egli è stracco di troppa vita e di molte donne sempre uguali a se stesse, con gli stessi istinti perversi e con i medesimi fini di spogliazione. Vuole una donna diversa, che sappia dargli con l'arte di una raffinata e spontanea finzione quella parvenza di bontà, di purezza, di dolcezza ch'egli nutre nostalgicamente in fondo al cuore, e ch'è il ricordo lontano di ciò ch'egli, fanciullo, apprese da una sua antica ava: Tatiana Alexandrovna, pura e spirituale creatura di bontà e rassegnazione. Luciana, da perfetta prostituta, è pronta a sostenere, dietro un congruo stipendio, la parte della donna virtuosa e pura.

La bestia felina, la femmina dagli istinti caldi e perversi, la domatrice d'uomini in fregola d'amore, si cambia in donna pietosa e dolce, sostenuta in questa parte di santa da tutti gli agi, le comodità e il benessere che solo un principe russo le possono concedere. Ma dopo un anno Luciana sente maturare in sè una profonda trasformazione: sotto quella maschera di finzione si plasma il novello viso, le sue vere fattezze, cioè il suo puro cuore di donna, un cuore pieno di dolcezza, trepido e puro, esaltato da un bisogno di purezza, ritrovato al di là dell'abiezione e del vizio. Ora, al contatto della natura libera, dei fiori e di tutte le cose buone che la circondano, Luciana è vinta misteriosamente da un istinto imperioso che le rivela la sua vera natura. Al contrario succede in Vladimiro. Egli aveva proposto a Luciana un contratto di convivenza finchè ella fosse in condizione di mantenere la sua bella finzione. Ora che quella commedia dell'onestà è divenuta realtà, Vladimiro è stanco e nauseato della donna, simile in ciò a tante altre. Egli allora desidera Luciana nella sua prima apparizione di donna bestiale, di prostituta pronta a tutti i piaceri, e poichè sfugge e lo respinge, Vladimiro la licenzia. Luciana a questo affronto vuole vendicarsi. Uno «chauffeur» di Vladimiro, che fu il primo amante di Luciana, e che veglia assiduo sulle fortune della donna, escogita un mezzo originale per trarre dall'avventura sfortunata un vantaggio pratico e spillare quattrini al principe: lo rinchiude in uno stanzino nudo e oscuro, lo mette a razione di luce, d'aria e di pane, e gli fa sottoscrivere cambiali a favore della donna offesa, che consente, felice, a questo sistema di vendetta. Il principe russo non si ribella a questo sequestro di persona. Anzi accede ai capricci astiosi e al rancore disperato di Luciana, curioso di vedere chi dei due è più forte. La prigionia, anzichè un tormento, diviene per Vladimiro una specie di esperienza ascetica. In quella solitudine pensosa, privato d'ogni agiatezza, ridotto di pane e derubato di quattrini, il russo impara meglio apprezzare i beni del mondo e i conforti che la sua ricchezza gli prodigava. Egli vede Luciana non come la sua persecutrice e vendicatrice, ma sotto specie di un angelo liberatore venuto a portargli il bene e la verità. E quando Luciana gli rinnova il racconto della propria anima ritrovata attraverso la finzione, e non vuole, perchè non saprebbe, riprendere l'antico volto di cortigiana, e si esalta nella gioia di una purezza sconosciuta che le gonfia il cuore di bontà e di pietà umana, anche Vladimiro è preso dallo stesso sentimento di dolcezza, e sente il suo antico cuore di fanciullo balbettare parole d'amore finora sconosciute. Il suono mistico di una campana congiunge nello stesso palpito di umiltà e di dolcezza Luciana e Vladimiro, redenti dall'amore.

Il primo atto della commedia è migliore degli altri: armonioso, elegante, bene impostato e costruito, esso promette maggiori sviluppi d'azione alla commedia, che invece per gli atti restanti gira su se stessa, impegnando i personaggi in un dialogo, squisito e ricco di ornamenti letterari, ma sempre polemico, contenuto nel dibattito delle idee anzichè nella formazione e nello sviluppo delle passioni. I due protagonisti non si rivelano per stati d'animo progressivi; non si lumeggiano nell'azione, ma si illustrano dalle descrizioni che l'uno fa dell'altro. Belle e raffinate descrizioni, piene di argute e spiritose e spesso pittoresche parole; pensieri acuti e commozioni liriche si alternano nel dialogo, ma il resto, cioè il dolore, che i protagonisti dovrebbero emanare dal fondo torbido delle loro nature, è assente.

Gualtiero Tumiati si mostrò attore finissimo e intelligente, dicitore perfetto e armonioso, di austero e misterioso atteggiamento, assai espressivo e colorito modulatore nel discorso. La signora Gentilli trovò nei due primi atti un tono acre e aggressivo assai gustoso e vivace, e piacque per elegante spontaneità più nella prima che nella seconda parte della commedia. Bene il Gemmò.

v. t.

Stasera la commedia si replica a prezzi ridotti.

Filodrammatico. Giachetti impersonò con elevata coscienza artistica ed efficace rilievo la figura di Pio X, il papa veneziano, protagonista del lavoro in 3 atti «Santità» di Primo Piovesan. Il lavoro ebbe successo anche in grazia dell'affiatata recitazione del Cavalieri, del Casati e di tutti gli altri artisti. Ammirata la messa in scena.

Questa sera, per lo spettacolo in onore di Gino Cavalieri, si rappresenterà la commedia di Paolo Ferrari «Goldoni e le so sedese comedie nove», nella quale il Cavalieri interpreta la figura di Tita suggeritore. Il capolavoro del Ferrari si ripeterà domani nella consueta diurna del sabato, a prezzi popolari. Di sera, per corrispondere alle numerose richieste, si darà l'ultima replica della brillantissima commedia di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego!...».

Le due mattinate di beneficenza pro "Nidi,,

Abbiamo già annunciato che in occasione delle prossime feste di Pentecoste avranno luogo al Teatro Nazionale alle 11 due concerti di beneficenza pro «Nidi Regina Elena» con il concorso della Corale Excelsior di Venezia.

I due concerti richiameranno indubbiamente un folto pubblico sia per lo scopo altamente benefico delle mattinate, sia per il programma veramente scelto con criterio artistico e che qui sotto riportiamo:

1. concerto: Parte prima — Costanzo Festa (1467-1545) Madrigale a tre voci; Cristoforo Glük (1714-1787) Oh! del mio dolce ardor (soprano signorina Maria Simoni); Jacopo Peri (1560-1625) Inno al sole dell'Opera Euridice (tenore Silvio Zenoni); Stefano Landi (secolo XVII) La morte di Orfeo — atto 1.o — coro a quattro voci; Gioacchino Rossini (1792-1868) Il carnevale di Venezia (coro a tre voci). — Parte seconda — Chopin — Improvviso in Do minore; Paderewski — Minuetto (per pianoforte. — Parte terza — Arnaldo Buzzola (1815-1871) La caccia alle donne; Tirindelli — Portami via! (soprano signorina Simoni); Giuseppe Sarti (1792-1802) Aria dell'opera Giulio Sabino (tenore Zenoni); Franco del Frassino — Il canto dell'agricoltore (coro a quattro voci); Vettore Veneziano — Mattinata (coro a quattro voci).

2. concerto: Parte prima — Luca Marenzio (1550-1610) Madrigale a quattro voci; Benedetto Marcello (1686-1739) Il mio bel foco (soprano signorina Simoni); A. Caldara (1671-1763) Arietta (tenore Zenoni). Adriano Banchieri (1620-1690) Madrigale a tre voci; Laurent de Rillè — La sera (coro a quattro voci). — Parte seconda — Paderewski — Cracovienne fantastique (per pianoforte); Debussy — Jardin sous la pluie (per pianoforte). — Parte terza — Vettore Veneziani — A Frescobaldi (coro a quattro voci); Pietro Mascagni — Amico Fritz — Son pochi fiori (soprano signorina Simoni); Giulio Massenet — Werther — Ah non mi ridestar (tenore Zenoni); F. Tessarin — I pescatori (coro a tre voci); Romeo Gerosa — Nel bosco (coro a quattro voci).

Oltre ai due solisti, signorina Maria Simoni e signor Silvio Zenoni, il bellissimo programma avrà 60 esecutori; esecutore al pianoforte e direttore dell'eletta falange sarà il chiaro maestro Napoleone Annovazzi.

I biglietti sono in vendita alla cassa del Nazionale dalle 17 in poi ogni giorno.

Due saggi musicali. Stasera alle 20.30, nella sala massima di via Coroneo 15, gli insegnanti del Conservatorio «Giuseppe Verdi» presenteranno i seguenti alunni: Pianoforte: prof. Eusebio Curellich, alunna Gina Eppinger; prof. Russi, alunna Concetta Dreossi; prof.a Fronz, alunna Maria Berle; prof.a Stuparich, alunna Aida Pandolfi; prof.a Manzutto, alunna Livia Levi; prof.a Pozzetto, alunna Mariuccia Milloch; prof. Rautnig, alunno Aristide Tamaro; prof.a Albertani Sambo, alunna Erica Okretic; prof.a Simsig, alunna Silvana Rapotez.

Canto: prof. Delfino, alunni Walther Köhler (baritono), Giorgio Veniger (tenore).

Violino: prof. Jancovich, alunni Onorio Novelli e Antonio Zoff.

Canto corale: prof. Dolzani: coro a tre voci femminili con accompagnamento d'arpa e corni.

Accompagneranno al pianoforte la maestra Grattoni-Malvetti e l'alunna Gemma Delvecchio; arpista la prof.a Maselli; corni: prof. Barazzetti e l'alunno Vittorio Millini.

— Domani alle 20.30 si terrà, nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», l'esperimento musicale sostenuto dagli allievi della scuola di pianoforte della maestra sig.na Gilda Polatsek. Nella serata si produrranno pure insieme e da soli i seguenti allievi di violino del sig. Mario Levi: Glauco Poli, Massimo Liszt, Sergio Durissini, Emidio Occhio e Lino Gherbetz.

Una serata pro Istituzioni francescane. Lunedì alle 21 nella sala del Terz'Ordine in Montuzza, si terrà un concerto vocale e liutistico, con il seguente programma: Marcia Reale. «Canzone del Piave» (coro allievi del Terz'Ordine). I. Mendelssohn: «Marcia nuziale». W. Mozart: «Le nozze di Figaro» (sinfonia). I. Mendelssohn: «Aria dell'Oratorio Elia» (tenore M. Lambertini). R. Wagner: «Lohengrin» (parte prima). - Riposo. - E. Grieg: «Peer Gynt» (Prima Suite): Il Mattino - La Morte d'Ase - La Danza d'Anitra - Nell'Aula del Re della Montagna. «Fenesta che Lucive» (tenore M. Lambertini). R. Wagner: «Lohengrin» (parte seconda).

La parte liutistica sarà sostenuta dal valente complesso della Società «Euterpe», sotto la direzione del maestro Aleffi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Tourneè Sem Benelli. Ore 20.45: «Il vezzo di perle».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Goldoni e le so sedese comedie nove».

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Trionfo» con Rod la Rocque.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Napoli che canta».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con le films «Americanate» con R. Talmadge e «Fatty balia asciutta».

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La czarina», con Pola Negri.

Gran Cinema Italia (Via Dante) Dalle ore 17: «Il club degli scapoli» con W. Beery.

Cine Edison. Dalle 16: «Armi e amori» con Marion Davies.

Novo Cine. Dalle 16.30: «Il Transatlantico» con Maria Jacobini.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Royal. (Corso Garibaldi) dalle 15.30: «Una coppia ideale» con C. Nagel e H. Roberts.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza dell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società: due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). «L'ultima danza» con Betty Campson.

Teatro del Popolo. (Via del Rivo 23) dalle 16: «Ceneri di vendetta» con Norma Talmadge e C. Tearle.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Il minareto in fiamme» con Dorothy Dalton.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «L'avvoltoio della Pampa», capolavoro avventuroso con Hoxie.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi ci sarà in Palestra il concorso per la Sezione allievi. Alle 17 corso medio, alle 18 corso superiore. Alle 19.30 riunione in Palestra dei boys e alle 20.30 di tutti gli altri calcisti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 23 maggio escursione al Monte Aquila. Programma in sede.

Associazione Goliardica Triestina. Sabato alle 14 i nuotatori si trovino al bagno della Lanterna. Domenica avrà luogo una gita a Postumia e al Castello di Lueg. Prenotazioni in sede (via SS. Martiri 17) entro questa sera; spese di trasporto e ingressi lire 20, da versarsi all'atto dell'iscrizione.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 19.30 lezione di boxe. Alle 20 lezione di scherma per la Sezione maschile. I soci che intendessero iscriversi alla costituenda Sezione motociclistica sono pregati di trovarsi in sede sabato alle 19.

S. U. C. A. I. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per la gita al Monte Maggiore, come pure per la Valbruna e al Grande Nabois (m. 2307). I soci che non sono in possesso della tessera sociale possono prelevarla nelle ore d'ufficio.

Associazione Sportiva «Edera». In seguito a deliberato della F. I. G. C. di far disputare la gara con il Venezia, anzichè con il Monfalcone, la gita che doveva aver luogo in quest'ultima città, viene rimandata ad altra domenica. I biglietti già acquistati, sono valevoli per la prossima volta.

Unione Sportiva Triestina. Contrariamente a quanto precedentemente annunciato e per decisione della F. I. G. C., Lega Nord maggiori, domenica prossima a Monfalcone avrà luogo la partita contro quella squadra, che la scorsa settimana, causa il maltempo, fu rimandata. L'U. S. T. organizza una gita mediante piroscafo speciale che partirà alle 13 dal Molo Bersaglieri e da Monfalcone alle 19. I biglietti al prezzo di lire 7, andata e ritorno, si trovano in vendita presso Ivanisevich, via S. Sebastiano 2, «La Sportiva», via Muratti 5 e presso l'oreficeria Peterlin in Piazza Garibaldi 4, sino a tutto sabato. In caso di maltempo la gita verrà sospesa e le quote rimborsate.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 si terrà nella sede di via Dante 1, IV, la conferenza «Prendi la tua croce e seguimi».

Società dei Filarmonici. Questa sera, alle 20.15 in via Mazzini, 25, prova orchestrale.

Circolo fra Impiegati Privati. Domenica si intraprenderà la gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6. Pranzo dal sacco. Ritorno circa alle 21. La Sezione orchestrale si raduna questa sera in sede alle 21.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 20.30 i componenti il complesso si trovino in sede e in corpore si recheranno al luogo stabilito per la prova generale. Lunedì 24 maggio avrà luogo il concerto pro bambini poveri dell'Ordine Terziario.

Associazione «XXX Ottobre». Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di Esperanto che verrà tenuto gratuitamente quanto prima dal consocio Giacomo Rose, docente della cattedra italiana di Esperanto di Firenze. Il corso consisterà di dieci lezioni nei giorni di lunedì e giovedì dalle 20 alle 21. A questo corso possono intervenire anche simpatizzanti e soci della consorelle.

Domenica gita al Castello di Noviscoglio, ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Quelli che intendono partecipare alla gita sul Monte Maggiore sono invitati ad iscriversi entro questa sera. I mandolinisti alle 20.30 in sede.

Circolo Studentesco Italiano. Come annunciato, domani avrà luogo la gita a Venezia. Le iscrizioni si accettano ancora oggi presso i fiduciari in tutte le scuole oppure in sede sociale (Via Ruggero Manna 14, porta 15) dalle 18-19. La partenza avverrà con il piroscafo «Gallipoli». Per allietare la gita prenderà parte il jazz-band sociale, che suonerà durante il tragitto. Gli studenti sono pregati d'intervenire in berretto goliardico.

Gruppo Sportivo del Porto. Gli atleti inscritti alla Sezione boxe si trovino oggi dalle 17 in poi sul campo del C. S. Ponziana a S. Andrea per l'allenamento. Dalle 14 in poi i calcisti della La squadra, riserve ed allievi sullo stesso campo.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati domani alle 21 nel nuovo ritrovo provvisorio, «Bar Audace», (Viale XX Settembre 41).

Gruppo Escursionista Tergeste. Domenica il Gruppo intraprenderà un'escursione alla volta della croda di S. Sergio (Cernikal). I componenti il Gruppo che intendono partecipare sono tenuti a iscriversi dal direttore. Ritrovo alle 6 in campo S. Giacomo; pranzo dal sacco. Lunedì escursione sull'Altipiano. Ritrovo alle 15 alla Rotonda del Boschetto. Possono partecipare anche simpatizzanti.

Lega Studentesca Industriale. Venerdì riunione alle 18, in sede, di tutti i partecipanti alla gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

Gruppo Sportivo Grafico. La maggiolata sospesa domenica scorsa si terrà dopodomani, sempre tempo permettendo. Le iscrizioni per la gita sul Monte Maggiore indetta dalla F. A. E. G. sono improrogabilmente aperte sino a sabato alle 20 e si ricevono in sede.

Club dei Tredici. Domani alle 20.30 conversazione francese «La race blanche dans le monde». Per gli iscritti alla gita si avverte che in caso di maltempo si partirà dalla stazione Campo Marzio con il treno delle 11.55.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Oggi assemblea dei soci alle 20.30. Domenica si effettuerà una gita alle grotte di Postumia.

Comitato Studentesco Triestino. Domenca passeggiata a Prosecco. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Oberdan presso il Cine Edison; ritorno verso le 20.

Club della Caramella. I soci e le socie sono invitati alla riunione di questa sera alle 20.30 in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Riconoscente. Il candidato, se è delle nuove province, può presentarsi agli esami di abilitazione anche prima di aver raggiunto il 23.o anno di età senza l'obbligo di presentazione di titolo di studio. Deve presentare domanda su carta bollata entro il mese. Sarà esaminato su l'intero programma del corso superiore. — *Matrimonio.* Il matrimonio contratto in chiesa cattolica a Lubiana è civilmente valido, nè c'è bisogno d'altro per essere riconosciuto tale in Italia o altrove. Il matrimonio è sempre valido quando è celebrato secondo le leggi del paese. — *Mille ringraziamenti.* 1) Il mese di febbraio 1927 non può essere bisestile, lo sanno i ragazzini della terza elementare. 2) Nel 1927 Pasqua cadrà il 17 aprile; perciò ultimo giorno di Carnevale sarà il primo marzo e giovedì grasso il 24 febbraio. Il Carnevale principia sempre lo stesso giorno.

Curioso. Anche gli impiegati non statali pagano la ricchezza mobile; è una malattia che non lascia immune nessuno. — *Due testoni.* Un litro d'acqua dolce pesa di solito un chilogramma, mentre un litro di acqua di mare (Mare Nostrum) pesa chilogrammi 1.0289; non tutti i mari sono egualmente salati. — *Maus.* Ne avete due e non vi bastano? — *Entusiasta.* Il col. Nobile è l'ideatore, il costruttore e il comandante del «Norge»; è logico è giusto e umano e necessario che gli italiani senza disconoscere il contributo recato dagli altri alla meravigliosa impresa, esaltino e rammentino maggiormente i propri connazionali. Se voi non capite un tanto, vi porgiamo sentite condoglianze e vi raccomandiamo di procurarvi un ritratto di Origene a proteggere le vostre internazionali malinconie.

Max. (Che dolce nome!) 1) Basta la licenza tecnica per diventare radiotelegrafisti. 2) Ci si prepara in una scuola privata e poi si va a Spezia-Varignano a dare gli esami. 3) Lo stipendio va da 700 lire mensili in poi oltre le indennità. 4) I radiotelegrafisti possono diventare ispettori. E adesso non parliamone più per.. quindici giorni. — *Non persuasa.* Tanto l'uomo che la donna, diventano maggiorenni a 21 anni. Secondo il buon senso, molti non lo diventano mai. Gli uomini però, stabilisce il Codice, debbono avere almeno 25 anni per contrarre matrimonio senza autorizzazione paterna. — *M. G.* Se un anello - moretto porta fortuna? Sì, molta, quando tutto va per il meglio.

(Continua nel Piccolo della Sera)

AVVISO

Informiamo il pubblico che dal 1º Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell' OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei

CACHETS DEL DOTT. FAIVRE

è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano. Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:

STABILIMENTI CHERCOT

L. 8.00 la scatola di 12.

50% riduzione ferroviaria da tutte le Stazioni delle Tre Venezie

DOMENICA DI PENTECOSTE

POSTUMIA

GRANDE FESTA NELLE GROTTE

In commemorazione del XXV anniversario della morte di Giuseppe Verdi

GRANDIOSO CONCERTO SINFONICO

Apertura al pubblico della GROTTA DEL PARADISO la più bella grotta del mondo

50% riduzione sul biglietto d'ingresso alle Grotte

Partenza dei treni speciali: da Trieste alle ore 7.20 e 13.—; da Cormons 6.05; da Gorizia 6.30; da Monfalcone 7.30 e 11.—; da Fiume 8.20; da Abbazia 8.50; da Pola 7.05; da Sesana 9.— e 14.20; da Divaccia 9.20 e 14.45.

Biglietti speciali di andata e ritorno a riduzione del 50% validi 5 giorni anche per tutti i treni ordinari, in vendita fino al 23 maggio presso gli Uffici Viaggi e alla Stazione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE (salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«COLOMBO», 6 giugno da Genova, 7 da Napoli, 8 Palermo per New York.

«DUILIO» 18 giugno da Genova, 19 da Napoli per New York.

Per il SUD AMERICA

«DUCA ABRUZZI», 26 maggio da Napoli, 27 da Genova per Barcellona, Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

«P.ssa MAFALDA», 3 giugno, da Genova per Barcellona, Dakar (ev.), Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

(Via Panama, Servizio passeggeri e merci).

«BOLOGNA», 21 giugno, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), Sant'Antonio (ev.)

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

«STROMBOLI», 10 giugno da Genova, Livorno, per Marsiglia, Barcellona (ev.), Cadice, Santiago de Cuba (ev.), Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena (ev.), Cristobal (Colon), Buenaventura, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano.

Per l'AUSTRALIA

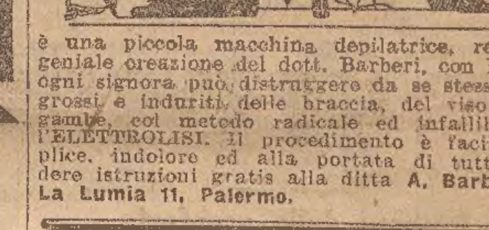
«PALERMO» 22 giugno da Genova, 24 Livorno (ev.), 25 Napoli, 26 Messina, 26 Catania (ev.), per Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane (ev.).

Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

A Trieste: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4005

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

L'ELETTRODEPILEN



è una piccola macchina depilatrice, recente e geniale creazione del dott. Barberi, con la quale ogni signora può distruggere da se stessa i peli grossi e induriti delle braccia, del viso e delle gambe, col metodo radicale ed infallibile dell'ELETTROLISI. Il procedimento è facile, semplice, indolore ed alla portata di tutti. Chiedere istruzioni gratis alla ditta A. Barberi, via La Lumia 11, Palermo.

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale GENOVA - Cap. L. 400.000.000 - Cap. versato L. 353.229.250 Riserve L. 150.000.000

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi Cagliari - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa - Roma - Sampierdarena - Sassari Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Trento - Trieste Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Voghera.

Estero: Sede a LONDRA — Ufficio di Rappresentanza a NEW-YORK

Direzione Centrale MILANO

Situazione al 31 marzo 1926

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale L.	46.770.750,—	Capitale L.	400.000.000,—
Cassa	533.343.762,55	Riserve	150.000.000,—
Portafoglio e buoni del Tesoro	2.831.734.491,10	Dep. in c.to c.te e a rispar.	997.092.098,35
Riporti	328.872.847,45	Corrispondenti	4.162.596.099,90
Corrispondenti	1.777.632.711,95	Accettazioni	569.259.524,25
Debitori per accettazioni	569.259.524,25	Assegni in circolazione	170.876.891,35
Portafoglio titoli	242.826.471,48	Creditori diversi	140.371.178,85
Partecipazioni	143.951.607,25	Avalli	254.132.105,20
Stabili	12.500.000,—	Avanzo utili 1925	4.468.025,50
Debitori diversi	140.036.754,25	Utili	12.280.102,05
Debitori per avalli	254.132.106,20		
L.	6.881.076.026,45	L.	6.881.076.026,45
Conti d'ordine (titoli)	3.857.246.097,65	Conti d'ordine (titoli)	3.857.246.097,65
L.	10.738.322.124,10	L.	10.738.322.124,10

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti, F. Milanese - G. Rosmini, D. Salmoiraghi — La Direzione: ORSI - BRUGHERA — Il Capo Contabile: G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa ang. via Roma

Telefoni 29-89, 34-01, 34-03, 35-12, 36-26, 39-51, 26-18, 28-44, 29-88

Tergesteo Telef. 42-18 - Agenzia A via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2. Telef. 17-78

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42

ingresso via Ireneo della Croce N. 7

Telefono interurbano 25-39

AGLI ESAMI

per la licenza elementare, Complementare, di Istituto Tecnico Inf., » Magistrale Inf., Ginnasiale, Liceale classica » scientifica e per i diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro del Luglio e Ottobre

1926

e del Luglio e Ottobre

1927

tutti gli interessati a migliorare il proprio avvenire, con grande risparmio di tempo e di denaro, possono prepararsi in pochi mesi, da ora, con minima spesa, iscrivendosi alle conosciutissime:

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Arno, 44 (Palazzo proprio)

Questo Istituto, fondato nel 1892, e che ha ora, oltre 25.000 allievi annui, permette agli Impiegati, agli Studenti, agli Operai, ai Professionisti, agli Ufficiali, agli Agricoltori, alle Signorine di studio, di procurarsi preziosi diplomi senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni e con onorari mitissimi a rate mensili.

IMPIEGATI, STUDENTI, UFFICIALI AGRICOLTORI

Scriveteci oggi stesso

200 corsi: scolastici dalle elementari al liceo e all'istituto: professionali per i diplomi di ragioniere, geometra, maestro, professore di stenografia, esperto contabile, etc. Corsi di lingue estere, di agraria, di telegrafia, radiotelefonia, di chimica, motori, disegno, etc.

Bollettino 49 gratis a richiesta

SIRACUSA (Sicilia) Agenzia Marittima

G. BOZZANCA & FIGLIO

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).

Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

TRIBUNALI

Il maresciallo Luciano Carmine assolto

(*TRIBUNALE MILITARE*)

Il processo contro Luciano Carmine, il maresciallo accusato di prevaricazione, falso e calunnia, è continuato ieri mattina e fu chiuso con una sentenza di assoluzione nell'udienza pomeridiana.

Furono escussi il maresciallo Cioli, il ten. col. Meoli, il ten. Romano, la signora Dainese, i soldati Sprinati, Tognacci e Mariani, il maresciallo Scornecchia e il maggiore Cadetti, i quali deposero tutti di non essere in grado di confermare le accuse e affermando che il contegno dell'imputato fu sempre corretto.

Alle 12.30 il P. M. avv. Pizzillo iniziò la sua requisitoria con un'acuta esegesi giuridica per vagliare le risultanze processuali, le quali — disse l'oratore — non parlano di responsabilità penale nei riguardi del maresciallo, ma sono un fondamento per farla supporre. Le testimonianze del ten. Agozzino e del col. Meoli hanno assodato la responsabilità amministrativa del Luciano; tutte le altre testimonianze hanno indotto il P. M. a mutare il suo pensiero nei riguardi dell'accusato. Questi ricevette la consegna del magazzino in buona fede. Comunque l'amministrazione militare risentì il danno. Chi abbia commessa la sottrazione indebita non si sa. Esaminando con una disquisizione serena i reati dal punto di vista giuridico in rapporto alle nuove emergenze, il P. M. dichiarò che il maresciallo deve andare assolto dal reato di prevaricazione e falso e dal delitto di calunnia, sia perchè per il primo non si hanno le prove, per il secondo perchè il mezzo non fu idoneo, per il terzo perchè, secondo la teoria giuridica del Pessina, non cade nel delitto di calunnia chi, sotto accusa, per scolparsi attribuisce ad altri il reato. Concluse dichiarando che sarà soddisfatto della sentenza che sarà emessa dal Tribunale.

Nell'udienza pomeridiana il difensore avv. Masperi ha tenuto una brillante arringa. Per eliminazione egli ha dimostrato l'inesistenza del reato di prevaricazione e di falso e del delitto di calunnia, sostenendo con calore l'innocenza del suo difeso, combattente ch'egli conosce da parecchi anni, e del quale domanda la completa assoluzione.

La Corte, dopo l'appassionata arringa dell'avv. Masperi, si è ritirata. Alle 16.30, rientrato il Tribunale, il presidente pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituiva reato.

A proposito della nota giudiziaria intitolata «Del modo di perquisire» l'egregio nostro Questore comm. De Martino ci scrive per chiarire «che il Carniel non fu fermato in Piazza Unità, ma in Città Vecchia — nell'atto in cui insistentemente bussava al portone della casa di tolleranza di via Pescheria N. 7, alle ore 2.30 (quando dette case restano chiuse al pubblico). Colà venne perquisito e tratto in arresto perchè trovato in possesso di un coltello di genere vietato; ragione per cui fu condannato dalla Pretura».

BORSA DI TRIESTE

19-20 maggio 1926

	Chiusura ores	Chiusura odierna		Chiusura ores	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71.—	71.—	Lloyd T.	1004	1004
Cons. 5%	94.30	94.45	Lussino	415	ex 391
Obbl. Ven	70.—	69.30	Martin.	204	204
B. Tes. set	97.—	97.—	Medit.	387	394
B Tes. nov	95.95	95.95	Merid.	848	828
Bankitalia	2290	2290	Oceania	137	137
Comit	1318	1310	Premuda	505	505
B. C. T	624	624	Tram	183	183
Credito	870	870	Tripcovich	305	296
B N Cred.	525	525	Ampelea	400	398
B Roma	11½/2	11½	Cant nav	153	158
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal	850	859
Zivno	280	280	Isonzo	160	160
Generali	4850	4820	Spalato	390	338
Ass It.	1300	1300	Kerka	323	328
Infortuni	2700	2650	Siemat	260	260
Riun. A	2400	2420	S. T El.-G	93	93
Riun B	2370	2410	Gas Roma	860	856
Sigorta	525	505	Ilva	243	239
Adria	221	216	Jutificio	480	480
Cosulich	264	262	Off nav.	120	120
Nav. Dal	223	223	Pastificio	285	285
Gerol.	585	583	Pilatura	445	445
Libera T.	459	458	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	285	285	Terni	484	485

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	1080
Luglio 1926	—	—	1000	1060	—	1156	1070
Settembre 1926	—	—	995	1060	1010	—	1002
Dicembre 1926	—	—	920	940	940	960	930
Marzo 1927	904	—	800	915	905	935	902

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.025; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 45.65; 5 percento netto 94.85; Obbligazioni Venezie 69.95.

CAMBI: Francia 77.29; Svizzera 509.57; Londra 125.435; Olanda 1070; Spagna 379.50; Belgio 80; Berlino 628; Vienna 375; Praga 78; Romenia 9.50; Argentina oro 24.10; Argentina carta 10.60; New York 25.727; Canadà 26.14; Oro 496.41; Belgrado 46.50; Budapest 0.037; Russia 134.

Borsa di Milano. Le voci contradditorie circa la maggiore o minore facilità prevista per i prossimi riporti, tengono incerto il mercato. Nella riunione odierna: calma di affari e di corsi. Nel mercato dei cambi: più fermo il Parigi e ancora maggiormente il Belgio. Meno tese le divise pregiate.

Rendita 71; Consolidato 94.85; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1311; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 501; Mediterranee 374; Meridionali 825; Rubattino 608; Libera Triestina 456; Cosulich 262.50; Snia 233; Terni 484; Miani e Silvestri 137; Breda 246.50; Montecatini 224; Metallurgica It. 137; Reggiane 468; Fiat 522.50; Isotta 199; Ilva 235; Elba 45; Linificio 612; Lanificio Rossi 4010; Lanificio Targetti 331; Cotonificio Cantoni 4600; Cotonificio Veneziano 236; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 791; Tessuti De Angeli 1221; Chatillon 219; Rossari Varzi 1055; Tosi 374; Bernasconi 173; Pirelli 992; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 130; Riseria It. 155; Eridania 470; Gulinelli 148; Edison 640; Adriatica di Elettricità 190; Elettrica Bresciana 228; Marconi 150; Vizzola 1145; Conti 394; Negri 250; Lig. Tosc. di Elettricità 274; Esercizi Elettrici 109.50; Esportaz. Italo Am. 797; Costruzioni Venete 208; Beni Stabili 688; Grandi Alberghi 168; Fondi Rustici 263; Cementi Spalato 402; Cons. Mobil. Finanz. 659; Cascami Seta 1185; B. Naz. di Cred. 525.

CAMBI: Francia 78; Svizzera 508; Londra 127.60; New York 26.35; Berlino 628; Vienna 370; Bucarest 9.50; Belgio 80; Spagna 380; Praga 78; Budapest 0.037.

Borsa di Genova. Mercato ancora depresso. Notasi nondimeno che tutte le offerte vengono assorbite con larghezza. Le limitazioni disposte dal Governo per la difesa della lira, danno i migliori effetti, e sono bene accolte dal pubblico. Le banche dichiarano sin d'ora che i riporti non saranno comunque più tesi del mese scorso.

Rendita 70.95; Consolidato 94.875; Banca d'Italia 2295; Commerciale It. 1310.50; Credito It. 869; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 500; Meridionali 822; Mediterranee 375; Libera Triestina 453; Cosulich 262; Ilva 230; Montecatini 223; Terni 481; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Credito 525.

Borsa di Torino. L'incertezza del mercato continua, e la chiusura si effettua a prezzi inferiori a quelli di ieri.

Rendita 71.05; Consolidato 94.65; Banca d'Italia 2294; Commerciale It. 1311; Credito It. 869.50; Banco Roma 118; Meridionali 823; Cosulich 259; Terni 480.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari, difeso, e quindi con poche variazioni. Ferme le Banca d'Italia. Cambi meno tesi, ma con affari nulli.

Rendita 70.55; Consolidato 94.70; Banca d'Italia 2300; Commerciale It. 1312; Credito It. 872; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 501; Meridionali 832; Cosulich 260; Libera Triestina 463; Terni 483; Ilva 234; Montecatini 227.50; Gas 851; Pilatura Riso 450; Cementi Spalato 400; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1500; B. Naz. di Cred. 523.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 69.95; Trieste 69.35; Milano 70.—; Roma 69.90.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 maggio: Londra 162.15; New York 33.38; Belgio 99; Spagna 481; Italia 128; Svizzera 644.50; Olanda 1350; Norvegia 731; Svezia 897; Praga 99.70; Romenia 12.35; Germania 789.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 20 maggio: Italia 19.65; Berlino 123.75; Vienna 72.975; Londra 25.145; Parigi 15.20; New York 5.16 7/8; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.1125.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 maggio

Turno generale: marinai: 440; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 335; mozzi macchina: 203.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 218; marinai: 437; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 747; carbonai: 445; mozzi macchina: 121.

Turno Cosulich: marinai: 156; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 188; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 260; giovani camera: 101; mozzi camera: 59; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 103; giov. macchina: 42; allievi cucina: 15; mozzi cucina: 15.

Totale inscritti al 20: 1557; imbarcati e cancellati: 45; totale inscritti al 21: 1522.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 147 pass. cap. Scopinich; «Giovinezza» naz. da Casablanca con 520 tonn. merci, cap. Zacevich; «Lodoletta» naz. da Alessandria con 760 tonn. cip., cap. Picinich; «Sava» jugosl. da «Las Palmas con 723 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 12 pass. e 53 tonn. merci, cap. Milella; «Almissa» naz. da Venezia, vuoto, cap. Biavasco; «Marya» jug. da Metcovich; «Kostrena» jugosl da Buccari; «Gen. Petitti» naz. da Tampa con 603 tonn. m., cap. Suttora; «Venezia L» naz. da Yokohama, 1840 tonn. merci, cap. Valcich.

Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. per S. Maura, cap. Gambinofici; «Columbia» naz. per Monfalcone, cap. Cosulich; «Pola» naz. per Fiume, cap. Chindulla; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli, cap. Huber; «Otranto» naz. per Venezia, cap. Starelli; «Barletta» naz. per Smirne, cap. Violante; «Jonio» naz. per Venezia, cap. Milella; «Slovenec» jugosl. per Patrasso; «Gianicolo» naz. per Caifa, cap. Slocovich; «Solum» jugosl. per Alessandria; «Ranchi» ingl. per Messina; «Rosario» naz. per Napoli, cap. Caldi.

Elenco delle stazioni R. T. del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 maggio 1926: «Atlanta», Ancona Radio; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde; «Colombo», Marion Mass.; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio; «Conte Rosso», «Cabo de Palos, Fiume; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Duilio», Marion Mass.; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Mafalda», Dakar; «Sofia», Cerrito; «Tommaso di Savoia», Casablanca.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma; testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Linea aerea Trieste-Torino. Ieri alle 15 arrivò nel nostro porto l'apparecchio O. L. D. C. da Torino. L'idrovolante aveva a bordo due passeggeri e cinque chilogrammi di posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 16.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D. (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.26 A.; 23.50 P. T (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 19.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 6.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.51 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.45 (toccando S. Rocco), 10.—, 12.15, 14.30, 17.30, 19.20, 20.15. Festivi: 8.—, 12.—, 14.45, 20.—.

da **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.05, 9.—, 13.—, 13.45, 16.15 (toccando S. Rocco), 18.30 e 19.15. Festivi: 7.10, 9.—, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: 6.10, 11.—, 15.15, 17.15. Festivi: 6.15, 12.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, alle ore: 6.20 (per il Lazzaretto), 6.35 (per S. Rocco), 12.40, 15.55, 17.50. Festivi alle ore: 6.10 e 13.10.

per il **LAZZARETTO,** alle ore: 6.20 (da S. Marco) e 13.35.

dal **LAZZARETTO,** alle ore 6.45 e 14.10 (per S. Marco).

per **CAPODISTRIA:** giorni feriali: 8 Osp., 12.05, 14.45 O., 18.30; festivi: 8 Osp., 12.05, 14.45 Osp., 19.30.

da **CAPODISTRIA:** giorni feriali: 6.20 O*, 9.05, 13.15 O., 18 O.; festivi: 6.30, 9.05, 13.15 O., 18 O.

O. - Ospizio Marino O.* - soltanto il lunedì

per **PIRANO** nei giorni feriali alle 18.15; festivi alle ore 21.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **PORTOROSE** (toccando Isola e Pirano), giorni feriali alle 11; festivi alle 10.

da **PORTOROSE** (toccando Pirano e Isola), giorni feriali alle 14; festivi alle 12.15.

per **PARENZO** e porti intermedi tutti i giorni alle 15.15.

da **PARENZO** tutti i giorni alle 5.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30.

per **MIRAMAR-GRIGNANO** (tempo permettendo) dalla radice del molo Audace, alle ore 10, 14.30. Festivi: 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19.

da **GRIGNANO** alle ore 12, 17. Festivi: 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19.

per **MONFALCONE,** dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 6.15 e alle 15.

da **MONFALCONE:** soltanto nei giorni feriali: alle 8.30 e alle 17.30.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 16.

da **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 8.30.

per **GRADO,** con la motonave «Spiro Xydias», tutti i giorni alle 8.15 e alle 14.30.

da **GRADO** alle 12.15 e alle 19.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.48*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.20*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.08*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48**.

* dal 15 giugno al 15 settembre.
** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

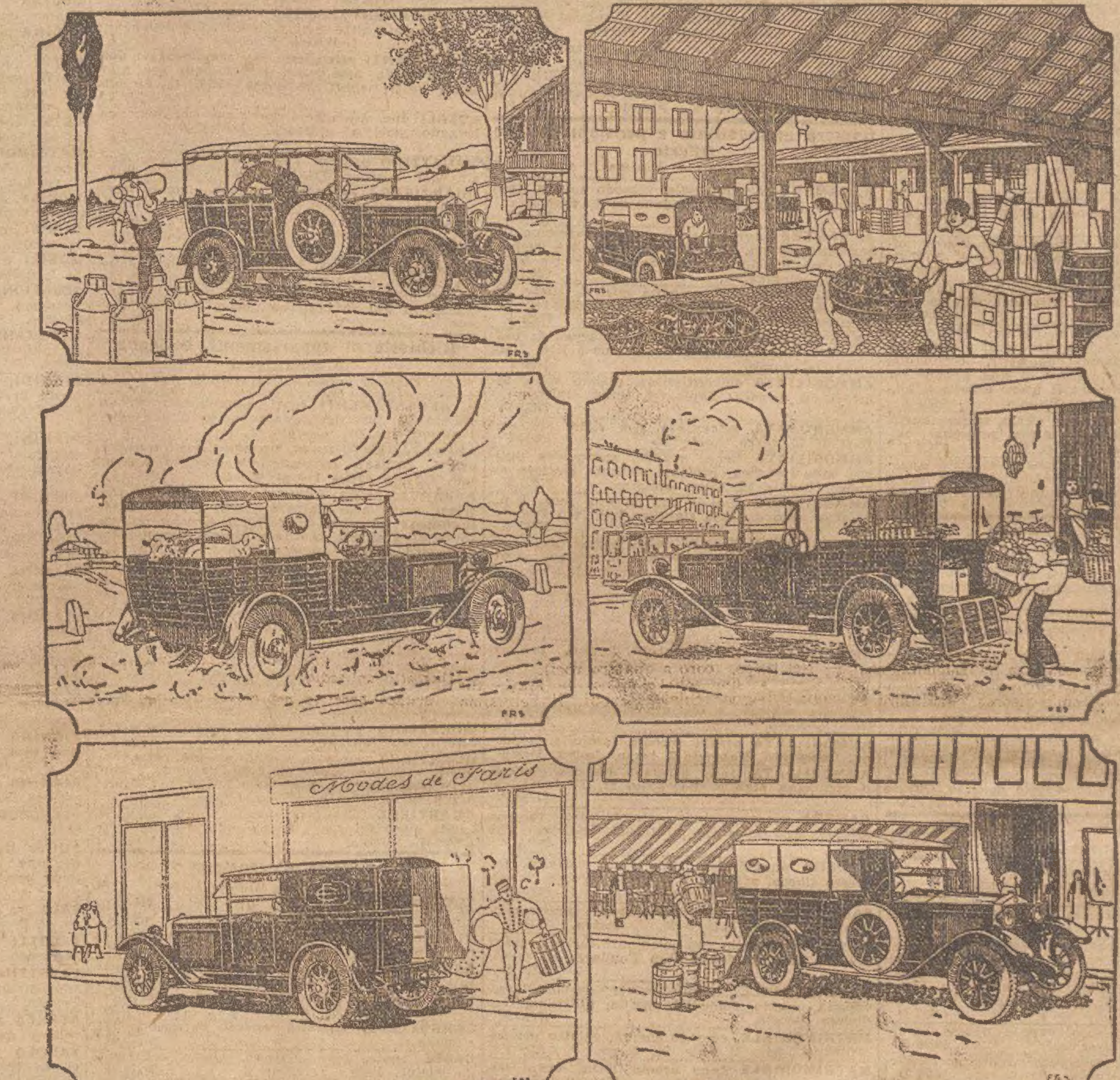
RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

198

Veicoli Industriali

FIAT

I più economici, i più semplici, i più robusti, i più duraturi, per ogni genere di trasporto



Rodolfo Rötl - Trieste
Via S. Francesco 62

Speditemi gratis:
— il listino illustrato degli Autocarri della portata di 800 - 1000 - 1500 - 2000 - 3000 - 5000 - Kg.
(cancellare le portate che non interessano)
— l'Opuscolo illustrato "Trasporti rapidi ed economici"
NOME
INDIRIZZO

Nel 1925 riafferma le proprie qualità superiori, si aggiudica:

GRANDE PREMIO

(in col.) all'esposizione delle arti decorative di Parigi.

PRIMO PREMIO

al concorso Intern. di Teddington, col massimo dei punti

L'osservatorio di Teddington (Inghilterra) è il solo che ammetta ai concorsi cronometri, senza distinzione di nazionalità, ne deriva la massima importanza dei risultati ottenuti.

Bruxelles	1897	3 Grandi Premi	Ginevra	1896	Medaglia d'oro
Parigi	1900		Parigi	1889	Fuori concorso
Milano	1906		Berna	1914	Fuori concorso

Richiedetelo nei migliori negozi

Appartamenti

Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione.
Personale specializzato, soltanto:
UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA
Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 86 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti nei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. CAMERIERE prestaservizi, bambinaie, cuoche fini, lavapiatti, offre Provveditorio. San Lazzaro 23. 77449 A

A. OTTIMO personale femminile per hotel, pensioni, case private, trovasi disponibile. Via Machiavelli 24, pt. 77451 A

CAMERIERA tedesca 22.enne, laboriosa, onesta, offresi per hotel-pensione, in luogo di cura o per famiglia. Franzi Faltl, Vienna I, Krugerst. Postl. 34756 A

CAMERIERA parla tedesco, italiano, croato, polacco, cerca posto per hotel, villeggiatura. Scrivere «34770 A» Piccolo. 3770 A

CUOCA offresi per trattoria o casa privata. Rivolgersi Beccherie 3, II. 77373 A

TEDESCA 22.enne, bella pronuncia, onesta, offresi per bambini, cameriera. Franzi Faltl. Vienna I. Krugerstr. Postl. 34756 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CAMERIERE 2 giovani, servizio tavola, stanze, cuoche, Portorose, Grado. Domestiche Trieste, fuori altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 77451 B

CAMERIERA brava cercasi per piccola famiglia, senza figli, più una provetta cuoca. Buonissimo salario. Presentarsi con attestati. Corso Garibaldi 10, I. 47113 B

CUOCA cerca stabilimento duecento persone vicinanze Trieste. Referenze, pretese. Indirizzo al Piccolo. 77318 B

CUOCA, cameriera, lavapiatti restaurant; domestiche brave, cuoche private, istitutrice, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 77432 B

DOMESTICA purchè raccomandabile, anche principiante, cercasi. Via Geppa 4, I, porta sinistra. 34640 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi 8-10 mattina, via Annunziata n. 1, porta 10. 34783 B

DOMESTICA capace lavori di casa, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Milano 16, porta 4. 34783 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, buona paga, cercasi, Via Rossetti n. 37, III p., porta 11. 34782 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Viale XX Settembre 95, V. 77390 B

DOMESTICA giovane trova pronto collocamento. Presentarsi con certificati via Milano 18, I piano. 34746 B

DOMESTICA sappia cucinare, bambinaia, buone referenze, cercasi. Via Giulia 66, villa Fia. 34731 B

DOMESTICA giovane con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 13. 34808 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 34801 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 34800 B

DIRETTRICE indipendente, capace tutti lavori casa, piccolissima famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34712 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi, sappia tutti lavori di casa. Presentarsi con certificati. Via Sette fontane 29, III, porta 7. 34595 B

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PRESTASERVIZI con attestati cercasi pel mattino. Via Cecilia 6, p. 10. 77419 B

PRESTASERVIZI 8-11 cercasi. Battisti 33, II, porta 6. 34792 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi. Cecilia Rittmeyer 7, porta 17. 34774 B

PRETASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Via Monte 9, II, sinistra. 34753 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi. Latteria, Arcata 14. 34706 B

PRESTASERVIZI tedesca, trentenne, per deposito pianoforti, cercasi prontamente. Offerte sub «77377 B» Piccolo. 77377 B

RAGAZZA prestaservizi per la mattina cercasi. Cologna 53, porta 9. 04734 B

RAGAZZETTA cercasi per bambini. Molingrande 7, primo. 77356 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE pratico tenute grandi, offresi; possibilmente stabile. Offerte «34737 C» al Piccolo. 34737 C

AMMINISTRAZIONE stabili, impianti, contabilità, bilanci ed altri lavori contabilità, assume ragioniere. Offerte «12992 C» Piccolo. 12992 C

COMMESSO con pratica bancaria, conoscenza lingue, offresi. Scrivere «34773 C» al Piccolo. 34773 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, eventualmente francese, stenodattilografo, conoscenza contabilità, offresi. Scrivere «34723 C» Piccolo. 34723 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 34763 C

GIOVANE impiegato, perfetto corrispondente, dattilografo, cognizioni contabilità e lingua tedesca, pratico tutti lavori ufficio e magazzino, offresi a importante ditta. Ottime referenze. Scrivere «77445 C» al Piccolo. 77445 C

GIOVANE ventisettenne, volonteroso, offresi quale riscuotitore presso seria ditta, miti pretese, buoni attestati, disposto piccola cauzione. Gentili offerte «77363 C» al Piccolo. 77363 C

LEGNAMI. Impiegato magazziniere, corrispondente dattilografo, buone cognizioni contabilità e lingua tedesca, profonda conoscenza ramo, disposto recarsi altrove, offresi a seria ditta. Ottime referenze. Scrivere «77446 C» al Piccolo. 77446 C

PERSONA seria cerca posto fiducia presso ditta seria. Offerte «77356 C» Piccolo. 77356 C

RAGAZZETTA orfana offresi piccola famiglia. Indirizzo: Gattolini, Madonnina 44. 34767 C

SEDICENNE di buona famiglia, volonteroso, offresi per gabinetto dentistico. Offerte «77351 C» al Piccolo. 77351 C

SIGNORA indipendente, sola, offresi per lavori casalinghi, presso persona sola, piccola famiglia, vedovo con figli, anche in compagnia. Offerte «34713 C» Piccolo. 34713 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza stenodattilografa offresi. Miti pretese. Madonnamare 2, II, porta 11. 34720 C

SIGNORINA impiegata, conoscenza dattilografia, francese e tedesco, offresi. Offerte «77425 C» al Piccolo. 77425 C

SIGNORINA diciassettenne, già pratica negozio vendite, offresi, miti pretese. Offerte «77436 C» Piccolo. 77436 C

SIGNORINA distinta cerca posto quale governante per bambini. Austria. Fermo posta Abbazia. 13097 C

TAGLIATRICE abile sarta da giorni costi, offresi posto stabile. Scrivere «34520 C» Piccolo. 34520 C

VENDITRICE pratica negozio manifatture offresi prontamente, miti pretese. Offerte «34707 C» Piccolo. 34707 C

35.ENNE invalido di guerra cerca posto da custode o riscuotitore, ottimi attestati. Offerte sub «77357 C» Piccolo. 77357 C

29.ENNE contabile, lingue italiana, slovena e buona conoscenza inglese, tre anni Scuola Industriale e praticissimo chauffeur, occupando ora posto d'amministrazione di una grande tenuta, desidera migliorare il posto e se possibile stabile. Offerte «34736 C» Piccolo. 34736 C

50.ENNE provetto contabile cerca posto anche come fattorino: cauzione, ottime referenze; miti pretese. Solitario 16-III, p. 22. 77431 C

500 lire offro a chi mi procura servizio quale direttore caffè, bar, commestibili o altro posto fiducia; dispongo cauzione. Indirizzo al Piccolo. 77389 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. ACCUMULATORI: carica (assolutamente sollecita, speciale), riparazioni, manutenzione. Indirizzo Piccolo. 8023 CC

MODISTA corso Garibaldi 13 sinistra, eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 34336 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora. Ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 34698 CC

SARTA donna offresi prontamente per rimodernare. Via Piccardi n. 2, I, porta 6. 34734 CC

200 mensili impiegato assume registrazioni contabilità a domicilio per piccole aziende. Offerte Piccolo «77334 CC». 77334 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. FACCHINO, portiere di notte per Hotel, fattorino, pettinatrice brava, cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 77451 D

A. RAGAZZETTA pratica sarta donna, cercasi prontamente. Gelsi 12, I. 34316 D

A. SIGNORINE, signori bella elegante presenza, desiderosi iniziarvi carriera artistico-cinematografica, presentatevi Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» (Roma). Filiale Trieste, Corso Vittorio Emanuele 31. (Lezioni anche gratuite). 12983 D

APPRENDISTA calzolaio, capace piccoli lavori cercasi. S. Vito 5, calzolaii. 34714 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34742 D

BARBIERE, mezzo lavorante capace cercasi. Via Udine 4. 34785 D

CHAUFFEUR meccanico, giovane, bene esperto guida vetture, assumesi prontamente da importante ditta. Offerte con referenze e pretese sub «77448 D» Piccolo. 77448 D

COMMESSO diciottenne, ottimi precedenti, ricercato da Società Anonima. Offerte, referenze «34754 D» Piccolo. 34753 D

DATTILOGRAFA piccole commissioni, equo compenso, assumesi subito. Presentarsi ore 10-14, Commerciale 2, «Uciea». 77360 D

DATTILOGRAFA con pratica, possibilmente con tedesco, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «77440 D». 77440 D

DONNA robusta cercasi due ore pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 77384 D

FATTORINO per sartoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77437 D

FATTORINO pratico ramo carta e cancelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 77401 D

GARZONA con paga, lavoro biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34775 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Trenta Ottobre 3, primo. 34733 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ongaro, Malcanton 19, quarto. 04733 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi. Kostoris Leone, via Raffineria 3, I. 34799 D

IMPIEGATO (a) pensionato, preferito con pratica corrispondenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte «34794 D» Piccolo. 34794 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni e nuovo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34730 D

MEZZO lavorante e ragazzina sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77404 D

MEZZO lavorante installatore d'acqua e gas, cercasi. Officina Marini, via Rossini 8. 77400 D

PANTALONAIA capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77335 D

PERSONE libere pomeriggio e ragazzi vendita Alaska, cercansi. Presentarsi Teatro Eden alle 13 34793 D

PORTINAI, marito moglie, pulitissimi, cercansi. Offerte Piccolo «34719 D». 34719 D

PRATICANTE ufficio, magazzino, giovane 16-18 anni, conoscenza tedesco, cercasi per industria Roiano. Offerte dettagliate al Piccolo «34204 D». 34204 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Chiaruttini, Via Ugo Foscolo 31. 77420 D

RAGAZZO per pulizia del locale cercasi. Restaurant Punto franco, Molo II, Valentino. 77372 D

RAGAZZO praticante per negozio cercasi. Offerte Piccolo «77379 D» Piccolo. 77379 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Cereria 10. 34802 D

SIGNORINA pratica latteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34779 D

SIGNORINA abile lavori ufficio cercasi. Offerte «34784 D» al Piccolo. 34784 D

SIGNORINA archivista, ottimi precedenti, ricercata da Società Anonima. Offerte, referenze «34752 D» Piccolo. 34752 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo calzature cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 34694 D

VENDITRICI pratiche per cartoleria cercansi. Indirizzo Piccolo. 77401 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, luce, stufa, vitto buono, abbondante, cura vestiario, presso persona sola o piccola famiglia, cerca sessantenne impiegato triestino. Offerte «77393 E» al Piccolo. 77393 E

AMMOBILIATA, ingresso quasi libero, pulitissima, centro, cerca impiegato stabile. Offerte al Piccolo «34710 E». 34710 E

CAMERA ammobiliata, bagno, eventualmente salotto, casa signorile, centro, ricerca distinto signore. Scrivere «34660 E» Piccolo. 34660 E

CAMERA cucina, vuote, oppure solo camera, cercano coniugi soli. Offerte «77398 E» Piccolo. 77398 E

CAMERA o cameretta ammobiliata con vitto (solo pranzo) cerca triestino, distinto impiegato per fine mese, paraggi S. Michele, Navali. Cortesi offerte sub «34711 E» Piccolo. 34711 E

CAMERA con focolaio o camera vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli. Offerte «34735 E» Picclo. 34735 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte «34807 E» Piccolo. 34807 E

CAMERINO pulito cerca giovane commerciante solo. Offerte Gelateria Triestina, Acquedotto 51. 77450 E

MATRIMONIALE ariosa, con cucina o comodo cucina, cercasi, possibilmente vicinanze Roiano. Referenze. Offerte «77415 E» Piccolo. 77415 E

STANZA matrimoniale, annessa stanza vuota, paraggi Rossetti, Garibaldi, cercansi. Offerte «77458 E» Piccolo. 77458 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «77362 E» Piccolo. 77362 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, luce affittasi coniugi. Via Madonnina 8, trattoria. 34765 F

A. CAMERE ingresso scale, altre matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote comodità cucina, altre per ufficio, dispone Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 77417 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, vuote, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 77451 F

ALLA Pensione «Caprera», 6, Francesco 4; unicamente pasto scelto, vario, a sole 6 lire. Ambiente signorile. 34749 F

AMMOBILIATA elegantissima, ottimo vitto, affittasi 450 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistra. 77253 F

AMMOBILIATA, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 00079 F

AMMOBILIATA bene, grande, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi soltanto distinto signore. Cecilia 13, terzo, sinistra. 77413 F

AMMOBILIATA grande con salotto, luce, I p., affittasi solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77441 F

AMMOBILIATA, comfort, vitto buono, ambiente signorile, centro, trattamento famigliare, affittasi soltanto distintissimo, agiato. Indirizzo al Piccolo. 77434 F

AMMOBILIATA due persone, luce elettrica (senza uso cucina) affittasi. Mazzini 27, quarto. 77428 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, volendo vitto, distintissimo unico subinquilino, affittasi. Via Rismondo 9, secondo. 34786 F

AMMOBILIATA, tutti comfort, presso distinta famiglia affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 34772 F

AMMOBILIATA affitta piccola famiglia triestina, impiegato. Maurizio 2, terzo, destra. 34762 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi distinta signora o signorina stabile. Boccaccio 11, IV, sinistra. 77459 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo salotto, entrata scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77416 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Rivolgersi Boccaccio 20, portinaia. 34748 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Sette fontane 30, V, destra. 77358 F

CAMERINO piccolo con letto, affittasi a onesto operaio. Escluse donne. Via Pondares 11, terzo. 34717 F

MATRIMONIALE, lussuosamente ammobiliata, camera pranzo, comodità cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 77416 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto pranzo affittansi. San Michele 26, terzo. 8023 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, vitto, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77416 F

MATRIMONIALE ingresso libero, comodo cucina campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77369 F

STANZA bene ammobiliata, luce, II piano, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 77411 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 20, terzo, porta 18. 34791 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distintissima persona, con vitto, cura vestiario, unico subinquilino, presso coniugi soli, posizione centrale, I piano. Offerte «34810 F» Piccolo. 34810 F

STANZE due, cucina, vuote, semiammobiliate, anche fuori centro, cerca distinta famiglia. Offerte «77376 L» Piccolo. 77376 L

STANZE due con pensione affittansi. Barcola 99. 34730 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi. Venti Settembre 85, mezzanino. 77407 F

STANZETTA ariosa, servizio completo, buon vitto, lire 350, affittasi a giovane civile. Inutile presentarsi senza referenze. Foscolo 36, p. 11. 77424 F

STANZETTA ammobiliata per operaio, pronta 1.o giugno. Indirizzo al Piccolo. 34709 F

STANZETTA, anche compagno di stanza, affittasi ad onesto operaio. Tiziano 10, porta 12. 34759 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

AGLI Istituti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10) insegnano 50 professori. Ripetizioni. Doposcuola. Commercio. Ragioneria. Gli Istituti restano aperti anche durante le vacanze scolastiche. Corsi speciali estivi. Informazioni, inscrizioni dalle 9 alle 21 34813 G

CONTABILITA', ragioneria, agrimensura, corrispondenza, lingue, stenografia, disegno, calligrafia, musica, scherma, canto corale. Radiotelegrafia. Traduzioni ecc. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 34813 G

CORSI rapido-pratici algebra-trigonometria, trovano presso ingegnere ex-insegnante matematica, tutti quelli allievi che intendono procurarsi sollecitamente serio, sufficiente e sicuro corredo matematica per affrontare esami, segnatamente macchinista navale, comunque scuole carattere industriale. Indirizzo al Piccolo. 34497 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34703 G

ESAMI luglio-ottobre: ammissione, idoneità, licenza, qualsiasi scuola. Ripetizioni accurate, singole, collettive. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 34813 G

LEZIONI matematica dà ad alunni scuole medie insegnante regia scuola. Indirizzo Piccolo. 34497 G

MAESTRE impartiscono lezioni, italiano, francese, tedesco, lire 3 ora. Via S. Michele 13, p. 6. 34725 G

MAESTRO (a) lingua italiana, cerco, possibilmente centro. Offerte «77363 G» Piccolo. 77363 G

TEDESCO o inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Sartorio N. 5, IV piano, angolo via Carducci. 13091 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA Dobermann rinvenuta. Rivolgersi in giornata. Venti Settembre 22, primo. 77430 H

CANE lupo rinvenuto. Molin grande 31. 77421 H

ORECCHINO ametista smarrito martedì, Riva Audace. Mancia portandolo Foscolo 4, terzo, sinistra. 77429 H

POVERO giovane, smarrì 900 lire. Dovendo rifonderle al padrone, onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo verso generosa mancia. 34771 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-5 camere, altri ammobiliati, diversi scambi, offre Sandri. Trenta ottobre 17, pianoterra. 77417 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, semiammobiliato, affittasi (centro). Offerte sub «34780 I» Piccolo. 34780 I

APPARTAMENTO lussuoso, paraggi Stazione Centrale I piano, 4 stanze con 3 pergoli, stanzino, bagno, cucina, ogni confort moderno, telefono, tutto ammobiliato, massima eleganza, event. pianoforte, cortinaggi, lampadari clubs, stufa americana, affitto minimo, affittasi. Esclusi mediatori. Sub «77385 I» Piccolo. 77385 I

APPARTAMENTO centralissimo, ammobiliato, lift 4 camere oltre cucina, bagno, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 34741 I

FABBRICANTI attenzione. Nel movimentato Corso Garibaldi, assumonsi prenotazioni per affittanze vasti negozi. Indirizzo «34787 I» Piccolo. 34787 I

LOCALI due, uso ufficio, posizione centrica, prelevando mobilio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34715 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 34797 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno, casa moderna, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 77393 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte sub «34722 I» al Piccolo. 34722 I

QUARTIERE affittasi 3 anni, 9 ambienti, periferia Chiozza, verso quartiere 3 stanze cucina, posizione centrica, casa signorile, preferibile una stanza in più se ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 77378 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, abbisognanmi per forestieri, qualunque località. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 77417 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, due-tre stanze, bagno, confort, centralissimo cercano coniugi soli. Offerte «34600 L» al Piccolo. 34600 L

APPARTAMENTO lussuoso, possibilmente centrico, sotto otto camere, sala grande, eventualmente giardino da adibirsi circolo, cercasi. Indirizzare offerte Comitato Circolo Associazione Marinara, Moisè Luzzatto N. 9. 34577 L

APPARTAMENTO ammobiliato, confort, cinque stanze, bagno, primo piano, ingresso decoroso, pressi viale Regina Elena, cercasi prontamente in affitto. Offerte sub «34724 L» Piccolo. 34724 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, cucina, oppure uso cucina, presso signora sola, cerca ufficiale ammogliato, senza bambini. Scrivere «34757 L» Piccolo. 34757 L

CAMERE 1-2, cucina, cercansi prontamente indennizzando spese. Offerte al Piccolo «0042 L». 0042 L

MAGAZZINO piccolo, cercasi, anche in corte. Offerte Settefontane 10. Morazzutti. 77406 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, cucina, eventualmente stanzino, anche in villa, pagando 2 anni anticipato, cerca commissario bordo, per subito o più tardi. Offerte «34705 L» Piccolo. 34705 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina vuoto, indennizzando qualsiasi spesa, cerca industriale. Offerte «77452 L» Piccolo. 77452 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico di studio 13x18, occasionissima, vendo. Solitario 9, barbiere. 34796 M

AUTOMOBILE bambini quasi nuovo, vendesi lire 200 trattabili Segau. Piazza Borsa 7. 77402 M

BARBIERI: vendesi arredamento, specchi, mensola, vetrine. Sette fontane 18, Fumis. 8025 M

CANE spinone italiano, setter Gordon, vendonsi. Indirizzo «77371 M» al Piccolo. 77371 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Battisti 25, III, sinistra. 34754 M

CASSE vuote, tipo petrolio, vendo occasione. Spidoleine, Felice Venezian 6. 34731 M

CONSERVATORIO e banco per gelati, vendo. Indirizzo «34747 M» al Piccolo. 34747 M

FRACK, smocking (nuovi), tappeto, carrozzella bambino, vendo. Mazzini 49, II. 34776 M

FRANCOBOLLI vendo serie giubileo Austria, fino 1 corona lire trentacinque. Scrivere «77359 M» Piccolo. 77359 M

IMPERMEABILE donna, nuovo, elegantissimo e sciarpa sciallo novità, vendonsi occasione. Ginestre (Roiano) 13, interno 6. 34764 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

LAMPADE elettriche nuovissime per stanza letto e pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77374 M

LANDEAUX leggero per due ad un cavallo ottimo stato, venderebbesi, rivolgersi alla ditta Ferro e Manzini. Grignano d'Istria. 77397 M

MACCHINA bobina 4 tiretti, nuova, occasione vendesi, causa partenza. Via Lavoratori 203, porta 10. 77443 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, prezzo convenienza, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 42394 M

MACCHINE da scrivere Jost Omega nuove, vendonsi prezzo d'occasione. Piazza Borsa 13, I. 77332 M

MATERASSO di lana vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77403 M

PIUME struzzo, vendonsi occasione. Ugo Polonio 3, secondo, porta 7. 77353 M

POLTRONA per dentista, trapano, ecc. vendo. Vera occasione. Aleardi 321 V, p. destra. 00060 M

SEGA circolare, spaccalegna, pressa per rotoli, barilotti ex aringhe, vendo occasione. Pesen. Via Palestrina 1, I. 77365 M

TENDE due, 4.50 x 2.50 per negozio, vendonsi. Coroneo 1, porta 17. 34777 M

VESTITI uomo finisimmi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smocking vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77183 M

VESTITI e soprabiti usati, uomo, vendonsi. Via Cologna 13, p. 9. 77392 M

VESTITO bianco pizzo sardo (anche per cresima) tailleur primaverile, tutto modernissimo, stato perfetto, vendonsi prontamente. Venti Settembre 4, porta 12. 34781 M

VIOLINO, sparherd, bollitore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77439 M

VOLPE fiamma, splendida, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34751 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CANE Buldog o Dobermann, acquistasi. Offerte età e prezzo «34716 N» al Piccolo. 34716 N

CANE caccia razza educazione perfetta, cercasi. Offrire, via Roma 26, I. 34740 N

METRONOMO in buono stato acquistasi. Piazzetta S. Silvestro 2, II. 8022 N

PANCHE da giardino, cercansi d'occasione. Scrivere «34645 N» Piccolo. 34645 N

«TROMBE» cacciatori palude, cerco. Indirizzo al Piccolo. 77370 N

VIOLINO o violoncello vecchio, compero. Fabbrica pianoforti Olivo. Viale Regina Elena 15. 34758 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. AL Magazzino Steiner vendonsi a prezzi di vera liquidazione camere matrimoniali finissime e comuni, stanze da pranzo, studi completi e mobili d'ufficio singoli, sedie, tavolini, guarniture club, salottini, reposé, toilette (psiche) singole, sgabelli, armadi, casseforti, ecc., ecc. Soltanto via Geppa 17, Steiner. 1327 NN

ARMADI 170, letti con rete metallica 160, attaccapanni 220, cucina completa 660, vende Zanchi, Lazzaro 1. 77457 NN

ARMADIO grande, vendesi. Via Stella 2, Bradicich. 77412 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 77364 NN

CAMERA pranzo modernissima, sedie pelle, basso prezzo vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 34798 NN

CAMERE porte piene, solide, vendonsi occasione con garanzia. Rozzol Molino a vento N. 72. 33653 NN

CAMERE matrimoniali, frassino, mogano, ciliegio, acero, pioppo, semplici e piene 1700, da una persona 950 in poi. Brod, Via Felice Venezian 7. 77453 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 8027 NN

CUCINA moderna, ultimo modello vendo vera occasione. Guardia 11, pianoterra. 77438 NN

LETTI due, completi, suste, materassi 500, suste 70, materassi 65, lanetta 80, cucina modernà lavabile 1000, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04735 NN

LETTO completo, altri mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77399 NN

MATRIMONIALE massiccia (noce) materassi, cortinaggi, 4000, orologio, armadioni, pezzi singoli vendonsi. 9-14. Indirizzo Piccolo. 77410 NN

MOBILI da barbiere, vetrine, occasione, falegname Gullich. Via Tiziano Vecellio 12. 77240 NN

MOBILI usati, diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34769 NN

MOBILI usati vendonsi in via Carducci 14, porta 3, dalle 3 alle 4 pom. 77366 NN

OCCASIONE sposi, camera completa, cucina solidissima, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 34743 NN

OTTOMANE 235, divaniletto 350; 30 tipi assortiti, comuni, lussuosi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 04737 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Sting' Vienna vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento, Noleggio. Fabbri, Carducci 24 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35 telefono 37-09. 77009 NN

PIANINI, pianoforti causa trasloco vendonsi prezzi ribassati. Zanoni Benporat, Riborgo 45, (Corso). 34761 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto, confrontate gli strumenti e prezzi di assoluta concorrenza. 76537 NN

PIANINO concerto «August Förster, Löbau i/S.» perfetto, vendesi, scambiasi con pianoforte da studio. Via Commerciale 33, II. 34783 NN

PIANINO lussuoso, ottave 7 1/3, incrociato, piastra alta, tropedali vendesi. Solitario 25, III. 34778 NN

PIANINO nuovo tre pedali vendo 4400, rara occasione. Via Muratti 4. 34755 NN

PIANOFORTE occasione vendesi. Tiziano 6, porta 19. 77396 NN

PULTI diversi, per magazzino, un banco zincato, una grande tavola, legname, diverse vetrine per negozio vendo. Via Udine 25. Pistoria. 34702 NN

SALA da pranzo, stile barocco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34769 NN

SALOTTI nuovi, mogano, vimini, vendonsi sotto prezzo. Loggia 11, primo, destra. 34726 NN

SALOTTINO giapponese, midollo canna d'India, tipo lusso, vendesi occasione. Mazzini 51, Città Trieste. 77460 NN

STANZA pranzo, letto, cucina, vendonsi; cederebbesi quartiere. Indirizzo Piccolo. 34168 NN

TAVOLO giuoco, tavolo stanza pranzo, piatti, vendo. Mazzini 45, I. 04732 NN

TAVOLO 735 per 120 quercia, 6 cassetti, solidissimo, vendesi. Boccaccio 11, IV, sinistra.

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, platino, dentiere anche logore, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 34718 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Poch, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. COMPERO vestiti, frack, smocking, biancheria, calzature, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 77464 O

A A. BRILLANTI oro, corone argento, compera Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 04736 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ANEMICI, denutriti, pensate che voi più degli altri siete minacciati dalla tubercolosi. Difendetevi a tempo da tale pericolo. L'Arsoferril Godina è un'ottima arma di difesa e di offesa. Si Prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in ogni farmacia. 225 O

CERINE per parchetti lucido durevole economico. Deposito prezzi all'ingrosso
M. TORESELLA UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS
VIA N. MACHIAVELLI 8, TELEF. 8

RINGRAZIAMENTO

Il marito **avv. FRANCESCO** e la famiglia tutta dell'indimenticabile

Maria Marani-Marizza

nell'impossibilità di rispondere singolarmente, esprimono la loro più profonda e commossa gratitudine alle autorità, agli enti, ai sodalizi ed a tutti i cittadini che vollero tributare le estreme solenni onoranze alla cara Estinta.

Gorizia, 20 maggio 1926.

CALZATURE biondo, per cresimandi, convenientissimi prezzi. Calzoleria Muratti, via Muratti. 77347 O

CAPPELLI guarniti, da signora, elegantissimi, grandissima scelta forme di paglia, crine, tessuti seta, nastri, trecce paglia, fiori, vendonsi prezzi assoluta concorrenza presso Scrosoppi, Corso 39. 77352 O

CAPPELLI per la Cresima, assortimneto paglie, riformature prezzi convenienti. Modisteria 30 Ottobre 15. 34812 O

GRADINI greggi di pietra da S. Girolamo, di I qualità, pezzi 200, lunghezza m. 1.40x0.34x0.17; pezzi 40, lunghezza metri 3.00x0.34x0.17, al prezzo di lire 25 per metro lineale loco, stazione Pola, vendonsi. Offerte «04739 O» Piccolo. 04039 O

SEDIE tavoli ferro chiudibili, riparazioni e riverniciature in genere eseguisce Fabbrica Mobili ferro. Via Cavalli 7. Ditta Giubilo. 34516 O

SIGNORINE e giovinotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'acqua Antifelidica preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 O

STABILIMENTO riformazioni cappelli di paglia da signora, lavoro accurato, prezzi convenientissimi presso Scrosoppi, Corso 39. 77352 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 30000 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico ramo conserve alimentari cercasi prontamente verso stipendio fisso e provvigione. Offerte «34596 P» Piccolo. 34596 P

PIAZZISTA per vendita manifatture rateali, con cauzione, cercasi. Viale Venti Settembre 27, III piano. Dicker, dalle 9-11. 04738 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cerca ditta Grüner. Madonnina 44. 34795 P

RAPPRESENTANTI ogni provincia prodotto brevettato per gelati, grandissimo consumo, cercansi. Scrivere via Nullo 35, Milano. 5520 P

VIAGGIATORE Dalmazia introdotto articoli tecnici e ferramenta cercasi per assumere ancora qualche articolo d'importanza verso provvigione. Offerte «34633 P» al Piccolo. 34633 P

VIAGGIATORE abilissimo, conoscenza perfetta della lingua slovena, cercato da un Pastificio della Venezia Giulia. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» scrivere sub N. «13075 P» al Piccolo. 13085 P

VIAGGIATORE capacissimo, bene introdotto, con sede a Pola cerca Pastificio di Bisterza. 13086 P

VIAGGIATORE esperto, propria clientela affezionata ramo commestibili, drogherie offresi anche sola provvigione a Ditte importanti. Offerte «77367 P» Piccolo. 77367 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A A. APPROFITTATE! Vendo motoleggera lire 1400. Indirizzo Piccolo. 34727 Q

BICICLETTA mezzacorsa, pompa, fanale, vendesi lire 170 in Zamboni 1, mezzanino, p. 2. 8024 Q

BICICLETTA marca I. C. A., quasi nuova, vendesi. Bergamasco 10. 77423 Q

BICICLETTA a motore S. I. A. T., nuova, vendesi occasione, eventualmente soltanto motorino. Via Piccardi 26, II, ore 13-15. 34728 Q

BICICLETTE 2 vendo, una donna, altra uomo. Foscolo 22, porta 1. 77376 Q

CAMBIO velocità completo per autocarro 18 BL cerco. Avviso 15 A, Unione Pubblicità, Milano. 5516 Q

CAMBIO Frera 3 marcie, frizione, motorino, corna Bosch, vendo occasione. Cremascoli, San Giacomo 20. 34744 Q

FIAT 2 ottimo stato, visibile presso [illegible] no, prezzo occasione vendesi. Scrivere [illegible] Piccolo. [illegible]

MOTO Henderson vendo occasione. Via Bosco 28. 77356 Q

MOTOBICICLETTA, motore Moser 2 HP, 4 tempi, quasi nuova, vendo lire 2600. Indirizzo al Piccolo. 77319 Q

MOTOBICICLETTA quasi nuova, garanzia fabbrica, vendesi occasione. Bruna, Economo 2. 34745 Q

MOTOCICLETTA Rudge vendesi prezzo occasione. Ginnastica 9, portinaio. 77414 Q

MOTOCICLETTA vendesi occasione, prezzo mite. Via Chiozza 46, Garage Vidmre. 34611 Q

RARA occasione! Vendesi splendida giardiniera, 10 posti interni, quasi nuova. Rivolgersi Pola, via Kandler 32, Bernecich. 34533 Q

STRAOCCASIONE. Causa partenza vendesi torpedo Fiat 3 A, come nuova, impianto 5 ruote gommate. Via Brunner 3. Garage. 34803 Q

VETTURA Ford vendesi occasione. Autonoleggi, Molin grande 16 Trieste. 34624 Q

VULCANIZZAZIONE gomme con officina specializzata per riparazioni copertoni. Piazza Santa Caterina 2, telef. 31-15. 34470 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ARREDAMENTO moderno drogheria, in nuova, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34739 R

AZIENDA bene avviata e redditizia cerca socio capitalista. Gentili offerte sub «34510 R» al Piccolo. 34510 R

CAFFE' popolare, latteria da vendere lire 5000 Indirizzo Piccolo. 34806 R

CAPITALISTA cerca ditta conosciutissima sulla piazza, bene introdotta. Offerte «34508 R» Piccolo. 34508 R

CAPITALISTA con partecipazione utili cercasi per azienda bene avviata. Capitale assicurato. Indirizzare offerte sub 34509 R» al Piccolo. 34509 R

DROGHERIA unica, località importantissima, di grandioso avvenire, vendesi subito causa dispiaceri famigliari. Offerte «77348 R» Piccolo.

FABBRICA gelati con contratti di lavoro, buon avvenire, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 77357 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 43, terzo, 26. 34760 R

MUTUO 35-45.000 cercasi ipoteca primo rango, stabile città, valore 250.000. Esclusi mediatori. Offerte «77350 R» Piccolo. 77350 R

NEGOZIETTO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 34750 R

NEGOZIO, posizione signorile, frutta, erbaggi, generi diversi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 77393 R

Oggi, dopo brevi sofferenze, fu rapita da crudel destino la nostra amata

Giovanna Furlan nata Zonta

L'angosciato marito **Francesco**, la figlia **Anna**, il figliastro **Francesco**, la figliastra **Giovannina**, unitamente agli altri parenti, dànno parte di tale sciagura.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 22 corr., alle ore 17, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

NEGOZIO manifatture e calzatuer con annesso lavoratorio (confezioni per signora) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13095 R

NEGOZIO centrico, arredato, adatto qualunque genere, retro, piccolo alloggio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 77444 R

OSTERIA, compreso quartiere, magazzino, giuoco bocce, vendesi occasione 8000. Via S. Marco 10. 34729 R

PERSONA distinta, momentaneamente bisognosa cerca prestito lire 3000, restituibili rate mensili. Garanzia offre stanza ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, soltanto serio, distinto signore. Gentili offerte scrivere «34766 R» Piccolo. 34766 R

3000 restituibili mensilmente, forte interesse, garanzia, cercansi. Scrivere «77405 R» Piccolo. 77406 R

10.000 cerco verso cambiale. Scrivere «77373 R» Piccolo. 77373 R

50-100 mila lire cercansi a mutuo su primaria garanzia. Utile vantaggiosissimo. Indirizzo «34783 R» al Piccolo. 34783 R

70.000, 25.000 lire disponibili, prime intavolazioni stabili. Banco Caffè Friuli. 77391 R

100.000 lire cerco su una casa in centro, prima intavolazione, 7 percento. Indirizzo al Piccolo. 77399 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 3 locali con orto, con acqua, vendesi. Rivolgersi Guardiella S. Cilino 751. Buffet. 77435 S

GRIGNANO molo, vendesi casa terreno, luce acqua, occasione. Via Vasari 10, porta 15. 77433 S

STABILE, villino, tettoia, casetta, terreno vendonsi. Rivolgersi banco Caffè Friuli. 77390 S

STABILE rendita 33.000, posizione centralissima, vendesi, esclusi mediatori. Scrivere Piccolo sub «34704 S». 34704 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 34797 S

VILLINO nuovo, tutto comfort, otto ambienti, lire 70.000, occasione. Informazioni Ristorante Montebello. 77427 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLA ammobiliata affittasi pressi stazione Tricesimo. Rivolgersi Manin 4, Udine. 5723 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Chiedete foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 75919 U

A piccole rate vestiti, impermeabili, mantelli, stoffe, biancherie, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 30-20. 34732 U

ABAT-JOUR artistici, prezzi reclame, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 34364 U

BIANCHERIA fine [illegible] signora [illegible] novità [illegible] grande scelta al Ricamo Moderno. Via S[illegible] no 2. 77447 U

CAPPELLI signora, ultima novità, prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 15. 76952 U

CHIROMANZIA! Professore dà lezioni, nonchè consultazioni, predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 04740 U

CIECA ridotta estrema miseria implora generoso aiuto per acquistare macchina calze, unico mezzo per guadagnare vita. Offerte al Piccolo «3242 U». 3242 U

CINQUANTENNE, distintissimo, colto, conoscerebbe matrimonio signora [illegible] dente, quartiere arredato. Inanonime [illegible] «77394 U». 77394 U

GR-rosahut (C. Co) lettera ritardata prego ripetere stesso indirizzo I-f. 77260 U

FELICITA'! laconico, incomprensibile, esplicarmi dubbioso: dettagliatemi maggiormente, equivoci. Umberto. 77354 U

INDUSTRIALE sessantenne, facoltà 350.000 conoscerebbe signora età corrispondente 100.000 dote scopo matrimonio. Offerte «77387 U» Piccolo. 77387 U

LA tosse secca ed insistente dei fumatori, la tosse nell'angina, laringiti ecc. viene in breve tempo soppressa dal Guaiatin Godina. Preparato nella Farmacia Godina. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Pratica iniezioni, massaggi. Via Giulia 29. 34790 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le Farmacie. 225 U

RAGAZZA povera, impossibilitata di lavorare perchè abbandonata con una creatura di 24 giorni, cerca famiglia di cuore che l'adottasse come figlia. Offerte al Piccolo «13250 U». 13250 U

SIGNORINA distinta, trentenne, triestina, educata, coltura musicale, brava massaia, quartiere proprio, cerca scopo matrimonio, signore età corrispondente, privo famiglia, posizione sicura. Anonime cestinansi. Offerte Piccolo sub «77380 U». 77380 U

TOMBA perpetua, stradone ingresso principale cedesi circa lire 6000. Richieste Casella Postale 75. Fiume. 1213 U

UOVA faggiano, incubazione, pollame vivo e pelato all'ingrosso, al minuto. Conigli, colombi, volatili ogni specie. Lazzaretto Vecchio 5. Tolusso. 77395 U

VEDOVA distinta, 36-enne, seria, priva conoscenze, con mobilio proprio, conoscerebbe distinto signore 42-45enne, bella presenza, buona posizione scopo matrimonio. Offerte al Piccolo sub «34809 U». 34809 U

29.enne piccola posizione, desidera conoscere giovane o vedovo senza figli, purchè operaio scopo matrimonio. Offerte al Piccolo «77426 U». 77426 U

MASSIMO LA TOUR 72

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Erano invocazioni ai Pys contro i molteplici invisibili pericoli? Oppure avvertimenti che i conduttori si davano l'uno con l'altro per evitare gli accostamenti, lugubri richiami simili alle grida delle sirene, salenti dai battelli perduti?...

Luigi e Gilles dovettero passare giorni e notti sdraiati sulle pelli di tigre ed i cuscini della capanna, ed ascoltare il pizzicato monotono della pioggia sulle canne del tetto. E le donne cantavano in sordina, senza quasi aprire i denti, lunghe melodie... le melodie laotiane che distraggono certamente i lunghi sogni di quelle popolazioni sonnolente, ma che, per noi europei sono di una malinconia mortale.

Vi era un'altra occupazione: la pipa dell'oppio. Gilles des d'Islettes non aveva fumato questa droga che una volta o due per pura curiosità, in quei luoghi clandestini dei porti dove i giovani vanno a gustare segretamente i piaceri proibiti. Egli era troppo attivo e sano per andare in cerca di quel paradiso artificiale. Ma Luigi Maujoin non si negava il piacere nei suoi periodi di inattività e nelle ore di noia di sorbire il fumo nero.

— Non faccio eccessi — diceva — non sono che le anime deboli che hanno i vizi. Per me uomo energico, qualche pipata di oppio di tanto in tanto non è nè più nè meno di quella di tabacco. E' giusto proibire questo veleno a coloro che ne divengono gli schiavi. Ma io — aggiungeva battendo il suo petto di atleta — agisco solo per mia volontà.

— E' molto mal ragionato — rispondeva Gilles scuotendo la testa. — Quando si è così orgogliosi della propria forza, non bisogna giocarci assieme. Per mio conto, ho minore temerità, e preferisco non prendere il veleno nemmeno a piccole dosi.

— Ah, se tu vivessi in questo paesaccio, lontano da tutto, se tu stessi mesi interi senza udire la tua propria lingua, ti lasceresti tentare anche tu!

— Non sono un santo... ma, almeno, non voglio andare incontro alla tentazione.

E la conversazione era caduta con questa dolce rimostranza d'amico ad amico. Luigi Maujoin sentiva tutta la forza dei rimproveri che Gilles indirettamente gli formulava. Infatti, fintantochè durava la giornata, ingannava la noia leggendo o riodinando le sue note. Ma la sera lo assaliva una stanchezza, una tale impressione di solitudine e di disperazione che non trovava più la forza di lottare. Si allungava sui cuscini, la sua piccola moglie e schiava incominciava allora a soffiare le bolle che egli aspirava al di sopra della lampada ad olio.

— Povero amico — diceva tra una boccata e l'altra — ti ho offerto una gita di piacere, e questo tempaccio te la rende invece una fatica ingrata.

— Che cosa importa se piove? — rispondeva tranquillamente l'amico. — Il mio divertimento è d'essere con te. Parlami un po' del nostro paese...

Il primo effetto dell'oppio è quello di esaltare l'immaginazione del fumatore, nei momenti che precedono quello del sonno che esso inevitabilmente procura. Bastava l'invito di rievocare la Vandea perchè Maujoin sotto l'influenza delle prime boccate della droga, parlasse con emozione della patria lontana. Gli aspetti famigliari del paese di Retz, del Marais, del Bocage si disegnavano nella sua mente sostituendosi bruscamente a tutto quell'esotismo. Gilles ascoltava, con estasi piena di malinconia ricordare tutti i ricordi d'infanzia. Ma la droga produceva a poco a poco il suo effetto di narcotico. Luigi taceva, lasciava cadere la testa sui cuscini, abbandonava la pipa che la piccola donna cessava di alimentare. Allora sotto quella lampada, in mezzo a tutti quei gingilli delicati e misteriosi, dinanzi a quel dio di bronzo che non era il suo, davanti a quelle due graziose bambole del Laos, una delle quali era — per convenzione — sua moglie, e che cinguettavano in una lingua a lui sconosciuta, Gilles d'Islettes si sentiva ad un tratto solo solo, straordinariamente solo.

Come erano lontani da lui, suo padre puerile e prodigo, la sorellina Renata che aveva tanto amato, ma alla quale — non sapendo affatto il segreto del suo sacrificio! — aveva così difficilmente perdonato di avere sposato Blasius! In quel momento di solitudine e di estremo allontanamento, egli capiva ancora di più come il suo cuore fosse legato a quei fantasmi lontani più che alla realtà che lo circondava delle due piccole donne gialle, del budda pensoso, dell'amico che il sonno aveva portato fuori dal mondo vivente.

E la pioggia, instancabile, continuava a picchiettare sulle tegole del tetto. Regnava, nell'ambiente uno strano odore di sandalo e di benzoino, di muschio e d'ambra, ed un vapore pesante che veniva dall'oppio fumato allora e che produceva su Gilles, suo malgrado, un intorpidimento dello spirito. Tutto era infinitamente nostalgico...

Quella notte soprattutto! Luigi Maujoin dormiva. Le due donne si erano accoccolate l'una presso l'altra e dormivano pure. Il boy, in un bugigattolo vicino, russava. Avevano gettato l'àncora e la zattera fluttuava sull'acqua molle.

Continuava a piovere... Il giovane ufficiale posò il libro che aveva preso e cessò di leggere. La sua attenzione si affievoliva. Si mise a pensare e sognare ad occhi aperti... Le oscillazioni della zattera gli suggerirono una riflessione:

— Come tutto attorno a me è instabile — si disse — i paesaggi passano nella nebbia senza che si possano vedere; ed io percorro un paese che non vedrò mai più, e che posso credere irreale. Sono accanto ad un amico... che da anni non avevo più visto...; fra qualche giorno si lasceremo di nuovo e certamente per sempre. Queste piccole creature... certamente sono un sogno! E questo viaggio imprevisto, più tardi mi sembrerà una cosa impossibile vissuta nel sonno. C'è da perdere il filo della realtà... Questa casa stessa è strana... non è una casa e non un bastimento... Sotto queste ricche pelli di tigre sento la forma cilindrica dei tronchi di teks sui quali appoggio i piedi. Insomma in questo momento — aggiunse battendo il legno con il tacco, — sono su di un albero...

S'interruppe:

— Ma guarda... — mormorò. — Sono su di un albero... Chi mi ha detto poco tempo fa che sarò su un albero?...

E non riuscendo a continuare a leggere, prese una collezione di giornali illustrati datati dall'anno precedente, e si mise distrattamente a sfogliarli.

Il suo sguardo cadde per caso su una rubrica scritta a lettere corsive:

«Corriere Teatrale. - La «Comédie-Française» annunzia per quest'inverno un nuovo lavoro di Giulio Romains. La nostra ammirabile e squisita attrice, signorina Elena de Simeuse, sarà prima interprete della commedia.

— Elena de Simeuse — mormorò Gilles d'Islettes con aria sognatrice. — Un bel nome...

In quello stesso momento l'oppio cessò la sua azione sul cervello di Luigi Maujoin che si levò pesantemente sui gomiti.

— Che ora è? — chiese.

L'amico consultò il suo orolgoio.

— Mezzonotte meno un quarto — rispose.

— Ebbene, sai, amico mio, che fra un quarto d'ora al più tardi, saranno esattamente quindici giorni che ci siamo ritrovati a Luang-Prabang? Quindici giorni fa, proprio in questo momento, tu interrogavi la maga Taon-Di, la quale ti prediceva che avresti ritrovato un vecchio amico. E' un anniversario!

Un'onda calda salì al viso di Gilles, mentre Maujoin pronunziava queste frasi banalissime.

— Mio Dio, mio Dio — mormorò. — E' proprio vero! Allora fra poco conoscerò il nome di quella che amerò... Via! Divento forse superstizioso? Pure la profetessa che mi ha detto che avrei trovato un amico dimenticato, diceva il vero... Perchè dunque non dovrebbe realizzarsi anche la seconda parte della profezia? Amare! Essere riamato!... Mi sembra di avere tanto bisogno dell'una e dell'altra cosa!

E gli ritornavano alla mente le frasi di Taon-Di: «...una donna dai capelli del color dell'oro... per vederla dovrai attraversare tant'acqua... ma fra quindici giorni... esattamente a quest'ora tu scoprirai il suo nome... Sarai su di un albero e leggerai il suo nome su di un foglio...».

— Come è strano! Pensavo giusto ora che ero su un albero...

Gilles gettò un piccolo grido.

— Che succede? — domandò Luigi Maujoin ancora sonnolento.

— «Su un foglio, su un foglio»... ecco dunque anche il foglio...

— Ma che sciocchezza vai dicendo? — disse l'ingegnere.

— Nulla, nulla!!!

Ed il giovane riprese il giornale che aveva appena lasciato.

Il suo sguardo macchinalmente, ritrovò la frase già letta: «mirabile e squisita attrice, Elena de Simeuse...».

Alzò le spalle.

— Sono uno sciocco — concluse — credo piuttosto che sia questo forte odore di oppio che mi fa girare la testa... Dimmi, Luigi, conosci forse un'attrice, a Parigi, che si chiami Elena de Simeuse?

— Perbacco, se la conosco! E tu come fai a non conoscerla?

(*Continua*)